

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Corso di laurea magistrale in

Cinema, Televisione e Produzione Multimediale

TITOLO DELLA TESI

Analisi della politica italiana attraverso la satira di Maurizio Crozza:
da Crozza nel Paese delle Meraviglie a Fratelli di Crozza.

Tesi di laurea in

Storia e Media

Relatore Prof: Riccardo Brizzi

Correlatore Prof.ssa: Veronica Innocenti

Presentata da: Giorgia Paganelli

Appello
Terzo

Anno accademico
2021-2022

Indice

Introduzione.....	8
CAPITOLO 1. MAURIZIO CROZZA.....	11
1.1 Esordio di gruppo.....	11
1.2 Successo da solista.....	11
1.3 Da Crozza Alive ad Italiasland-Nuove attrazioni.....	12
1.4 Crozza nel Paese delle Meraviglie e Fratelli di Crozza.....	12
1.5 Crozza Monologhista e Crozza Imitatore.....	14
CAPITOLO 2. DALLA XVI ALLA XVII LEGISLATURA: DAL GOVERNO MONTI AL GOVERNO LETTA.....	15
2.1 BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO.....	15
2.2 ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA.....	16
2.2.1 Prima delle elezioni del 2013.....	16
<i>Movimento 5 stelle approda in Sicilia.....</i>	<i>16</i>
<i>Il Pd e le sue primarie.....</i>	<i>17</i>
<i>Berlusconi torna in campo.....</i>	<i>18</i>
2.2.2 Elezioni politiche 2013.....	19
<i>Fase 1: Stallo alla Messicana.....</i>	<i>19</i>
<i>Fase 2: Il mandato esplorativo a Pier Luigi Bersani e l'incarico a Letta.....</i>	<i>20</i>
2.2.3 Malapolitica regionale.....	22
▪ Rimborsopoli.....	24
▪ Corruzione.....	24
▪ Rimborsopoli + Corruzione= Lombardia.....	25
2.3 ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE.....	27
2.3.1 Pier Luigi Bersani.....	27
2.3.2 Silvio Berlusconi.....	28
2.3.3 Beppe Grillo.....	29
2.3.4 Giorgio Napolitano.....	29

2.3.5 Roberto Formigoni e Roberto Maroni.....	32
CAPITOLO 3. DALLA XVII ALLA XVIII LEGISLATURA: DAL GOVERNO LETTA AL GOVERNO RENZI.....	36
3.1 BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO.....	36
3.2 ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA.....	36
3.2.1 Il governo di Matteo Renzi: da sconfitto a Presidente del Consiglio.....	36
3.2.2 L'alleanza con Silvio Berlusconi: dal potere ai servizi sociali.....	39
3.2.3 L'opposizione di Beppe Grillo...al movimento 5 Stelle.....	41
3.2.4. Fuori dal governo: Matteo Salvini, futuro della Lega Nord.....	42
3.3 ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE.....	43
3.3.1 Annamaria Cancellieri.....	43
3.3.2 Matteo Renzi.....	44
3.3.3 Silvio Berlusconi.....	46
3.3.4 Beppe Grillo.....	47
3.3.5 Matteo Salvini.....	48
3.3.6 Antonio Razzi.....	49
CAPITOLO 4. XVIII LEGISLATURA: IL GOVERNO RENZI-PARTE 1.....	50
4.1 BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO.....	50
4.2 ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA.....	50
4.2.1 Il governo di Matteo Renzi.....	50
4.2.2 All'opposizione i sindacati.....	53
4.2.3 Mentre Matteo Salvini fa campagna elettorale.....	54
4.2.4 Mentre Silvio Berlusconi cerca di tenere tutto in piedi.....	56
4.2.5 Mentre Beppe Grillo si contraddice.....	57
4.2.6 L'Expo.....	57
4.2.7 Mafia Capitale.....	59
4.3 ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE.....	60
4.3.1 Matteo Renzi.....	60
4.3.2 Pier Luigi Bersani.....	63
4.3.3 Sergio Mattarella.....	64
4.3.4 Maurizio Landini e Susanna Camusso.....	65
4.3.5 Matteo Salvini.....	67

4.3.6 Silvio Berlusconi.....	68
4.3.7 Beppe Grillo.....	69
CAPITOLO 5. XVII LEGISLATURA: IL GOVERNO RENZI-PARTE 2.....	71
5.1: BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO.....	71
5.2. ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA.....	71
5.2.1. L’operato del Governo Renzi.....	71
5.2.2. Il contributo di Denis Verdini.....	74
5.2.3 Caso Roma: dalle dimissioni di Ignazio Marino alle elezioni del nuovo sindaco.....	75
5.2.4 Fine dell’Expo.....	76
5.3. ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE.....	76
5.3.1 Matteo Renzi.....	76
5.3.2 Denis Verdini.....	78
5.3.3 Ignazio Marino.....	80
5.3.4 Giuliano Poletti.....	81
CAPITOLO 6. DALLA XVII ALLA XVIII LEGISLATURA: L’ESORDIO DEL GOVERNO GENTILONI.....	83
6.1. BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO.....	83
6.2. ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA.....	83
6.2.1 Matteo Renzi e la battaglia per la vittoria del Sì.....	83
6.2.2 L’Esito del Referendum.....	86
6.3. ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE.....	87
6.3.1 Storia di un referendum dal punto di vista di Renzi, Bersani, De Luca e Gentiloni.....	87
6.3.2 Pier Carlo Padoan.....	89
CAPITOLO 7. XVIII LEGISLATURA: LA FINE DEL GOVERNO GENTILONI.....	91
7.1 BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO.....	91
7.2 ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA.....	91
7.2.1 Matteo Renzi: dal caso Consip all’approvazione del Rosatellum.....	91
7.2.2 La legittima difesa di Matteo Salvini.....	94

7.2.3 Forza Italia tra Silvio Berlusconi e Antonio Razzi.....	96
7.2.4 Movimento 5 stelle: da Beppe Grillo a Luigi Di Maio.....	96
7.3. ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE.....	97
7.3.1 Principali esponenti del governo Gentiloni.....	97
▪ Paolo Gentiloni.....	97
▪ Marco Minniti.....	98
▪ Pier Carlo Padoan.....	99
▪ Valeria Fedeli.....	100
7.3.2 Il Pd: Matteo Renzi e Michele Emiliano.....	102
▪ Matteo Renzi.....	102
▪ Michele Emiliano.....	104
7.3.3 Forza Italia: Silvio Berlusconi e Antonio Razzi.....	104
▪ Silvio Berlusconi.....	104
▪ Antonio Razzi.....	105
7.3.4 Movimento 5 Stelle: Beppe Grillo e Luigi Di Maio.....	106
CAPITOLO 8. DALLA XVII ALLA XVIII LEGISLATURA: IL GOVERNO CONTE... 108	
8.1 BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO.....	108
8.2 ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA.....	108
8.2.1 Consultazioni convulse.....	108
8.2.2 Governo gialloverde.....	110
8.2.3 Il caso del Decreto Genova.....	113
8.3. ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE.....	114
8.3.1 L'esito delle elezioni secondo i personaggi di Maurizio Crozza.....	114
8.3.2 Il dopo elezioni con.....	117
▪ Luigi Di Maio.....	118
▪ Giuseppe Conte.....	118
▪ Danilo Toninelli.....	119
▪ Matteo Renzi.....	120
▪ Giovanni Tria.....	121
CAPITOLO 9. XVIII LEGISLATURA: DAL CONTE 1 AL CONTE 2..... 122	
9.1 BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO.....	122

9.2 ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA.....	122
9.2.1 Fine del governo gialloverde.....	122
9.2.2 Esordio del governo giallorosso.....	124
9.3. ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE.....	126
9.3.1 Il governo gialloverde e i suoi principali esponenti.....	126
▪ Luigi Di Maio.....	126
▪ Matteo Salvini.....	126
▪ Giovanni Tria.....	127
▪ La principale forza di opposizione: la sinistra.....	127
9.3.2 Il governo giallorosso e i suoi principali esponenti.....	128
▪ Roberto Gualtieri.....	129
▪ Teresa Bellanova.....	129
CONCLUSIONE.....	131
BIBLIOGRAFIA.....	134
SITOGRAFIA.....	134

INTRODUZIONE

“Signore e Signori, Maurizio Crozza!”

Il principale protagonista di questa tesi è presto svelato. A lui e alla sua carriera, infatti, è dedicato il primo capitolo, con particolare attenzione non solo a due dei suoi spettacoli televisivi più famosi e longevi- “Crozza nel Paese delle Meraviglie” e “Fratelli di Crozza” -ma anche al modo in cui conduce questi ultimi. Crozza, infatti, interpreta due ruoli quando sale sul palco: da un lato abbiamo il monologhista che, ricorrendo all’ironia più salace e irriverente, commenta notizie legate all’attualità politica e non; dall’altro, invece, abbiamo l’imitatore che, basandosi sulle notizie di cui abbiamo appena accennato, ne impersona i protagonisti, replicando volti, gesti, tono di voce, cadenza dialettale, fino ad assomigliare incredibilmente agli originali. Molti sono i personaggi celebri imitati da Crozza ma, a noi, interessano quelli appartenenti a una particolare categoria, ovvero quello della politica. Il motivo è che l’obiettivo principale di questa tesi è quello di ricostruire la storia politica italiana, basandosi prevalentemente sulle notizie portate da Crozza nel corso delle puntate. In particolare, il periodo che si andrà ad analizzare sarà quello che va dal 19 ottobre 2012 (giorno di esordio del programma Crozza nel Paese delle Meraviglie) fino al 6 dicembre del 2019 (ultima puntata della terza stagione di Fratelli di Crozza). Ognuno dei capitoli successivi al primo hanno tutti una struttura ben definita, che si suddivide in:

- 1) Breve contestualizzazione storica dei principali eventi politici che si sono susseguiti nel corso del periodo temporale in cui la stagione è andata in onda.
- 2) Ricostruzione dei principali accadimenti politici citati da Crozza durante la stagione presa a riferimento, usando come elementi di approfondimento non solo gli articoli di varie testate giornalistiche- i cui titoli vengono riportati nel corso delle puntate- ma anche l’opinione che lo stesso Crozza esprime riguardo a quegli eventi.
- 3) Analisi dei principali eventi sopracitati dal punto di vista dei personaggi protagonisti imitati da Crozza. Analisi resa possibile al ricorso di porzioni di dialoghi con l’obiettivo di approfondire non solo la personalità del personaggio imitato ma anche per dare un ulteriore approfondimento “ironico” agli eventi trattati.

Il secondo capitolo, basato sulla prima stagione di Crozza nel Paese delle Meraviglie (ottobre 2012- maggio 2013) si occupa del periodo che va dalla fine del governo Monti fino all’insediamento del governo Letta. Tema centrale di questo capitolo sono le elezioni politiche del 2013, il cui esito, a causa della legge elettorale Porcellum, ha impedito all’Italia di avere un governo per quasi un mese, a causa dell’incapacità delle principali forze politiche vincitrici (M5s, Pd e Forza Italia) di trovare un

accordo per formare una coalizione. Questa impasse verrà risolta dall'accordo tra Forza Italia e Pd. A questa complicata situazione si aggiunge anche l'analisi di alcuni casi di corruzione e "rimborsi non dovuti" a livello regionale, tra cui spicca il caso della Lombardia. Il terzo capitolo, basato sulla seconda stagione di Crozza nel Paese delle Meraviglie (ottobre 2013- maggio 2014) si occupa del periodo che va dallo scioglimento anticipato del governo Letta all'avvio del governo Renzi. Tema centrale di questo capitolo è la sostanziale "smania riformista" che caratterizza il governo del giovane "rottamatore". A ciò si aggiungono anche una serie di capitoli dedicati ad altri protagonisti della politica italiana: Silvio Berlusconi e la condanna definitiva per il caso Mediaset, che si tradurrà nell'interdizione dai pubblici uffici e l'assegnazione ai servizi sociali per scontare la pena; Matteo Salvini che muove i primi passi come leader della Lega; Beppe Grillo e il suo irriverente modo di fare politica. Il quarto capitolo, basato sulla terza stagione di Crozza nel Paese delle Meraviglie (ottobre 2014-maggio 2015) si occupa sempre del governo Renzi che, oltre a continuare con il processo riformista iniziato nella precedente stagione, deve vedersela non solo con i malumori interni al proprio partito ma anche dalle critiche sempre più aspre che i sindacati gli rivolgono- in particolare spiccano quelle di Maurizio Landini, leader della Fiom- mentre le forze all'opposizione, invece, sembrano impegnate a fare altro. A ciò si aggiungono anche una serie di capitoli dedicati ad altri protagonisti della politica italiana: nomina di Sergio Mattarella a presidente della Repubblica; scoppio del caso "Mondo di Mezzo" a Roma; esordio dell'Expo. Il quinto capitolo, basato sulla quarta stagione di Crozza nel Paese delle Meraviglie (ottobre 2015- maggio 2016) si occupa sempre del governo Renzi che affronta una serie di "battute d'arresto": dallo scandalo di Banca Etruria fino alle dimissioni della ministra Guidi per lo scandalo Eni. Tra le numerose riforme presentate da questo governo, una in particolare sembra poter decretare il destino di quest'ultimo: la riforma costituzionale (ddl Boschi) che diventerà legge solo dopo esito positivo del referendum, indetto a seguito delle votazioni in Parlamento sulla riforma stessa. A ciò si aggiungono anche una serie di capitoli dedicati ad altri protagonisti della politica italiana: dimissione del sindaco di Roma, Ignazio Marino, e conseguenti elezioni; il destino di Expo ed elezioni a Milano, tra cui spicca il nome di Silvio Berlusconi come sindaco. Il sesto capitolo, basato sulla quinta stagione di Crozza nel Paese delle Meraviglie (ottobre-dicembre 2016) è dedicato agli sforzi di Matteo Renzi per far vincere il sì al referendum, fallendo senza possibilità di replica. Renzi si dimette e, a causa della mancanza della legge elettorale-anche l'Italicum viene dichiarato incostituzionale-, Mattarella fa un rimpasto di governo che porta alla nomina di Paolo Gentiloni nuovo premier di questo esecutivo. Il settimo capitolo, basato sulla prima stagione di Fratelli di Crozza (marzo-dicembre 2017), si occupa dell'operato del governo Gentiloni fino all'avvento delle elezioni politiche del 2018, con tutti i principali protagonisti della politica italiana che si preparano a questo evento. L'ottavo capitolo,

basato sulla seconda stagione di Fratelli di Crozza (febbraio-dicembre 2018), si occupa del periodo che va dall'esito delle elezioni politiche del 2018- e conseguente impasse dovuta al tentativo di formare una coalizione tra 5 stelle, Lega, Pd e Forza Italia- all'operato del governo formato da Lega e Movimento 5 stelle con premier Giuseppe Conte. A ciò si aggiunge un paragrafo dedicato al decreto Genova, formulato dopo il crollo del ponte Morandi nel capoluogo ligure. Il nono capitolo, basato sulla terza stagione di Fratelli di Crozza (febbraio-dicembre 2019), si occupa del periodo che segna il passaggio dal governo formato da Lega e M5s a quello formato da Pd e 5 stelle e dell'operato di quest'ultimo fino ai primi giorni di dicembre del 2019. In ognuno di questi capitoli viene puntualmente riportata l'opinione di Crozza, che essa sia espressa attraverso una battuta o cantando una canzone; a cui, poi, si aggiungono tutta una serie di imitazioni rodiate (come, ad esempio, quelle di Silvio Berlusconi, Giorgio Napolitano, Renato Brunetta e altri) o nuove di zecca (come, ad esempio quelle di Antonio Razzi, Matteo Renzi, Matteo Salvini e molti altri) fatte in funzione di rafforzare e approfondire l'analisi imbastita dal Crozza monologhista. Nell'ultimo capitolo, dedicato alla conclusione, si tirano le somme di quanto analizzato.

CAP. 1 MAURIZIO CROZZA

Maurizio Crozza (Genova, 5 dicembre 1989) è uno dei comici satirici più noti del panorama televisivo italiano. Tuttavia, prima di diventare il mattatore che noi tutti conosciamo, ha dovuto farsi le ossa per costruirsi una solida carriera.

1.1 Esordio di gruppo

All'età di 21 anni, Maurizio Crozza si diploma alla scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova. Una volta ottenuto questo importante riconoscimento, decide di dedicarsi ad una serie di esperienze artistiche messa a disposizione dal Teatro dell'Archivolto di Genova. Tuttavia, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, il Crozza degli esordi non opera da solo, bensì in un gruppo, composto da altri 4 attori (Marcello Cesena, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris), che prende il nome di Broncoviz¹. Nello stesso anno -1989- in cui esordiscono a teatro, i Broncoviz lavorano anche per la trasmissione radiofonica "Axillo" su Rai Radio 3. E, appena tre anni dopo, esordiscono anche in televisione nel programma "Avanzi"² su Rai 3. Sebbene gli esordi in questo programma lo vedano più come spalla di Dighero e della Signoris, Crozza emerge quando mette in scena la parodia del Divino Otelma: il Grand Otelma, un prestigiatore chiamato dalla Rai per individuare presunti mafiosi all'interno delle sue reti ma che, quando cerca di ipnotizzare chi gli capita sottomano, si addormenta una volta pronunciata la parola "Barbato"³.

1.2 Successo da solista

Il periodo che va dal 2001 al 2004, vede Crozza nei panni dell'attore solista in trasmissioni televisive come "Quelli che...il calcio" e "La grande notte del lunedì sera". Nel 2005 Adriano Celentano chiede a Crozza di partecipare al suo nuovo programma "Rock Politick". Nello spazio concessogli da Celentano nel suo programma, Crozza ha la possibilità di recitare un monologo senza dover imitare nessuno, facendo quindi una prima apparizione da monologhista. E come decide di esordire? Con un pollo di gomma sotto braccio e dicendo "Attenti, sono armato". Da quel momento spicca, letteralmente il volo. In seguito al successo ottenuto e agli impegni degli altri membri dei Broncoviz, il gruppo decide di sciogliersi in amicizia. Crozza ora ha la strada libera per tentare l'esordio come conduttore di uno spettacolo tutto suo.

¹ Il nome del gruppo è tratto da una citazione del film "The Kentucky Fried Movie" dove si assiste a una lunga serie di falsi trailer di b-movies, tutti prodotti da un certo Samuel L. Bronkowitz della Bronkowitz Film Production.

² Programma andato in onda dal 1991 al 1993. Successivamente ha cambiato nome in Tunnel ed è proseguito fino al 1994.

³ Fa riferimento al giornalista Andrea Barbato, giornalista autore di servizi considerati spesso troppo soporiferi

1.3 Da Crozza Alive ad Itალიland-Nuove Attrazioni

Il 18 Aprile 2010, viene trasmesso in diretta su La7, “Crozza Alive”, uno show dal vivo, suddiviso in otto serate, in cui Crozza ripropone celeberrime imitazioni- come, ad esempio, quelle di Renato Brunetta o Walter Veltroni- mischiate assieme a sketch con famosi attori, interviste ai politici e duetti musicali con artisti italiani e internazionali. Questo primo spettacolo, però, scontenta la critica, tra cui Aldo Grasso:

Crozza Alive [...] manca di impianto strutturale [...] Crozza è bravo ma è convinto di fare teatro, reagisce all'eccessiva partecipazione del pubblico con tempi tipicamente teatrali, si fa perfino accompagnare da un coro greco composto dagli allievi della Paolo Grasso [...] è una giustapposizione di numeri [...] molto divertenti ma insieme non fanno uno show.⁴

Il 20 maggio 2011 Crozza riparte, sempre su LA7, con un nuovo programma: Itალიland. Quest'ultimo è la registrazione dello show portato in scena da Crozza sul palco del Teatro Nazionale di Milano e, successivamente, riproposta sia in televisione sul canale LA7 sia in streaming sul sito dell'emittente stessa. Crozza decide, successivamente, di cavalcare il successo ottenuto realizzando un altro show, trasmesso in diretta dagli studi televisivi milanesi di LA7, intitolato “Itალიland-Nuove Attrazioni”. In questo programma, come del resto era già accaduto nei precedenti, si misura con inediti monologhi, che spaziano dalla politica alla stretta attualità, e nuove imitazioni.

1.4 Crozza nel Paese delle Meraviglie e Fratelli di Crozza

Il 19 ottobre 2012 esordisce, su LA7, il nuovo programma di Maurizio Crozza: “Crozza nel Paese delle Meraviglie”. Basato sul format inaugurato con Itალიland, Crozza, contando sulla fidata spalla Andrea Zalone, conduce un one man show di un'ora in cui alterna monologhi salaci sull'attualità e imitazioni spassose di vari personaggi legati all'attualità sia essa politica o no. Le critiche, questa volta, sono molto positive. Lo stesso Aldo Grasso definisce il programma:

uno show capace di mantenere una forte intensità per l'intera durata [...] abilissimo nell'usare la satira politica e, in parallelo, nel voler essere popolare per tutti, gestendo sketch, monologhi, canti e balli al meglio [...] il programma sta crescendo grazie al formato più corto che indubbiamente gli giova a livello di ritmo televisivo.⁵

⁴ Guido Andrea, *Maurizio Crozza Crozzaland*, Siena, Barbera Editore, 2013, pp. 44-45

⁵ Guido Andrea, *Maurizio Crozza Crozzaland*, Siena, Barbera Editore, 2013, p. 60

Il programma dura 5 stagioni fino a quando, il 16 dicembre 2016, Crozza annuncia l'intenzione di lasciare LA7, dopo 10 anni, per iniziare una nuova sfida sul canale Nove di proprietà di Discovery. Il 3 Marzo 2017, esordisce con il programma "Fratelli di Crozza", attualmente ancora in onda.

1.5 Crozza Monologhista e Imitatore

Prima di analizzare in maniera dettagliata le due serie di maggior successo del comico genovese, è bene soffermarsi su quello che potremmo definire il suo "modus operandi", ovvero come conduce lo show di puntata in puntata. La maggioranza delle puntate viene aperta dalla ormai nota voce di Andrea Zalone che annuncia l'entrata in scena del comico genovese con "Signore e Signori, Maurizio Crozza". Dopo questa semplice introduzione, Maurizio Crozza fa la sua comparsa e, dopo aver atteso la conclusione degli applausi, inizia a condurre lo spettacolo. Quando sale sul palco, Crozza sembra assumere due ruoli ben definiti:

- Monologhista

Quando riveste il ruolo da monologhista, Crozza, solitamente, prende a riferimento una notizia-riportando sullo schermo alle sue spalle il titolo di una specifica testata giornalistica- e la rilegge in chiave ironica, non solo fornendo la sua personale opinione ma inserendo anche qualche battuta salace con l'intento di suscitare ilarità. Prendiamo, ad esempio, la puntata dell'8 novembre 2019: Crozza introduce il titolo "Manovra, arriva il codice per la lotteria degli scontrini"; poi, dopo aver spiegato di cosa parla l'articolo, usa l'ironia per spiegare nel dettaglio la notizia:

partecipare a questo concorso è la cosa più banale del mondo [...] entri in un supermercato, compri sei uova e, prima di pagare alla cassa, basta che tu dica 'voglio partecipare alla lotteria degli scontrini' e poi devi comunicare il tuo codice lotteria [...] e chi me lo dà? Tranquilli, ottenerlo è molto intuitivo [...] lo chiedi tramite all' Agenzia dell'Entrata alla voce 'portale della lotteria' [...] per accedere a questo portale bisognerà essere in possesso di SPID [...] devi attivare il profilo, ricevere un codice d'ordine via email, poi accedi nuovamente al portale della lotteria e ti danno il codice [...] se paghi in contante, però, devi comunicare il tuo codice fiscale [...] nel frattempo 5 delle 6 uova sono marcite e la sesta è diventata un pulcino di tre settimane.⁶

- Imitatore

In questo caso, invece, Crozza indossa i panni degli altri, ovvero le personalità politiche che prende di mira e che, molto spesso, sono i protagonisti delle notizie citate in precedenza. In questo caso, prima di indossarne i panni, Crozza lancia una specie di blob, una sorta di piccolo video riassuntivo sulle ultime dichiarazioni rilasciate dall'originale,

⁶ Fratelli di Crozza (S3E20)

sulla base delle quali costruirà l'intero sketch che sottoporrà poi al pubblico. Per imitare al meglio questi personaggi, Crozza non cerca di assomigliargli il più possibile dal punto di vista fisico ma cerca anche di assumerne la cadenza dialettale tipica e adottando una serie di atteggiamenti che facciano pensare immediatamente al personaggio in questione. Ad ognuno di loro, poi, cerca di affibbiare una sorta di “tormentone” (una frase, una parola, un gesto, un modo di fare) che lui ripete costantemente e fatto in funzione di far riconoscere immediatamente la propria imitazione. Basti pensare a Razzi con la frase “fatti li ca**i tua” oppure le metafore di Bersani oppure il “prima di tutto” di Di Maio. Molti sono gli esempi che possono essere riportati al riguardo

CAP. 2 DALLA XVI ALLA XVII LEGISLATURA: DAL GOVERNO MONTI AL GOVERNO LETTA

2.1 BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO

La prima stagione di Crozza nel Paese delle Meraviglie si apre su un periodo politico piuttosto complicato. Il 21 Dicembre 2012, una volta approvata la legge di Stabilità alla Camera, Mario Monti comunica, al Parlamento, la sua intenzione di dimettersi dal ruolo di Presidente del Consiglio e a cui, poi, fa seguire la consegna delle sue dimissioni nelle mani del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano⁷. A seguito dello scioglimento anticipato delle camere -22 dicembre- si profilano all'orizzonte le elezioni politiche, tanto attese da una buona maggioranza dei politici italiani. A fronteggiarsi per la spartizione dei voti degli italiani -il 24 e 25 Febbraio 2013- ci sono le tre principali forze politiche di quel periodo:

1. Italia. Bene Comune: una coalizione di centro sinistra guidata da Pier Luigi Bersani.
2. La coalizione di centro destra guidata da Silvio Berlusconi.
3. Il Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo.

Dopo un'intensa campagna elettorale, i risultati furono i seguenti:

1. Movimento 5 Stelle: 25,55% dei consensi
2. Pd: 25,42% dei consensi.
3. Pdl: 21.56% dei consensi.⁸

Anche se Napolitano aveva premuto per il cambiamento della legge elettorale, quando si arrivò al risultato delle elezioni si dovette procedere con il Porcellum. Risultato? Straordinario successo per il movimento di Grillo che, alla Camera, ottiene più voti del Pd ma solo 108 seggi. La coalizione di centrosinistra ottiene il premio di maggioranza alla Camera con meno di 130mila voti che si traducono, quindi, in 340 seggi. La coalizione di centrodestra, invece, ottiene 124 seggi. Ma al Senato la situazione è spaccata: 120 seggi ai progressisti contro i 117 dei conservatori, oltre a 54 per i grillini e 18 dei montiani. Il risultato è una sostanziale ingovernabilità, in particolare al Senato, dove la coalizione che prende più seggi (Pd+Sel) si ferma a 120, ben lontano dai 158 senatori che servono

⁷ Rquotidiano, "Crisi di governo, Mario Monti si è dimesso. E non sa più se candidarsi o meno", 21/12/12, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2012/12/21/crisi-di-governo-mario-monti-al-quirinale-per-dimettersi/453109/>, (consultato il 07/12/21)

⁸ https://www.repubblica.it/static/speciale/2013/elezioni/camera/riepilogo_nazionale.html

per la maggioranza⁹. Dopo quasi un mese di stallo, dettato da ideologie politiche contrastanti, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano assegna a Pier Luigi Bersani l'incarico esplorativo per la formazione del nuovo governo. Compito che quest'ultimo non riuscirà ad adempiere. Napolitano, per uscire da questa impasse, decide di nominare 10 saggi e anticipare la fine del suo mandato per dare al Paese un presidente con i pieni poteri ma, a causa dell'opposizione del Parlamento, decide di rimanere per un secondo mandato temporaneo. A seguito del terzo giro di consultazioni, Napolitano affida l'incarico a Enrico Letta per la formazione di un governo di larghe intese con il Pdl. Cosa che riesce poi a concretizzarsi, dando all'Italia un nuovo governo.

2.2. ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA

2.2.1 Prima delle elezioni del 2013

Vediamo che cosa facevano in questo lasso temporale le principali forze politiche-inclusi i loro principali rappresentanti-prima dell'avvento delle elezioni amministrative del 2013.

Movimento 5 stelle approda in Sicilia

Il Movimento 5 Stelle, che ancora non era approdato al Parlamento, si batteva con tutte le sue forze al grido di "Onestà, Onestà, Vaffa***lo" per farsi riconoscere dal popolo italiano come simbolo di protesta e contestazione ai poteri forti. Prima dell'avvento delle elezioni politiche del 2013, i 5 stelle hanno affrontato le amministrative in Sicilia. Beppe Grillo, per ottenere maggiori consensi, non solo ha realizzato una campagna elettorale a tappeto su tutto il territorio siciliano ma ha messo in scena un gesto sensazionale: attraversare, a nuoto, lo stretto di Messina¹⁰. Questo consente al Movimento non solo di ottenere grande visibilità ma contribuisce a fargli ottenere il maggior numero di voti e il piazzamento di 15 dei suoi deputati nel consiglio regionale siciliano¹¹. Se Beppe Grillo fosse riuscito ad arrivare a Lampedusa, dichiara Crozza, avrebbe sicuramente ottenuto la maggioranza assoluta¹².

⁹ Elezioni 2013, i risultati dello spoglio: alla Camera maggioranza di centrosinistra. Senato spaccato, è stallo. 5 Stelle primo partito, 25/02/12,

https://www.repubblica.it/speciali/politica/elezioni2013/2013/02/25/news/elezioni_2013_risultati_spoglio_vincitore_instant_exit_poll_proiezioni_dati-53380147/, (consultato il 07/12/21)

¹⁰ Beppe Grillo, traversata a nuoto sullo stretto di Messina per sostenere i 5 stelle in Sicilia. Dopo un'ora termina l'impresa, 10-10-12, https://www.huffingtonpost.it/2012/10/10/beppe-grillo-traversata_n_1953471.html, (consultato il 07/12/21)

¹¹ RQuotidiano, "Elezioni in Sicilia, i risultati: vince Crocetta, M5s primo partito. Crolla Pdl", 29/10/12, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2012/10/29/elezioni-sicilia-solo-47-al-voto-astensione-record-e-primo-partito/396226/>, (consultato il 07/12/21)

¹² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E1)

Il Pd e le sue primarie

Mentre il governo Monti affrontava gli ultimi mesi della sua legislatura, il Pd si preparava per le primarie per eleggere il nuovo segretario del partito. A fronteggiarsi per questo ruolo erano rimasti due candidati, riassunto di ciò che potremmo definire “tradizione” e “innovazione”: Pier Luigi Bersani, membro fondatore del Pd nonché già segretario nel 2009, e Matteo Renzi, giovanissimo sindaco di Firenze. Renzi, in quanto grande sostenitore del principio di innovazione, dichiarò, nel 2010, che per sconfiggere Berlusconi fosse necessario rottamare figure come D’Alema, Veltroni e lo stesso Bersani¹³. Lo Stato maggiore del Pd, a queste dichiarazioni, non reagì molto bene, visto che decise di dare il proprio appoggio a Bersani. Renzi, però, è convinto di potersi portare a casa la vittoria, anche quando viene accolto gelidamente non solo alle Feste dell’Unità del 2012 ma anche dai sindaci Pd, a cui fa visita nel suo tour promozionale. Le sue convinzioni cominciano a vacillare quando lo stesso Bersani inizia la sua campagna elettorale, lasciando intendere che Renzi non è esattamente un uomo di sinistra, visto la tendenza a stringere l’occhio ad imprenditori di “un certo livello”. A sostegno della sua tesi, Bersani racconta di una cena organizzata, per raccogliere fondi a sostegno della causa di Renzi, da Davide Serra e a cui presero parte 200 speculatori di borsa. Crozza spezza una lancia a favore di Matteo Renzi, dichiarando che coloro che avevano preso parte a questa cena erano tutti “compagni”, tanto che lo stesso Serra sarebbe niente meno che segretario della sezione “Palmiro Togliatti” alle Cayman¹⁴. Alla fine, Bersani vince le primarie con il 61% dei consensi, contro il 39 % di quelli ottenuti da Renzi¹⁵. Ora Bersani deve capire come affrontare la più grande sfida per il suo partito: le elezioni amministrative che si sarebbero tenute a Febbraio del 2013. Il Pd non ha i numeri per fronteggiare Berlusconi e il Pdl da solo: è necessaria, quindi, una coalizione con gli altri esponenti della sinistra. Bersani sembra propendere per Nicky Vendola, capo di SEL. Ma si apre anche la possibilità di un’alleanza con Pier Ferdinando Casini e la sua UDC¹⁶. Mentre è preda di questo dubbio, Bersani deve affrontare una grana che potrebbe fargli perdere molti consensi: il caso Monte dei Paschi di Siena. Come riportato da Crozza in puntata, nel 2008 Monte dei Paschi di Siena aveva comprato AntonVeneta per 10 miliardi da un’altra banca che, a sua volta, l’aveva comprata 2 mesi prima a 6 miliardi. Per coprire il buco, i manager avevano comprato numerosi titoli

¹³ Rosso Umberto, “Il nuovo Ulivo fa sbadigliare è ora di rottamare i nostri dirigenti”, 29/10/10, https://firenze.repubblica.it/cronaca/2010/08/29/news/il_centrosinistra-6590717/, (consultato il 07/12/21)

¹⁴ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E1)

¹⁵ “*Primarie, Bersani stravince: oltre il 60%*”, 02/12/12, https://www.repubblica.it/speciali/politica/primarie-pd/edizione2012/2012/12/02/news/primarie_primi_risultati_bersani_boom_renzi_al_38_5_-47936304/, (consultato il 07/12/21)

¹⁶ *Intesa Vendola Bersani, verso alleanza con l’Udc*, 31/07/12, https://www.repubblica.it/politica/2012/08/01/news/vendola-bersani_ok_alleanza_aperta_all_udc-40136580/, (consultato il 07/12/21)

tossici- praticamente, scherza Crozza, sono diventati una comunità di recupero- e ora rischiano il fallimento¹⁷. Con il presidente di Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Mussari, sono andati giù duri, dichiara Crozza: l'hanno nominato presidente di tutte le banche d'Italia. A seguito degli scandali emersi, Mussari ha deciso di dimettersi dall'incarico e probabilmente, secondo Crozza, lo manderanno a dirigere le banche dell'intero sistema solare dopo questa ammissione di colpa¹⁸. Mario Monti, riguardo al caso, ha dichiarato che il disastro è anche colpa del Pd. Il motivo? Monte dei Paschi di Siena è una fondazione risiedente nel comune di Siena, la cui giunta è composta in maggioranza da membri del Pd¹⁹. Il nesso, dice Crozza, ci sarebbe: infatti, provando a fare un prelievo a uno degli sportelli della banca, si sentirebbe la voce dello stesso Bersani che dice "Porco boia, ragazzi [...] questo sportello da solo titoli tossici"²⁰.

Berlusconi torna in campo

Nel pomeriggio del 24 ottobre 2012, in un comunicato stampa ufficiale, Berlusconi annuncia di non volersi ricandidare alla Presidenza del Consiglio, dando il benestare alle primarie per la scelta del candidato Presidente del Consiglio del centrodestra al 16 Dicembre²¹. Ad affrontarsi, fa notare Crozza, sono volti nuovi e talmente freschi che se ci metti dentro Berlusconi sembra una Puntata di Dalla o, meglio, Pdlass:

Gli affari per il perfido Bobby Alfano vanno male, i pozzi elettorali in south Sicilia si sono seccati e Suellen Santanché si allea con l'ambiguo Frank tre dita Dell'Utri per farlo fuori dall'Agenzia di famiglia. Per proteggersi, Bobby Alfano riunisce la piccola Pamela Meloni, Mary Gelmini e Cliff Alemanno perché vuole organizzare un piano ai danni del vecchio patriarca.²²

Tuttavia, nelle settimane successive si rincorrono con sempre maggiore insistenza voci che danno Berlusconi pronto a candidarsi nuovamente²³, suscitando reazioni contrapposte all'interno del mondo politico. Il 6 dicembre 2012 il segretario del PdL Angelino Alfano annuncia la candidatura di Berlusconi alle elezioni politiche del 2013, aggiungendo che non si terranno più le primarie del partito. Due giorni dopo, è lo stesso Berlusconi a confermare la sua decisione di scendere nuovamente

¹⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E11)

¹⁸ Ibidem

¹⁹ Ibidem

²⁰ Ibidem

²¹ "PdL, l'annuncio di Berlusconi: Non mi ricandido ora primarie", 24/10/12,

https://www.repubblica.it/politica/2012/10/24/news/berlusconi_primarie-45241801/, (consultato il 14/12/21)

²² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E2)

²³ "Berlusconi: Per ora resta in campo", 12/12/12, <https://www.lastampa.it/politica/2012/12/12/news/berlusconi-per-ora-resto-in-campo-1.36351379>, (consultato il 07/12/21)

in campo per salvare l'Italia dal baratro²⁴. Crozza, a seguito di questa dichiarazione, non solo lo definisce il “poloniomonzese della politica italiana” ma fa notare allo stesso Berlusconi, non senza una certa amarezza, che è stato lui a gettare l'Italia in quello stesso baratro²⁵. Ma la cosa che più lo sorprende è che Berlusconi decida di ricandidarsi pur avendo una fedina penale non certamente linda. Non a caso Crozza dichiara che la nostra vita è scandita dai processi di Berlusconi²⁶. Per mettere in evidenza questo aspetto fa un interessante parallelismo con la sua vita personale: “Mi sono sposato con il caso Tangenti alla Guardia di Finanza [...] il mio primo figlio è nato durante il caso Lentini[...]il secondo con il consolidato Fininvest [...] ho traslocato tra lo SME 1 e 2 [...] ho fatto i 40 anni con Mediastore [...] spero solo di prendere la pensione con il caso Unipol”²⁷. Effettivamente Crozza non ha tutti i torti al riguardo. Basti pensare all'elenco di processi che pendevano sulla testa di Berlusconi in quel periodo:

ISCRIZIONE LOGGIA P2; TANGENTI GDF; ALL IBERIAN 1; MEDUSA CINEMA; ALL IBERIAN 2; TERRENI DI MACHERIO; CASO LENTINI; BILANCI FININVEST 88-92; CONSOLIDATO FININVEST; LODO MONDADORI; SME 1-SME 2; BERLUSCONI-MILLS; DIRITTI TV MEDIASET; MEDIATRADE; RUBY; NASTRI UNIPOL²⁸.

Tra questo elenco di accuse, che si sono susseguite nel corso degli anni, emerge la prima condanna: quattro anni di reclusione per frode fiscale nel processo sui diritti Mediaset²⁹. Crozza, però, difende il Cavaliere, sostenendo che è un uomo innocente fino al terzo grado di giudizio³⁰.

2.2.2 Elezioni politiche 2013

Fase 1: Stallo alla Messicana

Come visto nell'introduzione, l'esito delle elezioni può riassumersi in un'unica parola: ingovernabilità. Crozza dichiara che non sappiamo chi ci governa e chi ci dovrebbe governare non sa con chi farlo: “Berlusconi vuole fare il governissimo con Bersani ma quest'ultimo non vuole; Grillo non sopporta né Bersani né Berlusconi ma vuole che questi due o si alleino oppure diano il loro

²⁴ “Berlusconi: Torno in campo per vincere”, 08/12/12, https://www.corriere.it/politica/12_dicembre_08/monti-quirinale-fini-dinosauro-berlusconi_62fea7d2-4122-11e2-b1cb-f72c456506f7.shtml, (consultato il 07/12/21)

²⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E8)

²⁶ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E24)

²⁷ Ibidem

²⁸ Ibidem

²⁹ RQuotidiano, “Sentenza Mediaset, Berlusconi condannato a 4 anni. Annullata l'interdizione”, 01/08/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/08/01/sentenza-mediaset-berlusconi-condannato-a-4-anni-annullata-interdizione/673844/>, (consultato il 07/12/21)

³⁰ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E24)

appoggio a un governo targato 5 stelle”³¹. Crozza, per spiegare questa situazione, riporta un frame della scena finale del film “Le Iene” di Quentin Tarantino, sostenendo che Berlusconi, Grillo e Bersani si stanno puntando vicendevolmente una pistola alla testa e noi italiani siamo al centro di questa complicata situazione. Nel frame in questione viene fatto notare che c’è anche un cadavere che Crozza identifica come Mario Monti che, dopo essersi candidato con Lista Civica ottenendo scarsissimi risultati, si è “sparato da solo ed è praticamente morto”³². Le ipotesi per uscire da questa impasse sono molteplici e tra queste spunta anche la possibilità di un nuovo governo tecnico, anche se i candidati per rivestire il ruolo di premier non sarebbero molti: secondo Crozza, infatti, “tutti i professori della Bocconi si nascondono nei bagni per evitare di farsi rovinare la carriera”³³. Il presidente Napolitano, al riguardo, non si sbilancia e procede nel tentativo di formare un nuovo governo.

Fase 2: Il mandato esplorativo a Pier Luigi Bersani

Dopo più di 20 giorni in cui non si riesce a trovare un accordo, Napolitano decide di assegnare a Bersani il mandato esplorativo con l’obiettivo di sondare le opinioni dei capigruppo parlamentari e mettere a punto un programma di governo che interessi i partiti politici disposti a formare un governo di coalizione³⁴. Il primo a cui Bersani cerca di aprire è Beppe Grillo il quale non è esattamente entusiasta- un eufemismo, rispetto al linguaggio solitamente usato dal leader dei 5stelle-. Per cercare di convincere Grillo, Bersani ha proposto un programma di 8 punti:

1. Fuori dalla gabbia dell’austerità.
2. Misure urgenti sul fronte sociale e del lavoro.
3. Riforma della politica e della vita pubblica.
4. Voltare pagina sulla giustizia e sull’equità.
5. Legge sui conflitti di interesse, sull’incandidabilità, sull’ineleggibilità e sui doppi incarichi.
6. Economia verde e sviluppo sostenibile.
7. Diritti.
8. Istruzione e ricerca.³⁵

Crozza contesta a Bersani il fatto di non aver presentato questi punti prima, durante le politiche. Ha, rimarca il comico genovese, il tempismo di uno che tira fuori i Moon Boot a luglio³⁶. Però, sebbene il dubbio tempismo, Bersani ottiene un colloquio, trasmesso in diretta streaming, con Vito Crimi,

³¹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E14)

³² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E13)

³³ Ibidem

³⁴ RQuotidiano, “Nuovo governo, Napolitano affida l’incarico a Bersani per l’esecutivo”, 22/03/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/03/22/nuovo-governo-napolitano-affid-incarico-bersani-per-esecutivo/539063/>, (consultato il 07/12/21)

³⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E15)

³⁶ Ibidem

presidente del gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle al Senato. Ma questo incontro si traduce in un nulla di fatto, non solo perché il Movimento non ha alcuna intenzione di allearsi con il Pd ma anche perché alcuni dei membri del partito di Bersani- tra cui Renzi- non vogliono un accordo con Grillo. Anzi, è lo stesso Renzi a dichiarare che o si fa l'accordo con Berlusconi o per lui si può andare anche ad elezioni anticipate³⁷. Bersani inizia i colloqui anche con Berlusconi³⁸ che, nel frattempo, ha preso un anno di condanna per il caso Unipol. Se riuscissero a formare questo ipotetico governo, fa notare Crozza, per fare il consiglio dei ministri bisognerà aspettare l'orario di visita³⁹. A differenza del confronto con i 5stelle, le consultazioni tra i due avvengono a porte chiuse. Ma Crozza immagina quali potrebbero essere le richieste di entrambi: "Bersani ha chiesto Palazzo Chigi, Berlusconi ha chiesto una macchina veloce con il motore acceso, un elicottero e una valigetta con dentro gnocca di piccolo taglio"⁴⁰. Ma anche questo colloquio si conclude in un nulla di fatto. Bersani allora tenta di trovare un accordo sul Presidente della Repubblica, visto che Napolitano ha comunicato l'intenzione di anticipare il ritiro dal suo incarico. Tuttavia, la scelta del nuovo Presidente della Repubblica è ulteriore motivo di scontro: Franco Marini ottiene il consenso sia di Berlusconi sia di Bersani, ma non di Renzi. Sembrava fosse certa la nomina di Romano Prodi, ma, alla fine, nemmeno lui viene scelto⁴¹. L'aspetto più divertente di questa decisione è che Prodi stava tornando appositamente dal Mali per accettare l'incarico e, quando si era deciso di escluderlo, lui era ancora in volo. Per Crozza, il comandante dell'areo ne ha comunicato in questo modo: "Buonasera a tutti, qui è il comandante Franco Tiratore. Stiamo sorvolando Roma, il passeggero Romano Prodi può fare ciao ciao con la mano al Quirinale [...] è stato impallinato dal Pd"⁴². I 5stelle, invece, non hanno mai cambiato idea su Stefano Rodotà⁴³, il quale però non ottiene l'appoggio degli altri partiti. Alla fine si risolve tutto con Napolitano che decide, non solo, di posticipare le sue dimissioni ma di dare l'incarico esplorativo

³⁷ RQuotidiano, "Governo, Renzi: Patto con Berlusconi o voto", 04/04/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/04/04/governo-renzi-patto-pd-pdl-voto-bersaniani-stessa-ricetta-berlusconi/550944/>, (consultato il 10/02/22)

³⁸ Lopapa Carmelo, "La svolta di Berlusconi per il Colle: Via Libera a Bersani poi larghe intese", 11/04/13, https://www.repubblica.it/politica/2013/04/11/news/la_svolta_di_berlusconi_per_il_colle_via_libera_a_bersani_poi_larghe_intese-56387459/, (consultato il 07/12/21)

³⁹ Crozza nel Paese delle Meraviglie(S1E15)

⁴⁰ Crozza nel Paese delle Meraviglie(S1E18)

⁴¹ RQuotidiano, "Bersani si è dimesso, Pd nel caos. Prodi impallinato si ritira dalla corsa al Colle", 19/04/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/04/19/bersani-si-e-dimesso-pd-nel-caos-prodi-ritirato-dalla-corsa-al-colle/569250/>, (consultato il 07/12/21)

⁴² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E21)

⁴³ "M5S al Pd: "Convergete su Rodotà. Con lui al Colle, praterie per un governo", 19/04/13, https://www.repubblica.it/speciali/politica/elezioni-presidente-repubblica-edizione2013/2013/04/19/news/m5s_rodot_praterie_governo-57008401/, (consultato il 07/12/21)

a Enrico Letta, che riuscirà nell'intento di essere punto di incontro tra Pdl e Pd per un governo di larghe intese⁴⁴.

2.2.3 Malapolitica regionale

In una delle ultime dichiarazioni prima della fine del suo mandato, il presidente Monti ha rilasciato una dichiarazione che potrebbe far rizzare in testa i capelli a molti italiani: “Non garantisco la sanità pubblica perché servono nuove forme di finanziamento”⁴⁵. Al che Crozza ribadisce: “E allora per cosa stiamo pagando le tasse?”⁴⁶. Una domanda che può contare su molteplici risposte che, se date da un politico, si riassumono sempre nel fare il bene del Paese. Crozza, tuttavia, è di un altro avviso e sostiene, nel corso di diverse puntate, che una delle cause principali del nostro dissesto finanziario è dovuto allo spreco di soldi perpetrato dalla nostra classe politica. A sostegno di questa sua dissertazione, Crozza porta una serie di argomentazioni piuttosto convincenti.

▪ *Rimborsopoli*

La prima su cui sarebbe il caso di soffermarsi, è quella relativa ai rimborsi elettorali. Anche se, come Crozza tiene a precisare, sarebbe più giusto chiamarli “finanziamenti” e non rimborsi. Tuttavia, chiunque gli potrebbe contestare che, nel 1993, il popolo italiano ha abolito il finanziamento ai partiti grazie ad un referendum⁴⁷. Vero, direbbe il comico, ma nulla ha vietato loro di trovare un simpatico sinonimo che gli consenta di aggirare l'inghippo ed intascarsi i soldi che, di elettorale, molto spesso, non hanno nulla. Anche perché come si potrebbe far rientrare in questa categoria oggetti che vanno dalle seghe circolari a gioielli Cartier? Vediamo alcuni dei casi più eclatanti portati in scena dal comico genovese:

Piemonte

Tre sono i consiglieri regionali finiti sotto accusa per peculato: Michele Giovine, capogruppo del mono gruppo Pensionati per Cota; Maurizio Lupi dei “Verdi verdi”; e Andrea Stora, capogruppo del mono gruppo “Insieme per Bresso”. A seguito delle indagini condotte dalla Guardia di Finanza di Torino, è venuto fuori che Michele Giovine ha preso 200 mila euro di rimborsi elettorali per cose essenziali per il suo lavoro di consigliere:

- Vestiti e profumi (80 mila euro)
- Abbonamento stadio Juventus (700 euro)
- Spettacoli (2 mila euro)

⁴⁴ RQuotidiano, “Nuovo Governo, incarico a Enrico Letta”, 24/04/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/04/24/nuovo-governo-incarico-a-enrico-letta-alfano-al-pd-sostegno-pieno-0-niente/573933/>, (consultato il 07/12/21)

⁴⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E7)

⁴⁶ Ibidem

⁴⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E3)

- Tabacchi (7 mila euro)
- Ristoranti e night (16 mila euro)⁴⁸

Il suo collega Maurizio Lupi si sarebbe fatto rimborsare 74 mila euro di cui 2.050 di prodotti informatici da utilizzare per la sua più grande passione, i videogiochi; e, infine, Andrea Stara, con i suoi 57 mila euro di rimborsi, si è comprato, tra le varie cose, un tosa erba e una sega circolare. A ciò si aggiungono anche migliaia di euro di autocertificazioni per i rimborsi chilometrici delle trasferte, stipendi a cinque cifre e gettoni di presenza di 122 euro per ogni seduta del parlamento regionale⁴⁹. A questi poi, nei mesi successivi, si sono aggiunti altri 52 indagati, tra cui lo stesso presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota. I rimborsi contestati ammontano a circa 900 mila euro e comprendono voci di spesa assurde:

- Borse di Hermes e Louis Vuitton
- Briglie per il cavallo
- Carne dal macellaio
- Ricariche telefoniche per i figli
- Gioielli di Cartier⁵⁰

Sebbene tutti questi fatti si commentino da soli, Crozza decide di fornire la propria personale opinione al riguardo: “Sono le classiche spese da campagna elettorale [...] non avete mai visto in un comizio uno ingioiellato a cavallo che mangia una braciola mentre il figlio lo chiama gratis per chiedergli una borsa firmata?”⁵¹

Lazio

Mario Abruzzese, presidente del consiglio regionale del Lazio, ha inserito tra quelle che ricadano sotto “spese di rappresentanza” le seguenti voci:

- 67 penne MontBlanc da 278 euro l’una (totale: 18.626 euro)
- 100 cesti natalizi da 214 euro l’uno (totale: 22.408 euro)
- Un numero imprecisato di agende da tavolo dal valore totale di 76.791 euro
- Biglietti d’auguri dal valore totale di 10.560 euro

Solo per queste spese, Mario Abruzzese ha speso 127.385 euro di soldi pubblici che si aggiungono al 1.987.092 euro spesi nel 2011. Lui, da solo, spende 25 volte il budget concesso al presidente della Repubblica Federale

⁴⁸ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E9)

⁴⁹ Cravera Federica e Giustetti Ottavia, “Piemonte, lo scandalo dei rimborsi.Videogame e night a spese della Regione”, 12/12/12, https://torino.repubblica.it/cronaca/2012/12/12/news/piemonte_lo_scandalo_dei_rimborsi-48573083/, (consultato il 07/12/21)

⁵⁰ Tropeano Maurizio, “Rimborsopoli: indagati 52 consiglieri regionali, c’è anche il presidente Cota”, 20/04/13, <https://www.lastampa.it/torino/2013/04/20/news/rimborsopoli-indagati-52-consiglieri-regionali-c-e-anche-il-presidente-cota-1.36105455>, (consultato il 07/12/21)

⁵¹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E22)

Tedesca e, come Crozza ci tiene a precisare, si avvicina pericolosamente ai 2 milioni di sterline di finanziamenti ai partiti forniti dall'Inghilterra per un intero anno⁵²⁻⁵³.

Basilicata

Alcuni consiglieri regionali hanno fatto passare come rimborso elettorale spese di ristorazione- anche se non direttamente proprie-, viaggi mai fatti, consulenze mai attuate, lavori nelle proprie abitazioni e doppia prestazione della ricevuta. Uno di questi, il consigliere Antonio Autilio (Idv), si è pagato viaggi e soggiorni in varie città, italiane e non, includendo anche famiglia e amici. Consegnargli un avviso di garanzia, segnala Crozza, è stato difficile perché non si sapeva bene dove fosse. Per non parlare di Agatino Mancusi (Udc) che risultava contestualmente a Roma, Bolzano e Venezia. Crozza è colpito da quest'uomo: "ribalta il preconconcetto del politico che non fa nulla...questo ha inventato il teletrasporto"⁵⁴⁻⁵⁵.

▪ *Corruzione*

"Se io vado in una sala d'aspetto di un medico e lascio lì la borsa, quando torno non mi devo meravigliare che la borsa non c'è più. Il problema non è mandarmi a lezione di morale ma è evitare che le borse siano a disposizione di tutti" dichiarazione di Alfredo Mantovano, deputato Pdl. Il Parlamento è effettivamente un ambietaccio, dice Crozza, ma non è che il resto d'Italia sia messo meglio. Emblematico è il caso del Veneto. Il sindaco di Cortina D'Ampezzo, Andrea Franceschini, viene arrestato dalla Guardia di Finanza di Belluno con l'accusa di turbativa d'asta, violenza privata e abuso d'ufficio. Il sindaco avrebbe turbato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando e degli atti amministrativi inerenti al servizio di raccolta rifiuti del comune, facendo pressioni affinché il bando già pubblicato dalla responsabile dell'Ufficio lavori pubblici venisse sostituito con quello modificato. A seguito del rifiuto della responsabile e del suo conseguente licenziamento, Franceschini avrebbe provveduto ad emettere un'apposita delibera in cui si imponeva la presenza di un tecnico esterno che si sarebbe occupato di redigere gli atti di gara. Lo stesso Franceschini si era scagliato precedentemente contro i blitz anti evasione⁵⁶. Crozza fa un'imitazione molto spassosa del sindaco che accoglie i finanzieri: "Guardia di Finanza, è una vergogna...ve

⁵² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E15)

⁵³ Rizzo Sergio, "Regione Lazio, quei 18.660 euro investiti in penne Montblanc", 04/03/13, https://roma.corriere.it/roma/notizie/politica/13_marzo_4/rizzo-taglio-insufficiente-rimborsi-elettorali-2127542972.shtml, (consultato il 07/12/21)

⁵⁴ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E22)

⁵⁵ Rquotidiano, "Basilicata, arrestati due assessori e un consigliere. Si dimette il governatore", 24/04/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/04/24/basilicata-arrestati-due-assessori-e-consigliere-sequestrati-100mila-euro/573674/>, (consultato il 07/12/21)

⁵⁶ Cortina, arrestato dalla Guardia di finanza il sindaco Andrea Franceschi, 24/04/13, https://www.repubblica.it/cronaca/2013/04/24/news/cortina_arrestato_il_sindaco-57394648/, (consultato il 07/12/21)

occupate dei scontrini con tutta la corruzione che ghe sé in giro...a questa volta siete qua per la corruzione”⁵⁷.

▪ *Rimborsopoli + Corruzione= Lombardia*

Il 10 Ottobre 2012 Domenico Zambetti, assessore della Regione Lombardia e consigliere di Formigoni, viene formalmente accusato di aver comprato dalla ‘ndrangheta 4000 voti a 50 euro l’uno per le elezioni regionali del 2010⁵⁸. Il Presidente della regione, Roberto Formigoni, si dichiara estraneo ai fatti, anche se Crozza sembra essere di tutt’altra opinione. Dopo lo scandalo Zambetti, la Lega Nord dà a Formigoni due alternative: dimettersi o sciogliere la propria giunta⁵⁹. E lui decide di optare per la seconda opzione, non prima però di aver approvato 106 delibere in 40 minuti⁶⁰. A seguito delle dimissioni di Formigoni, si sono tenute le elezioni amministrative per nominare il nuovo presidente di regione, negli stessi giorni delle elezioni politiche. E mentre il popolo italiano andava incontro ad uno stallo che sarebbe durato più di un mese, la Lombardia poteva contare su una certezza: Roberto Maroni viene nominato presidente di Regione. Come nella migliore tradizione leghista, Maroni decide di partire con una dichiarazione forte: istituire una macro-regione del nord che comprendesse Piemonte, Lombardia e Veneto⁶¹. Crozza decide di fornirgli alcuni nomi per definire questa nuova conformazione territoriale: Pielombeneto oppure Venelomonte⁶². Mentre Maroni è intento a formare la sua giunta per dare vita a questo progetto, Formigoni deve affrontare le nuove accuse che pendono a suo carico:

- Viene formalmente accusato di associazione a delinquere per presunti rimborsi indebiti stanziati dal Pirellone per prestazioni sanitarie erogate dalla Fondazione Maugeri e dall’ospedale San Raffaele, in cambio di viaggi e vacanze ai Caraibi o a bordo di mega yacht per lui e il suo entourage, di un maxi sconto per l’acquisto di una villa in Sardegna e altri benefit” che sono stati quantificati in 8 milioni di euro⁶³.
- Indagato per associazione a delinquere e corruzioni a seguito di consultazioni considerate sospette: una da 350mila euro dalla fondazione

⁵⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E22)

⁵⁸ “Nuovo Scandalo in Regione Soldi alla ‘ndrangheta per voti, arrestato assessore Zambetti”, 10/10/12, <https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/2012/10/10/784511-Arrestato-Domenico-Zambetti-Scambio-Voti.shtml>, (consultato il 14/12/21)

⁵⁹ “Formigoni: Consiglio ormai sciolto, voto tra dicembre e gennaio, via il listino”, 26/10/12, https://milano.corriere.it/notizie/politica/12_ottobre_26/formigoni-approvato-bilancio-giunta-consiglio-regionale-ultimo-giorno-pirellone-dimissioni-2112427349159.shtml, (consultato il 14/12/21)

⁶⁰ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E3)

⁶¹ Sala Rodolfo, “Maroni lancia la macroregione alpina: l’euro non ci sarà, in estate la firma”, 28/12/13, https://milano.repubblica.it/cronaca/2013/12/28/news/maroni_lancia_la_macroregione_alpina_l_euro_non_ci_sar_in_estate_la_firma-74623196/, (consultato il 14/12/21)

⁶² Crozza nel Paese delle meraviglie (S1E11)

⁶³ “Scandalo Maugeri, la procura di Milano: Processate Formigoni per corruzione”, 08/03/13, https://milano.repubblica.it/cronaca/2013/05/08/news/scandalo_maugeri_la_procura_di_milano_processate_formigoni_per_corruzione-58320678/, (consultato il 14/14/21)

Maugeri alla moglie di Giancarlo Abelli, Rosanna Gariboldi, che risulta retribuita anche quand'è in carcere; e un'altra da 250mila euro all'anno dalla Regione al professor Antonello Zangrandi, pagato per controllare le spese della sanità: le sue analisi, però, restano nel cassetto e i vertici del Pirellone gli chiedono di diventare consulente della clinica privata per aiutarla a ottenere i finanziamenti.⁶⁴

Mentre Formigoni deve rispondere delle accuse che gli vengono rivolte, la formazione della nuova giunta di Roberto Maroni è ancora in alto mare, dopo quasi un mese dalla sua vittoria. Alla fine, però Maroni riesce nel suo intento. Contemporaneamente però, fa notare Crozza, la regione impone ai propri consiglieri di pagare a prezzo pieno il caffè alla buvette del Pirellone. La motivazione addotta per questa decisione è di “evitare il ripetersi di fatti non commendevoli che si sono verificati in passato e per rendere trasparenti le strutture consiliari”⁶⁵; tuttavia, secondo Crozza la spiegazione è un'altra: facendo un rapido calcolo ci dice che 80 consiglieri che pagano il prezzo pieno per il caffè fruttano un surplus di 32 euro al giorno. Se applichiamo questo prezzo ai prossimi 600 anni, la Regione Lombardia avrà un ritorno di 7 milioni di euro. Il perché di questo calcolo è subito spiegato: su 14 assessori, 11 non sono stati eletti e, secondo i consiglieri del Pd, costeranno alla regione 7 milioni in più⁶⁶. Poco dopo, però, scoppia un tremendo scandalo all'interno del partito di Maroni: il tesoriere della Lega, Francesco Belsito, viene arrestato con l'accusa di appropriazione indebita, finanziamento ai partiti e truffa ai danni dello Stato. Dalle indagini emerge che Belsito aveva destinato i soldi dei rimborsi elettorali anche ai membri della famiglia Bossi: Riccardo Bossi, figlio maggiore di Umberto, aveva ottenuto numerosi finanziamenti che andavano dal pagamento delle cartelle esattoriali fino all'acquisto di un mega yacht da 2.5 milioni di euro; Renzo Bossi, altro figlio di Umberto e meglio conosciuto come “Il Trota”, avrebbe comprato la laurea ottenuta a Tirana con i soldi fornitigli da Belsito⁶⁷. Umberto Bossi, dimessosi da presidente della Lega già ad Aprile 2012 ed indagato a sua volta per truffa ai danni dello Stato, ammette di aver autorizzato alcune spese a favore dei figli⁶⁸. Nel mentre Formigoni, dopo molte polemiche, lascia il ruolo di commissario dell'Expo, assegnatoli nel 2011, e diventa presidente della commissione parlamentare per l'agricoltura⁶⁹.

⁶⁴ Carlucci Davide e Randacio Emilio, “Consulenze d'oro, il sistema Formigoni”, 17/02/13, https://www.repubblica.it/politica/2013/02/17/news/consulenze_formigoni-52827060/, (consultato il 07/12/21)

⁶⁵ “Regione, basta sconti: I consiglieri paghino il caffè a prezzo pieno”, 28/03/13, https://milano.corriere.it/notizie/politica/13_marzo_28/pirellone-buvette-caffe-prezzo-pieno-solidarieta-212394753889.shtml, (consultato il 07/12/21)

⁶⁶ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E18)

⁶⁷ RQuotidiano, “Lega, arrestato l'ex tesoriere Belsito: maxi Yacht al figlio di Bossi coi fondi pubblici”, 24/04/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/04/24/lega-arrestato-lex-tesoriere-belsito-per-associazione-a-delinquere-e-truffa-aggravata/573689/>, (consultato il 07/12/21)

⁶⁸ RQuotidiano, “Lega, Bossi indagato per truffa. Sotto inchiesta anche Renzo e Riccardo”, 16/05/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2012/05/16/lega-bossi-indagato-truffa-danni-dello-stato/231372/>, (consultato il 14/12/21)

⁶⁹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E26)

2.3. ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE

2.3.1 Pier Luigi Bersani

E' una delle imitazioni più collaudate di Maurizio Crozza- e una delle poche che viene apprezzata anche da colui che viene imitato, tanto che lo stesso Bersani ha partecipato ad uno sketch in una puntata di *ItaliaLand*-. Uno degli aspetti più caratteristici dell'imitazione di Bersani è il ricorso alle metafore più assurde per spiegare un concetto, come "Non è che se dai fuoco alla vigna viene fuori il vin brûlé". Il Bersani di Crozza di questa stagione non solo è un uomo roso dal dubbio ma è anche costretto a portare un peso notevole sulle proprie spalle. Per quanto riguarda la questione "dubbio", Crozza fa riferimento all'indecisione dello stesso Bersani riguardo al fatto di allearsi o con Nicky Vendola (SEL) o con Pier Ferdinando Casini (UDC) in vista delle elezioni politiche del 2013. Per rendere maggiormente comprensibile questo dilemma, Crozza decide di vestire i panni di un amletico Bersani che, con in mano il teschio di D'Alema, si domanda:

Vendola o non Vendola, orco boia ragazzi, questo è il dilemma. Se sia più nobile unirsi a Casini con la sua politica di inciucci e cannoli. Oppure sfidare i dardi della sorte e tirar su Vendola, progressista moderno che si vuol sposare con un uomo. Morire, dormire, orco boia ragazzi in due parole ho riassunto l'operato del Pd in due anni...Vendola o non Vendola, se parlo con lui prendo i centri sociali, ma se non parlo con Casini perdo i centri di potere. Vendola o non Vendola, sia lui che Casini sanno che cosa vogliono...e io sono lì a guardare il menù da vent'anni. Vendola o non Vendola, questo è il problema, orco boia: stare con i proprietari dell'Ilva o con i cittadini di Taranto. Urlare con gli operai in piazza o stare zitti con Marchionne.⁷⁰

Per quanto riguarda il peso da portare sulle spalle, il riferimento è piuttosto ovvio: l'incarico ricevuto da Napolitano per formare il nuovo governo. Per evidenziare l'importanza e la portata del ruolo che Bersani va a rivestire, Crozza rappresenta il leader del Pd come un contemporaneo Gesù di sinistra che, invece di portare una croce, porta sulle spalle un modello ad altezza uomo dell'Italia, simbolo di un paese che dipende interamente da lui. E per il bene del quale lo stesso Bersani di Crozza è costretto a fare cose impensabili: dedicare serenate romantiche a Grillo e poi duettare con Berlusconi per trovare un accordo sulla formazione del nuovo governo:

1. Canzone Bersani e Grillo

Bersani: Che cosa c'è? Che son costretto ad innamorarmi di te

Grillo: Ma devi andartene, che sei un morto che cammina

Bersani: Lo so che sei il primo partito non sono risentito, di voti tu ne hai presi un po' di più. Ecco che c'è...c'è che ho copiato il tuo programma per te ma non importa delle offese tagliamo anche le spese salviamo sto paese io e te.

(Grillo passa tutto il tempo ad insultarlo)⁷¹

⁷⁰ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E4)

⁷¹ Ibidem

2. Canzone Bersani e Berlusconi

Berlusconi: Smettila, è stupido litigare...

Bersani: D'accordo sì però...con Grillo io...

Berlusconi: Tu lo guardavi come fosse tuo e invece c'ero anche io

[...]

Insieme: Non posso sai sentirmi escluso se governi tu

Bersani: Ma se faccio l'inciucio non mi votan più

Insieme: Ma non governeremo mai anche se il Presidente preme. Se ci alleiamo poi

Grillo ci ammazza a noi

[...]

Bersani: Senti, ti andrebbe un'astensione?

Berlusconi: Per fare cosa poi? E tu cosa mi dai?

[...]

Insieme: A fare un po' di larghe intese siam capaci noi

Bersani: Ma ci rimette il sottoscritto

Insieme: Buon per noi. Ma se governeremo noi tutto il paese già lo teme

Berlusconi: Uscir pulito in cassazione.⁷²

Ma, come sappiamo dal paragrafo precedente, le consultazioni non vanno a buon fine e il Bersani-Crozza messianico “dopo essere stato deriso e sbeffeggiato sia dal vivo” decide di tornare uomo tra gli uomini, dichiarando:

E' una settimana che vado su e giù dal Colle, sono una funivia. Mi han flagellato alle elezioni, ho visto Alfano e son caduto, ho visto Crimi e mi hanno fatto il filmino, sono salito al Colle e mi hanno deposto. Per tre giorni mi riposo. [...] Io ci ho provato a fare i miracoli.⁷³

Alla fine, quindi, il peso di queste responsabilità e del paese tutto schiacciano Bersani, costretto ad abbandonare poi l'incarico per l'impossibilità di trovare un accordo. Risultato? Il Bersani-Crozza va in analisi.

2.3.2 Silvio Berlusconi

Silvio Berlusconi è uno dei personaggi più imitati dai comici italiani: da Rosario Fiorello a Caterina Guzzanti, fino ad arrivare a Maurizio Crozza. Il Berlusconi-Crozza è un barzelettiero mancato che passa la sua vita tra una gaffe e un Bunga Bunga, cercando di tornare al potere in tutti i modi che gli sono più congeniali (che vanno dal colpo di mano che ha portato alla caduta del Governo Monti fino alla presentazione, nella campagna elettorale per le elezioni del 2013, degli stessi punti di un programma politico che non è mai riuscito a concretizzare e che continua a riproporre manco fosse un disco rotto). Sebbene sia un personaggio a cui ha fatto ampiamente ricorso in programmi precedenti a questo, Crozza tende ad imitarlo poco in questa stagione, preferendo:

⁷² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E15)

⁷³ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E20)

- Citarlo in vari monologhi, come quello relativo alla sua probabile elezione a Senatore a Vita da parte del suo partito.
- Imitarlo solo dal punto di vista vocale, senza effettivamente travestirsi da Berlusconi.
- Inserirlo all'interno degli sketch di altri personaggi, come quello in cui duetta con Bersani per raggiungere un accordo per le larghe intese.

2.3.3 Beppe Grillo

Stesso destino di Berlusconi è quello di Beppe Grillo. In questa prima stagione, infatti, non emerge mai veramente come personaggio. Tende, come Berlusconi, ad essere citato nei monologhi di Crozza e a fare da spalla in sketch di altri personaggi, come quello di Bersani che gli dedica una serenata per trovare un accordo per la coalizione.

2.3.4 Giorgio Napolitano

“Care italiane e cari italiani, è con viva e vibrante soddisfazione che...”. Il Napolitano-Crozza apre la maggioranza dei suoi sketch con questa frase, indossando una vestaglia di velluto viola e seduto a una scrivania circondata da Corazzieri, ricorrendo a una retorica solenne per dare annunci di varia natura alla nazione. Molto spesso, però, queste dichiarazioni vengono contestate dal Corazziere 1, alias Andrea Zalone, che strappa il Napolitano-Crozza dalla pomposità del suo eloquio e lo trasforma in una sorta di guitto da avanspettacolo, che prende in giro chiunque lo circonda, dai politici al Corazziere Loturco, principale mira delle sue frecciate. Il Napolitano di questa stagione è un personaggio che si barcamena tra l'incompetenza dei politici del Parlamento e il tentativo di trovare quello che potremmo definire un equilibrio istituzionale a seguito del risultato delle elezioni politiche del 2013. Una delle prime battaglie su cui si impunta il Napolitano-Crozza è quella relativa alla riforma della legge elettorale, senza ottenere nulla di concreto:

Napolitano: Care italiane e cari italiani, è con viva e vibrante soddisfazione che [...] tra poco verrà votata una nuova legge elettorale...

Corazziere 1: No.

Napolitano: Perché no?

Corazziere 1: Perché sulla legge elettorale non c'è l'accordo

Napolitano: Ma cosa stanno facendo dentro al Parlamento? Avevano tre cose da fare: dimezzare i parlamentari, tagliare i costi della politica e fare una nuova legge elettorale.

Corazziere 1: Ma ci sono quasi.

Napolitano: Un disegnano? Una bozza? Uno stralcio?

Corazziere 1: No, delle proposte.

Napolitano: Vediamole.

(Corazziere 1 tira su un cestino della spazzatura e lo mette sulla scrivania di Napolitano)

Napolitano: Che è questo? Un cestino della monnezza?

Corazziere 1: Sì della buvette.

Napolitano (leggendo su un pacchetto di sigarette): Semipresidenzialismo alla francese... e c'è il numero della francese. (pacchetto di patate) sistema proporzionale misto contorno frutta. (incarto panino) cinghiale con premio di maggiorata. (foglietto) Scambio di fiducia con lambretta usata. Ma che è?

Corazziere 1: Sono le proposte della legge elettorale.

Napolitano: Quanti anni sono che chiedo a questi di fare una legge elettorale? Quanti moniti ho già fatto?

Corazziere 1: 46.

Napolitano: Vorrei arrivare a 50 per avere un borsone. Abbiamo altre proposte ufficiali?⁷⁴

Ciò costringe gli italiani a votare con il Porcellum per le elezioni politiche del 2013 e il risultato lascia scontenti tutti perché nessuno dei tre principali partiti riesce ad ottenere la maggioranza assoluta e, quindi, sono costretti a trovare un accordo per formare un nuovo governo, anche se tra loro non scorre buon sangue. Secondo il Napolitano di Crozza, l'unico governo possibile è quello tra Bersani e Grillo (Berlusconi non viene nemmeno preso in considerazione) e, per tale ragione, cerca di trovare un punto di contatto tra loro:

Napolitano: Che faccio? Governo di minoranza? Governo del presidente? Governo di scopo? Governo balneare? Panna prosciutto e governo? La verità è che tutti vogliono che Grillo si allei con il Pd. Prendo il toro per le corna...parlo io con tutti quelli del M5s.

(Parla con uno di loro che va ancora a scuola-ne chiama un altro, che finisce le consegne come pony express)

Napolitano: Hai capito? Queste sono persone che lavorano, che non fanno inciuci...io non sono abituato a trattare con gente così.

Corazziere 1: Una soluzione ci sarebbe...il governissimo.

(Napolitano ha un attacco isterico)⁷⁵

Ma l'accordo non si riesce a trovare. Allora, in uno degli sketch più articolati di questa stagione, il Napolitano-Crozza si improvvisa Frankenstein, realizzando quello che potremmo definire il premier perfetto:

Corazziere 1: Prima, presidente, deve trovare qualcuno per l'incarico.

Napolitano: Già, ma chi? Bersani ha la maggioranza alla Camera ma non al Senato. Ha proposto 8 punti che a Grillo sono piaciuti ma non tanto da fargli dare la fiducia. Grillo ha il primo partito alla Camera ma non ha la maggioranza. Monti è sparito. Sa cosa dovrei fare? Dovrei prendere un pezzo di uno, un pezzo di un altro e li cucio insieme. Dovrei inventarmi una creatura...ma mica sono Frankenstein.

(Gli portano una scatola dalla Transilvania: trova un libro sulla cui copertina c'è scritto: Come dare vita a un governo se non c'è la maggioranza di governo. Lo apre e inizia a leggerlo)

Napolitano: Dopo 6 anni, per dar vita alla materia inerte, è con viva e vibrante soddisfazione che posso finalmente dire che non ho capito una chiavica. Ma a volte il caso e il fato arrivano dove non arriva la mente umana. Presto, al laboratorio! Un covo ha sfiorato la coscia della rana e questa ha ripreso vita...ho capito, Corazziere

⁷⁴Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E4)

⁷⁵Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E14)

uno, come fare il presidente del Consiglio che piaccia a tutti. Posso fare la mia creatura.

(Fanno un salto temporale e arrivano in laboratorio)

Napolitano-Frankenstein: Da quel fatale giorno in cui fetidi pezzi di melma sono fuoriusciti dalle fetide urne urlando “Qui nessuno c’ha il 51%”. Noi, stanotte, con viva e vibrante soddisfazione, lanceremo il guanto della scienza contro lo spaventoso mostro della fiducia al Senato. Arti di Monti, la testa di Bersani, il cuore di Grillo e il...e il...qualcosa di Berlusconi dovevo pur prenderlo.

(Fanno un altro salto temporale e arrivano al balletto, dove Il mostro parla con le voci di Bersani, Berlusconi, Monti e Grillo)

Napolitano: Ho incollato i resti del paese per farvi arrivare a fine mese.⁷⁶

Questa, tuttavia, è pura fantascienza e difficilmente applicabile alla realtà. Così Napolitano-Crozza, seppur non molto convinto, decide di affidare l’incarico a Bersani:

Bersani: Ragazzi, chi è che chiama a quest’ora?

Napolitano: Sono Giorgio.

Bersani: E’ dalle primarie che non dormo in attesa di questa telefonata.

Napolitano: C’avresti il numero di Grillo?

Bersani: Eh?

Napolitano: Stavo scherzando...te la senti di prendere l’incarico?

Bersani: Sì...non siamo mica qui a mettere la sveglia alla bella addormentata.

(continua a cianciare a suon di metafore)

Napolitano: LO VUOI L’INCARICO?

Bersani: Che incarico è?

Napolitano: Incarico esplorativo.⁷⁷

Ma nemmeno Bersani riesce nel compito che gli è stato affidato. Allora Napolitano-Crozza, ormai allo stremo delle forze e della pazienza, cerca di trovare da solo una soluzione. Le prime a cui pensa sono sicuramente alternative:

Corazziere 1: Nessuno vuole un governo tecnico.

Napolitano: Governo politico no, governo tecnico no...e se facessi un governo di spettacolo?

Corazziere 1: Cioè?

Napolitano: Mina è brava e piace...lei mi salva il paese.

Corazziere 1: Vive in Svizzera.

Napolitano: La Gabanelli? No, no...e come lo trovo io questo nome? (tira fuori una chiave attaccata al collo)

Corazziere 1: Cos’è?

Napolitano: Questa è la chiave dello scrigno...dentro c’è la soluzione per un problema grave del paese. Ma nessuno ha mai usato questa chiave. (Manda un corazziere a recuperarlo). C’è una pergamena: se il tempo stringe e il nome manca, potrai consultare il tomo chiuso in questa panca. (il tomo in questione è l’elenco delle pagine bianche di Roma).⁷⁸

E tra queste sceglie quella che, sebbene non lo entusiasmi particolarmente, farà uscire il paese dall’impasse in cui si trova a causa dell’esito delle elezioni:

⁷⁶ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E16)

⁷⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E17)

⁷⁸ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E18)

Napolitano: Chi metto come presidente del Consiglio?
Corazziere 1: Ci sarebbe Letta...non Gianni ma Enrico.
Napolitano: Chi?
Corazziere 1: Enrico Letta, il vice segretario del Pd.
Napolitano: Il Pd? Cos'è una marca di benzina? Ma Letta ha il carisma di un
batacchio da porta.
Corazziere 1: Ma è l'unico che non fa spaccare il Pd.
Napolitano: Allora andiamo ad annunciarlo alla stampa⁷⁹.

2.3.5 Roberto Formigoni e Roberto Maroni

L'imitazione di Roberto Formigoni è nel repertorio di Crozza da moltissimo tempo. E come potrebbe non essere diversamente? Formigoni è uno di quei personaggi che darebbero da vivere a un comico per molto tempo: arroganza che sconfinava nella presunzione di essere una sorta di divinità intoccabile e un gusto discutibile in fatto di moda- basti pensare al famoso maglioncino di una linea da lui stesso cerata-. Questi due punti basterebbero e avanzerebbero per la costruzione di un'imitazione ma ciò che rende speciale Formigoni può essere riassunto in una sola parola: corruzione. E quando qualcuno cerca di farglielo notare, cosa pensate che possa succedere? Che piovano fulmini e saette, ovviamente. Nulla di diverso potremmo aspettarci dal Celeste. Gli sketch che coinvolgono le imitazioni di Formigoni sono più o meno simili tra loro: un nugolo di giornalisti circonda Formigoni-Crozza (solitamente con indosso un cappotto arancione) per una sua dichiarazione-per necessità di copione è sempre Zalone che, impersonando uno dei tanti giornalisti, fa le domande più importanti- a cui quest'ultimo non risponde mai direttamente, preferendo il ricorso ad epiteti ingiuriosi contro il giornalista-Zalone o a giri di parole che hanno come fine quello di giustificarlo quando viene accusato di qualcosa. L'imitazione di Formigoni, in questa stagione, è una di quelle a cui Crozza ricorre maggiormente, visto la quantità di eventi che coinvolgono direttamente o indirettamente il Celeste. Tanto che nella prima puntata della prima stagione si apre proprio con un'imitazione di Formigoni sul caso Zambetti. Qui vediamo un Formigoni-Crozza in splendida forma che cerca non solo di far credere di non avere alcun rapporto con Zambetti ma, anche, di giustificare il rapporto di quest'ultimo con la 'ndrangheta, definendolo un ente benefico:

Giornalista: Possiamo parlare dei suoi rapporti con l'assessore Zambetti?
Formigoni: Allora...io Zambetti lo conoscevo appena. Era tutto un buon giorno e un buona sera. Poi sono venuto a sapere dai giornali che aveva rapporti con altri enti pubblici...
Giornalista: Guardi che la 'ndrangheta non è un ente pubblico.
Formigoni: Allora...gli atti sono da verificare perché se poi si viene a sapere che la 'ndrangheta, come la chiama lei con questo nome strano, è un ente privato o un ente pubblico lo verificherà la magistratura perché Formigoni non deve non può e non vuole verificare ciò che la magistratura ha da verificare.

⁷⁹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E22)

Giornalista: Zambetti però è un suo assessore.
Formigoni: Per me Zambetti era una persona a modino.
Giornalista: E come fa ad esserne così sicuro?
Formigoni: Perché la mattina, ogni volta che entrava in ufficio, facevamo mignolino mignoletto fai pace con l'angioletto...
Giornalista: Ma questo non è un parametro per stabilire...
Formigoni: Perché se fai la pace e sei spergiuro è un problema tuo.⁸⁰

Quando il giornalista-Zalone gli fa notare che le principali forze politiche della sua giunta lo stanno abbandonando, il Formigoni-Crozza fa una dichiarazione piena di boria e molto in linea con ciò che avrebbe potuto dire l'originale:

Giornalista: Pare che PDL, Lega e Comunione Liberazione la stiano abbandonando.
Formigoni: Che sfigato questo Formigoni...e allora quale sarebbe il problema?
Giornalista: Ci sarebbe un problema politico. Sarebbe disposto a lasciare il Pirellone per far entrare un nuovo governatore?
Formigoni: Queste domande non deve rivolgerle a me ma al Pirellone.
Giornalista: E come faccio a parlare con un edificio?
Formigoni: Lei ha mai visto Pirati dei Caraibi? Se Jack Sparrow aveva una nave che prendeva le decisioni da sola, il Pirellone è uguale: risponde solo ai miei comandi. Tralatro io e Jack Sparrow le giacche e le camicie. Al solo pensiero che io me ne vada, il Pirellone si accascia. Se mi fanno fuori crollano gli accordi con la 'ndrangheta e sarebbe un peccato perché si buttano via rapporti di anni.⁸¹

Eppure, come scopriremo nell'episodio successivo, Formigoni è stato costretto a sciogliere la propria giunta a causa di indagini e arresti che coinvolgono i membri della stessa. Il Formigoni di Crozza canta una canzone al riguardo:

Voi proprio voi, sull'attenti dai. Ehi tu, anche tu ci guadagnerai, se io resto qua con il mio voto di povertà di ville comprate vacanze pagate, guardate come si fa. Giacche kitch, camicie chic e qualche tic e la mia giunta dov'è? A San Vittore perché aspetta solo me.⁸²

Ma non si può certo dire che lo stesso Formigoni sia pulito. Infatti emergono le prime indiscrezioni sul caso Maugeri, le consulenze d'oro e le vacanze pagate in cambio di favori:

Giornalista: Allora queste sono le famose creme da 200 euro? Chi le paga?
Formigoni: Fanno parte del pacchetto...
Giornalista: Pacchetto? Che pacchetto?
Formigoni: Perché lei è così avulso dalle cose del mondo? Se lei va a Sharm el-Sheikh e ordina una coca e chiede quanto costa e loro ti rispondono niente...è nel pacchetto...
Giornalista: Ma quello è il pacchetto vacanze.
Formigoni: Eh, io ho scelto il pacchetto Regione Lombardia...della linea Formitour.
Giornalista: Secondo l'accusa lei non paga niente...non usa il suo bancomat da 10 anni.
Formigoni: Se io tocco il denaro mi vengono degli eritemi mostruosi...

⁸⁰ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E1)

⁸¹ Ibidem

⁸² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E4)

Giornalista: Lei non è credibile...avrebbe speso 177 mila euro nel ristorante di Sadler e di champagne costosissimo. 300 mila euro alla sua ex fidanzata.

Formigoni: Forse a Formigoni serviva la ex fidanzata per far girare denaro sporco.

Giornalista: Come scusi?

Formigoni: Andavo per paradossi, pirla.

Giornalista: Allora parliamo di quel finanziamento da 600 mila euro da Maugeri.

Formigoni: Fuori dal pacchetto...lei è mai stato nei resort delle Mauritius? Ci sono delle regalie extra pacchetto...trovi 600 mila euro sul materasso...

[...]

Giornalista: Chi ha pagato il suo ultimo viaggio in Africa?

Formigoni: Si conguagliava...ognuno paga la sua parte...io ho preso una tanica di autan...

Giornalista: Ma perché non dice che Massimo Guarischi le organizzava le vacanze...

Formigoni: Non erano vacanze...erano occasioni di formazione professionale. La savana è la metafora della giungla cittadina...

Giornalista: Come fa ad uscire sempre indenne da queste indagini?

Formigoni: Le rispondo con un proverbio africano...ogni giorno una gazzella dovrà svegliarsi con la consapevolezza che dovrà correre più veloce del leone e viceversa...io, ogni volta che vedo una gazzella della polizia, so che devo correre più forte.⁸³

Alla fine Formigoni lascia il ruolo di Presidente della Regione Lombardia nelle mani di Bobo Maroni e...Umberto Bossi. E' uno sketch di coppia quello che vede confrontarsi le imitazioni di Umberto Bossi, fondatore della Lega Nord, e Roberto Maroni, attuale segretario del suddetto partito. Ma un confronto molto simile a quello che potremmo vedere in un cartone animato o, meglio, nel Muppet Show. Basti solo prendere ad esempio il Maroni di Crozza: è sempre lui ad aprire il numero parlando di quali saranno i progetti futuri della Lega Nord ma lo fa in un modo che lo ridicolizza e, allo stesso tempo, lo rende riconoscibile ai più. Bastano poche parole, come "h24"-pronunciato come si legge dall'originale durante un'intervista-o con una costruzione verbale con "de+parola+izzato" (vanno da demafizzato a decaffizzato), e subito ci viene subito in mente questo personaggio. Mentre il Maroni di Crozza ciancia di cambiamento, puntualmente arriva il Bossi-Crozza che, con la sua sola presenza e il suo modo di parlare, ci fa ripiombare in quella che sembrerebbe essere la Lega Nord del passato. Il Maroni-Crozza cerca in tutti i modi di modernizzare il Bossi-Crozza senza mai riuscirci e, anzi, tutto si conclude sempre sulle note della canzoncina "Manha Manha" del "The Muppet Show". Insomma una Lega Nord che guarda al futuro rimanendo ancorata al passato:

Maroni: Buonasera...siamo riuniti qui noi della Lega per presentare giovani candidati della Regione Lombardia. Vogliamo una politica deanzianizzata...il nostro motto è giovanizziamo la Lega con facce nuove, capaci di tenere per le palle Roma...

Bossi: Buonasera, sono Fabio Brambetti, sono capolista di Varese e non mi interessano le poltrone...mi interessano le palle che c'ha il governo di Roma.

Maroni: Umberto, abbiamo solo candidati nuovi...

⁸³ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E17)

Bossi: Ok, ho capito... (si allontana)
(Bossi tenta vari travestimenti ma Maroni lo riconosce sempre)
Maroni: I candidati sono gli uomini e le donne migliori che abbiamo qui in Lombardia
Bossi (travestito da pirata): Anche così?
Maroni: Ti prego Umberto...scusate il vecchio Umberto. Ora vorrei spendere qualche parola sulla iniziativa della Lega...che su mia proposta vuole macroregionizzare il Nord...per quello noi pensiamo a un Nord alberizzato, dove gli alberi prendono il posto dei semafori...dove i giovani saranno startuppizzati...
Bossi: Bobo, fammi vedere gli occhi...sei felice? C'è qualcuno che dice che non vuoi più fare con noi le grigliate d'orso...
Maroni: No, non è vero...
Bossi: Parli di startappizzare e demafizzare...nuove proposte...
Maroni: La Regione si avvia verso le novità...
Bossi: Sei culattone?⁸⁴

Ma l'intenzione del Maroni di Crozza di ripulire la Lombardia dal marcio lasciato da Formigoni, però, si scontra direttamente con gli scandali che coinvolgono la famiglia Bossi, e in particolare Riccardo Bossi:

Bossi: Vorrei che sorvolassi su una questione...roba da niente...sai, che ho due figli giusto? Non quello con le branchie, l'altro quello con le barche...
Maroni: Quali barche?
Bossi: Niente di grave... hai presente il Riccardo? Lui c'ha una grande passione per il mare e qui c'è un articolo che dice che si è comprato un piccolo natante...ma è tutto da dimostrare...
Maroni: Cosa c'è da dimostrare?
Bossi: I soldi usati erano quelli della Lega.
Maroni: Ma no Umberto...non mi puoi decredibilizzare...
Bossi: Infatti ho detto pare...è da dimostrare. E' tipo una barchetta...
Maroni: Che barchetta?
Bossi: Chiamiamolo yatcherello.
Maroni: Quanto ha speso?
(Bossi biascica delle cifre)
Maroni: Dimmelo Umberto!
Bossi: Regia, possiamo togliere l'audio a Maroni? Perché se no spara tanti manà...due milioni e mezzo di euro.
(Maroni inizia a dire una serie di parolacce e gli tolgono l'audio)⁸⁵

⁸⁴ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E11)

⁸⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S1E22)

CAP. 3 DALLA XVII ALLA XVIII LEGISLATURA: DAL GOVERNO LETTA AL GOVERNO RENZI

3.1: BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO

Dopo 7 mesi dalla nascita del governo Letta, la delegazione del Popolo della Libertà decide di ritirare i propri ministri: Berlusconi, quindi, esce dalla maggioranza tentando di dare il via a una nuova crisi di governo senza effettivamente riuscirci. La tensione, infatti, comincia a scendere quando all'orizzonte si profila un voto di fiducia con il quale il presidente del consiglio riesce a serrare momentaneamente le fila della maggioranza. Dopo la rottura del centrodestra- Berlusconi ha sciolto il Pdl e ha fatto risorgere Forza Italia- il governo subisce la scissione di Scelta Civica e, nel mentre, l'elezione di Matteo Renzi a segretario del Pd. L'esecutivo continua a perdere pezzi, così Letta decide di lanciare il progetto "Impegno per l'Italia" con il quale punta a consolidare alcuni timidi segnali positivi: lo spread che era sceso sotto i 200 punti, una sensibile inversione di tendenza che lascia ben sperare sui numeri della crescita del PIL. L'inizio del 2014 porta il segno dell'instabilità conflittuale quando la direzione del Pd sfiducia il governo, indicando nella leadership di Matteo Renzi- sostenuto da quello stesso Berlusconi che aveva lasciato la maggioranza- una possibilità di rilancio e crescita. Letta rassegna le dimissioni e Renzi, dopo un brevissimo incarico esplorativo, ottiene la fiducia, diventando di fatto il nuovo Presidente del Consiglio⁸⁶.

3.2. ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA

3.2.1. Il governo di Matteo Renzi: da sconfitto a Presidente del Consiglio

Matteo Renzi inizia la scalata al potere partendo dalla sconfitta subita alle primarie del Pd del 2012. L'occasione gli si ripresenta a seguito delle dimissioni di Bersani dal ruolo di leader. La corsa di Renzi, però, non è in solitaria: ad affrontarlo ci sono Gianni Cuperlo e Pippo Civati. Crozza fornisce una descrizione piuttosto canzonatoria dei due principali avversari di Renzi:

“Pippo Civati è un Che Guevara da discount [...] ha quell'aria da bello e impossibile...che vinca. Gianni Cuperlo, invece, è il Daniel Craig del Pd [...] ha lo 00.7% di possibilità di vincere [...] ha il modo di parlare con quella erre moscia da snob, ma d'altronde scriveva i discorsi a D'Alema, che era noto per la sua non simpatia”⁸⁷.

⁸⁶ Gentiloni Silveri Umberto, *“Storia dell'Italia contemporanea”*, Bologna, il Mulino, 2019, pp. 375-376

⁸⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E8)

La seconda stagione di Crozza nel Paese delle Meraviglie si chiude per la prima pausa della stagione, lasciando un vuoto che deve essere necessariamente colmato per capire quanto è accaduto in questo periodo. Le primarie del Pd del 2013 si svolsero in due turni: il 24 Novembre, con i voti dei soli iscritti al partito, Renzi ottenne il 45,3% contro il 39,4% di Cuperlo; l'8 Dicembre, quando le votazioni furono aperte a tutti, Renzi ottenne il 68% dei consensi contro il 18% di Cuperlo e il 14% di Civati⁸⁸. Matteo Renzi ottiene il ruolo di segretario del Pd. Alcune settimane dopo, più precisamente il 17 Gennaio, lancia l'hashtag #enricostaisereno, dichiarando di non avere alcun interesse nel prendere il posto di Enrico Letta come Presidente del Consiglio; ma non si poteva nemmeno dire che fosse propriamente entusiasta di questo esecutivo. Infatti, quando Enrico Letta dichiarò di voler cambiare tre ministri del suo governo-tra cui la stessa Cancellieri per il caso Ligresti⁸⁹ - Renzi dichiarò pubblicamente che se li voleva cambiare poteva benissimo farlo ma che non si sognasse di prenderli tra i suoi. Il primo segnale di una profonda crisi che non solo mise in evidenza la debolezza di Letta come premier ma che portò anche lo stesso Napolitano a convocare Renzi il 17 Febbraio e ad assegnargli l'incarico per formare un nuovo governo. Pochi giorni dopo, più precisamente il 21 febbraio, Renzi scioglie la riserva, diventando presidente del consiglio⁹⁰. Nel momento in cui mette piede a palazzo Chigi, in linea con l'ideale del giovane rottamatore, Renzi inizia a fare una serie di promesse relative alle riforme elettorali, dichiarando che in 100 giorni avrebbe cambiato la legge elettorale, riformato la pubblica amministrazione –insieme a fisco e giustizia-, dimezzato i parlamentari, abbassato le tasse, abolito il senato e rifatto i tetti alle scuole⁹¹. Crozza, in questa stagione, approfondisce le seguenti due riforme:

1) RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE

Prima ancora che Renzi divenisse Presidente del Consiglio, era emerso che il Porcellum, la legge elettorale con cui si era andati a votare alle politiche del 2013, poteva essere incostituzionale. La Corte Costituzionale ne conferma l'incostituzionalità, dichiarando illegittimi sia il premio di maggioranza senza soglia sia le liste bloccate, nella parte in cui non consentono all'elettore di esprimere una preferenza⁹². Il merito di questa scoperta è riconducibile all'avvocato Aldo Bozzi che, secondo Crozza,

⁸⁸ RQuotidiano, "Primarie Pd 2013, risultati ufficiali: Renzi al 68%, Cuperlo al 18%, Civati al 14%", 08/12/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/12/08/primarie-pd-2013-risultati-ufficiali-renzi-al-68-cuperlo-al-18-civati-al-14/805889/>, (consultato il 21/12/21)

⁸⁹ Giustetti Ottavia, "I Ligresti alla Cancellieri: Fai uscire Giulia dal carcere", 31/10/13, https://www.repubblica.it/politica/2013/10/31/news/i_ligresti_alla_cancellieri_fai_uscire_giulia_dal_carcere-69889623/, (consultato il 21/12/21)

⁹⁰ RQuotidiano, "Direzione Pd, Renzi seppellisce Letta. Il premier: Domani mi dimetto", 13/02/14, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/02/13/direzione-pd-renzi-seppellisce-letta-il-premier-domani-mi-dimetto/879427/>, (consultato il 21/12/21)

⁹¹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E10)

⁹² La Consulta: il Porcellum è incostituzionale, 05/12/13, https://www.corriere.it/politica/13_dicembre_04/consulta-boccia-porcellum-incostituzionale-172a817e-5d04-11e3-a319-5493e7b80f59.shtml, (consultato il 21/12/21)

Un giorno del 2009 si è svegliato e ha deciso di far scoppiare il più grosso mer**ne istituzionale dal dopo guerra. Ha presentato ricorso al Tribunale per il Porcellum e glielo hanno respinto nel 2011. L'ha ripresentato in Corte d'Appello e glielo hanno respinto nel 2012. La Corte Costituzionale l'ha accettato nel 2013⁹³

riuscendo là dove il Parlamento Italiano aveva fallito. Anche se, insinua Crozza, probabilmente non avevano fatto nulla al riguardo perché volevano che le cose restassero così com'erano⁹⁴. Il cambio dal governo Letta a quello di Renzi- tra l'altro avvenuto senza che ci fosse una votazione da parte del popolo italiano-sembra portare a un cambiamento dello status quo. Appena assunto il ruolo di Presidente del Consiglio, Renzi, tra le molte proposte avanzate, promette di occuparsi della legge elettorale entro febbraio⁹⁵. Eppure Crozza, nella prima puntata della seconda parte della seconda stagione, dichiara non solo che della riforma non c'è traccia ma che ne sentiremo riparlare "molto" presto: "Dagli stessi produttori di Mattarellum e Porcellum...non perdetevi Italicum, a Marzo 2015. Tratto da una storia assurda"⁹⁶.La riforma elettorale, infatti, è stata rimandata di 12 mesi.

2) ABOLIZIONE DEL SENATO

(In Senato) c'è tanto disagio. Attualmente ci vivono 320 persone, molte sono anche anziane. Altri, purtroppo, come spesso succede dove regna il degrado, sono stati risucchiati dalla criminalità. Entro pochi mesi questi disgraziati verranno sfrattati. Tutto ciò mi manda in crisi.⁹⁷

Commozione ironica di Crozza a parte, il Senato è effettivamente uno degli organi dello Stato più dispendiosi. Il bilancio del Senato del 2012 forniva delle voci di spesa piuttosto singolari: 1 milione 700 mila euro solo di caffè che, sostiene Crozza, nemmeno la Nespresso ne fa così tanti; 7 milioni in trasporti che, secondo Crozza, sono probabilmente necessari per trasportare tutto quel caffè dal Brasile; 4 milioni per noleggio computer e stampanti e Crozza dice, citando Marx, che "la proprietà è un furto ma anche il noleggio non è da meno"; 7 mila euro in posate per le quali, nel 2011, avevano speso 22 mila euro e Crozza si domanda se i senatori le lavano o le buttano via quando le usano. Ma essendo comunque un organo necessario, si sta pensando di trasformarlo in una Camera delle Autonomie: un organo composto da 150 persone, espressione della volontà delle Regioni, "senza benefit, senza vitalizi e che, per sicurezza, vengono già mangiati"⁹⁸. Chi si sognerebbe mai di fare una cosa del genere, "quando copriamo i Senatori d'oro e già molti di questi non mettono nemmeno piede in Senato"⁹⁹

⁹³ Ciriaco Tommaso, "Bozzi: Seppellire la legge elettorale porcata m'è costato 10 mila euro", 05/10/13, https://www.repubblica.it/politica/2013/12/05/news/bozzi_seppellire_la_legge_elettorale_porcata_m_costato_10mila_euro-72751975/, (consultato il 21/12/21)

⁹⁴ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E8)

⁹⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E9)

⁹⁶ Ibidem

⁹⁷ Ibidem

⁹⁸ Ibidem

⁹⁹ Ibidem

3.2.2. L'alleanza con Silvio Berlusconi: dal potere ai servizi sociali

Nel capitolo precedente avevamo lasciato Berlusconi con una condanna in primo grado a 4 anni di carcere per frode fiscale. Nel corso della prima puntata della seconda stagione, Crozza dà l'annuncio che Silvio Berlusconi è stato condannato in via definitiva per frode fiscale. Però, dei quattro anni che gli erano stati imposti, tre sono coperti da indulto e, vista l'età avanzata dell'imputato, potrà scontare la pena o agli arresti domiciliari o chiedendo l'affidamento ai servizi sociali. Viene annullata, invece, la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici, che dovrà essere rideterminata dalla Corte d'Appello di Milano¹⁰⁰. A questa condanna si aggiunge, successivamente, un rinvio a giudizio a Napoli, per il caso della compravendita di senatori fatta in funzione di far cadere il governo Prodi. La difesa di Berlusconi ha dichiarato che: "Non c'è reato in quanto la Costituzione italiana prevede per ogni parlamentare il diritto dell'insindacabilità dei suoi voti" e per questo sarà un collegio di giudici a decretare se lo stesso Berlusconi è colpevole¹⁰¹. Come conseguenza diretta di tutto ciò, Silvio Berlusconi non solo perde l'immunità parlamentare e il titolo di Cavaliere ma si sta prendendo in considerazione l'idea di farlo decadere da Senatore. Poco tempo dopo, la giunta per il regolamento del Senato dice sì al voto palese sulla decadenza di Silvio Berlusconi da parlamentare, privando quest'ultimo, secondo Crozza, della possibilità di fare acquisti per ottenere una votazione a lui favorevole¹⁰²⁻¹⁰³. Molti membri del Pdl non hanno preso molto bene la mozione avanzata per la decadenza di Berlusconi come senatore: Daniela Santanché dichiara che è la "cronaca" di un assassinio annunciato; Giovanni Leone afferma che si tratta di una "ghigliottina politica"; e Francesco Paolo Sisto parla di "magia nera" parlamentare. Crozza, commentando queste affermazioni, dice che se uno straniero leggesse queste dichiarazioni potrebbe essere indotto a pensare che le larghe intese siano un misto tra al-Qaeda e le Bestie di Satana¹⁰⁴. Tuttavia, tra le dichiarazioni più assurde, svetta quella dello stesso Berlusconi, il quale dichiara che la campagna processuale che è iniziata nei suoi confronti non danneggia solo lui ma anche la sua famiglia. E, per rimarcare quest'ultimo concetto, dichiara che i suoi figli «dicono di sentirsi come dovevano sentirsi le famiglie ebreie in Germania

¹⁰⁰ RQuotidiano, "Sentenza Mediaset, Berlusconi condannato a 4 anni. Annullata l'interdizione", 01/08/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/08/01/sentenza-mediaset-berlusconi-condannato-a-4-anni-annullata-interdizione/673844/>, (consultato il 02/01/22)

¹⁰¹ *Compravendita di Senatori, Berlusconi rinviato a giudizio a Napoli*, 23/10/13, https://www.corriere.it/politica/13_ottobre_23/compravendita-senatori-berlusconi-rinviato-giudizio-45799f4c-3bd0-11e3-ac98-5d5614d1875c.shtml, (consultato il 02/01/22)

¹⁰² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E3)

¹⁰³ *Decadenza Berlusconi, giunta dice sì a voto palese. Decisiva Lanzillotta, ira del Pdl*, 30/10/13, https://www.repubblica.it/politica/2013/10/30/news/decadenza_berlusconi_30_ottobre-69802836/, (consultato il 21/12/21)

¹⁰⁴ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E3)

durante il regime di Hitler»¹⁰⁵. Crozza, perplesso da queste dichiarazioni, si domanda se Berlusconi abbia studiato la seconda guerra mondiale su “Chi” visto che Pier Silvio comanda Mediaset, Marina è al vertice della Mondadori e Barbara è a capo del Milan¹⁰⁶. Eppure, come era logico aspettarsi, le strampalate dichiarazioni di Berlusconi non fermano il Senato della Repubblica, che ne dichiara la decadenza. Che poi, dice Crozza, il titolo di Senatore era un qualcosa in più, visto che lo stesso Berlusconi non aveva mai partecipato ad alcuna votazione del Senato¹⁰⁷. A seguito della decisione del Senato, molte sono state le reazioni di sdegno dei suoi fedelissimi: dalle parlamentari di Forza Italia vestite tutte di nero (tra cui, fa notare Crozza, l’unica a indossare vesti colorate era proprio Alessandra Mussolini) fino a Sandro Bondi e Roberto Formigoni che arrivano alle mani¹⁰⁸. L’unica che prova un’azione concreta per cambiare la situazione è Francesca Pascale, futura moglie di Berlusconi, che, cercando di ottenere la grazia, si rivolge prima al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e poi al Papa, senza successo¹⁰⁹. Poverina, rimarca lo stesso Crozza, “lei non lavora, il suo fidanzato è disoccupato e senza documenti [...] lo Stato non li aiuta e lei fa quello che può”¹¹⁰. A tutto ciò si aggiunge anche la disgregazione del Pdl e la rinascita di una Forza Italia. Sembrerebbe che Berlusconi sia definitivamente fuori dai giochi della politica, ma non è così: è lui stesso, dopo la perdita della carica da senatore e l’interdizione dei pubblici uffici, a dichiarare che avrebbe comunque preso lui le decisioni finali del suo partito, rivestendo il ruolo di “leader fuori dal parlamento” (così come avevano già fatto prima di lui Grillo, Renzi e Salvini). Ormai, ci tiene a precisare Crozza, stiamo diventando una repubblica extraparlamentare in cui il Parlamento è un optional¹¹¹. Ma arriva una buona notizia per Berlusconi: il Tribunale di sorveglianza di Milano lo ha assegnato ai servizi sociali e la sua agibilità politica non sarà compromessa. Presterà assistenza agli anziani una volta a settimana nella struttura “Fondazione Sacra Famiglia” a Cesano Boscone e potrà candidarsi per le elezioni europee del 2014¹¹²

¹⁰⁵ Berlusconi: «I miei figli come ebrei sotto Hitler», 06/10/13,

https://www.repubblica.it/politica/2013/11/06/news/berlusconi_miei_figli_come_ebrei_sotto_hitler-70344590/, (consultato il 21/12/21)

¹⁰⁶ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E4)

¹⁰⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E7)

¹⁰⁸ Ibidem

¹⁰⁹ Pascale: «Faccio appello a papa Francesco. Mi riceva e ascolti la tragedia di Silvio», 28/10/13,

https://www.corriere.it/politica/13_novembre_28/pascale-appello-papa-francesco-intervista-labate-698c2de6-57f5-11e3-8914-a908d6ffa3b0.shtml, (consultato il 21/12/21)

¹¹⁰ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E7)

¹¹¹ Ibidem

¹¹² Berlusconi, la Procura generale: “Si all’affidamento in prova ai servizi sociali”, 10/04/14,

https://www.repubblica.it/politica/2014/04/10/news/delrio_decisione_su_berlusconi_non_influirà_su_riforme-83215178/, (consultato il 21/12/21)

3.2.3 L'opposizione di Beppe Grillo...al movimento 5 Stelle

Il Movimento 5 stelle viene citato da Crozza nel corso della seconda puntata di questa stagione per l'approvazione di un emendamento che prevede la cancellazione del reato di immigrazione clandestina, introdotto dalla legge Bossi-Fini anni addietro¹¹³. E' passata con il voto di 5 stelle, Pd e SEL. Anche Letta ha detto che il governo era d'accordo. Crozza ci tiene a complimentarsi con i 5 stelle ma non con Grillo. La motivazione è piuttosto semplice: perché Grillo, non essendo d'accordo con l'emendamento, ha strigliato i suoi, facendo arenare la proposta. Ha rilasciato una dichiarazione sul suo blog sostenendo che "l'emendamento non faceva parte del programma. Se durante le elezioni politiche avessimo proposto l'abolizione del reato di clandestinità il M5s avrebbe ottenuto percentuali da prefisso telefonico"¹¹⁴. Crozza, da anni amico di Grillo, ci tiene a rivolgersi a lui direttamente per avere un chiarimento sulla questione e fornirgli dei consigli:

Beppe, ma che ca**o di ragionamento è? Ma se io mi sentissi male durante la puntata, non dovrebbero chiamare l'ambulanza perché non è in scaletta? Ogni tanto, Beppe, bisogna dimenticarsi del consenso. E' pericoloso parlare alla pancia del paese perché poi rischi che ti sentano anche i co***oni¹¹⁵.

L'atteggiamento di Grillo e le rigide regole imposte per la permanenza nel movimento mettono a dura prova i "giovani meravigliosi" che ne fanno parte. Tanto che, in un solo anno, Grillo ha perso - o, per dirlo alla Crozza, escluso- 18 parlamentari, 5 senatori e 5 deputati¹¹⁶. Per andare incontro a questi esclusi, Crozza decide di realizzare un messaggio sociale per fornire loro tutto l'aiuto possibile: "Ogni giorno, nel mondo, un senatore del M5s perde tutto quello che ha. Adotta anche tu un senatore a distanza. Ogni mese riceverai una letterina con tutti i suoi progressi e gli scontrini della spesa"¹¹⁷. Nel mentre Grillo, in linea con il proprio spirito di provocatore, dà luogo ad una serie di eventi singolari volti a rafforzare le attenzioni sul Movimento in vista delle elezioni europee del 2014: si va dai 26 parlamentari 5 stelle -sospesi dalla Boldrini per proteste sul tetto di Palazzo Chigi- messi su due camper per fare campagna elettorale¹¹⁸, al raduno al mare di tutti i principali esponenti del movimento, dove tra la scelta delle strategia di comunicazione da adottare per l'immediato futuro e una partita a calcio sulla spiaggia, sono stati scelti i 20 candidati che concorreranno per il paramento

¹¹³ *Via il reato di immigrazione clandestina. Il Senato approva l'emendamento del M5s*, 10/10/13, https://www.corriere.it/cronache/13_ottobre_09/via-reato-immigrazione-clandestina-senato-approva-l-emendamento-m5s-fe96b7d2-310b-11e3-b3e3-02ebe4aec272.shtml, (consultato il 21/12/21)

¹¹⁴ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E2)

¹¹⁵ Ibidem

¹¹⁶ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E10)

¹¹⁷ Ibidem

¹¹⁸ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E11)

europeo. Tra queste c'è anche la figura di Mattia della Negra, ex concorrente di Italian's Got Talent. Crozza si domanda con quale criterio vengano scelti questi candidati¹¹⁹.

3.2.4. Fuori dal governo: Matteo Salvini, futuro della Lega Nord

Nel capitolo precedente, avevamo lasciato Bossi con l'accusa di aver rubato soldi alla Lega. Sebbene, a causa di queste accuse, avesse rassegnato le dimissioni da segretario federale (ottenendo però il ruolo di Presidente della Lega Nord), decide comunque di ricandidarsi alle primarie della Lega Nord del 7 dicembre¹²⁰. La motivazione che avrebbe spinto Bossi a prendere questa decisione è che, a detta sua, deve dare ancora molto al Paese. Secondo Crozza questa decisione è sensata: visto che ha già preso molto ai suoi elettori, vuole in qualche modo equilibrare¹²¹. L'avversario principale di Bossi alle primarie è il braccio destro di Roberto Maroni, nonché giovane promessa del partito: Matteo Salvini. Salvini vince il duello con Umberto Bossi incassando l'82% dei voti alle primarie e diventa segretario della Lega Nord¹²². Appena divenuto segretario della Lega Nord, Salvini deve affrontare il caso "Tanko" del Veneto. In questa regione, infatti, si è tenuto un referendum, sia online -sul sito plebiscito.eu- sia nei gazebo allestiti nelle 7 province venete, che riportava la seguente domanda: «Vuoi tu che il Veneto diventi una Repubblica Federale indipendente e sovrana?». Sebbene le votazioni avessero dato esito favorevole, il "referendum", in quanto realizzato da privati cittadini, non ha alcuna valenza legale¹²³. Inoltre, è bene evidenziare che nemmeno l'esito di queste votazioni non era del tutto priva di ombre, visto che un elettore su dieci era collegato da un server con sede a Santiago del Cile che, dice Crozza, è "quello Stato a ovest di Chioggia"¹²⁴⁻¹²⁵. La storia sembrerebbe essersi conclusa con un nulla di fatto, ma non per tutti. Infatti, alcune settimane dopo la votazione, un gruppo di individui, di cui buona parte veneti che militano nelle fila del movimento indipendentista, vengono arrestate con l'accusa di terrorismo ed eversione del sistema democratico. Tra le motivazioni che hanno portato all'arresto c'è anche quello della costruzione di un carro armato simile al Tanko del '94 per "compiere un'azione eclatante in Piazza a San Marco a Venezia" probabilmente nel

¹¹⁹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E13)

¹²⁰ *Lega, truffa da 40 milioni di euro: processo in vista per Bossi e figli*, 29/11/13, https://milano.repubblica.it/cronaca/2013/11/29/news/lega_truffa_da_40_milioni_di_euro_processo_in_vista_per_bossi_e_figli-72267040/, (consultato il 21/12/21)

¹²¹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E8)

¹²² *Matteo Salvini è il nuovo segretario della Lega Nord: "No all'Ue, è un gulag"*, 07/12/13, https://www.repubblica.it/politica/2013/12/07/news/lega_nord_il_giorno_delle_primarie_salvini_e_bossi_in_corsa_per_la_segreteria-72920286/, (consultato il 21/12/21)

¹²³ *Veneto, un milione vota: via dall'Italia*, 20/03/14, <https://www.lastampa.it/politica/2014/03/20/news/veneto-un-milione-vota-via-dall-italia-1.35779882>, (consultato il 21/12/21)

¹²⁴ *Numeri falsi, i counter confermano: Il 10 per cento dei voti dal Cile*, 27/03/14, <https://corriereedelveneto.corriere.it/veneto/notizie/politica/2014/27-marzo-2014/numeri-falsi-counter-confermano-il-10-cento-voti-cile-2224273994588.shtml>, (consultato il 21/12/21)

¹²⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E13)

periodo delle elezioni europee. Il loro scopo era quello di dichiarare l'indipendenza del Veneto. Matteo Salvini annuncia una manifestazione a Verona per protestare contro gli arresti dei secessionisti e l'indagine anti-independentista, dichiarando: "Lo Stato libera mafiosi e clandestini, e processa le idee"¹²⁶.

3.3 ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE

3.3.1 Annamaria Cancellieri

L'imitazione di Annamaria Cancellieri è una di quelle che potremmo definire una meteora: dura solo due puntate e non si ripresenterà mai più. Il caso che la vede coinvolta e su cui Crozza posa le basi del suo sketch è piuttosto semplice: ha richiesto il rilascio di una ragazza dal carcere per ragioni umanitarie. Un gesto toccante; peccato che, all'epoca dei fatti, lei fosse Ministro della Giustizia e la ragazza in questione, tale Giulia Ligresti, fosse nipote di un'amica della Cancellieri. Per non parlare poi del fatto che il figlio di quest'ultima aveva lavorato per la famiglia di Giulia, ricevendo, dopo un solo anno, una buona uscita di tremila euro. La Cancellieri si è giustificata dicendo che ha agito per ragioni umanitarie. Lo sketch che ne deriva è quello di una Cancellieri, simil operatrice telefonica, che concede la grazia solo a chi lei ritiene il caso più "umanitario" - ovvero quello che ha il cognome più altisonante-:

Zalone: Pronto, è il ministro Cancellieri?

Cancellieri: Per gli sconti di pena digitate uno...per amnistie e indulto digitare due...per liberare subito un parente digitate il numero di matricola seguito dal tasto cancelliere.

Zalone: Mi scusi se la disturbo, ma ho mio cugino in carcere che sta poco bene.

Cancellieri: Potenzialmente potrebbe essere un caso umanitario...come posso aiutarla?

Zalone: Se si potesse liberarlo.

Cancellieri: Come no, certo...mi può fornire gentilmente il nome del cugino?

Zalone: Bacci...Bernardo Bacci

Cancellieri: Bacci chi? Bacci Tronchetti duca di Collanillo?

Zalone: No, solo Bacci.

¹²⁶ *Indipendentisti, blitz all'alba: 24 arresti. Sequestrato 'tanko', in manette Rocchetta*, 02/04/14, <https://corriereedelveneto.corriere.it/rovigo/notizie/politica/2014/2-aprile-2014/blitz-contro-indipendentisti-24-arresti-2236075968.shtml>, (consultato il 21/12/21)

Cancellieri: Ahia...eh, non vedo l'umanitario. Mi lasci libera la linea che ci sono dei cognomi ben più umanitari dei suoi.¹²⁷

3.3.2 Matteo Renzi

I Renzini: 40% di niente, 30% di Baricco, un velo di sinistra e un cuore di cioccolata. Renzini le praline dell'ovvio. Attenzione: potrebbero contenere tracce dei giovanotti del fare¹²⁸.

Questa frase riassume alla perfezione l'imitazione che Maurizio Crozza fa di Matteo Renzi: un abile affabulatore che, attraverso un uso logorroico delle parole, cerca di confonderti mentre ti propone contenuti vuoti. O, nel caso più specifico del Renzi presidente del Consiglio, riforme a vuoto. L'imitazione crozziana di Renzi, in questa stagione, si suddivide in due fasi: quella del Renzi mentalista e del Renzi one man show.

Il Renzi Mentalista

Maurizio Crozza, già nella precedente imitazione di Crozza nel Paese delle Meraviglie, aveva già tentato qualche imitazione di Renzi-esclusivamente a livello vocale-, focalizzandosi principalmente sulla sua giovane età e sul fatto che le sue idee non fossero esattamente di sinistra. Una priva vera imitazione di quello che il comico genovese definisce il "dentino" - in riferimento alla peculiare dentatura di Matteo Renzi caratterizzata da incisivi molto simili a quelli dei conigli dei cartoni animati- l'abbiamo nel corso della prima puntata della seconda stagione. Questa imitazione, come tutte quelle che rientrano in questa categoria, si apre con un Renzi-Crozza che viene intervistato da un giornalista, impersonato sempre da Andrea Zalone su argomenti che cambiano di puntata in puntata. La risposta a queste domande da parte del Renzi-Crozza sono sempre evasive e sovraccariche di frasi smielate, tanto che il giornalista-Zalone rimane sempre con un pugno di mosche in mano. Questi discorsi, inoltre, sono caratterizzati da una serie di battute, fatte in funzione di mettere in evidenza un altro aspetto peculiare del Renzi originale: la propensione alla battuta. Ad arricchire ulteriormente questo sketch e ad evidenziare la vacuità di questo personaggio, il Renzi-Crozza realizza anche spettacoli di mentalismo da quattro soldi, come quando consegna una busta al giornalista-Zalone e dice questa frase: "Io voglio una sinistra che alla disperazione gli offra un cono da 2.50...APRA LA BUSTA!" e dentro c'è scritto cono da 2.50. Anzi, specifica Crozza, sembra che lo stesso Renzi abbia dato vita ad una nuova branca: il mentalismo¹²⁹.

Il Renzi One man show

Rendendosi conto dell'insaziabile voglia di palcoscenico che ha sempre contraddistinto Matteo Renzi, Crozza decide di portare la sua imitazione a un livello superiore: realizza uno sketch in cui il Renzi-Crozza ha uno spettacolo tutto suo, chiamato appunto "Renzi Show". Qui Crozza abbandona il territorio del mentalismo per concentrarsi su quello che a Renzi viene meglio: l'intrattenitore da palcoscenico. Ogni imitazione del Renzi

¹²⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E3)

¹²⁸ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E1)

¹²⁹ Ibidem

Show si apre con un Renzi di Crozza che spara a raffica una serie di battute, che vanno dall'evidenziare la sua straordinarietà fino alle frecciate velenose fatte in funzione di affossare gli avversari. Sebbene si possa essere indotti a pensare che ora il Renzi di Crozza abbia da proporre più contenuti concreti e meno fuffa, visto i ruoli istituzionali che ricopre- Renzi, infatti è diventato sia segretario del Pd che Presidente del Consiglio-, si sbaglia di grosso. Perché, imitando alla perfezione l'originale, il Renzi di Crozza presenta sempre, tramite slide, una serie di riforme:

Renzi: E' arrivato il momento della top slide (LA SVOLTA BUONA)

1. JOBS ACT...si articola in diversi punti: strob act (sostituire tutti i lampioni con luci stroboscopiche), jo act(tutti avranno come suoneria "Siamo donne" di Jo Squillo e Sabrina Salerno), sister act(per trovare lavoro a tutte le suore di colore che cantano), tromb act(tutti gli italiani faranno l'amore un minimo sindacale di 80 volte al mese). Per chi si ostina a perdere il lavoro ci sarà il sussidio di disoccupazione.
2. CAROTA: dopo il tempo del bastone di Letta, è giunto il tempo della carota di Renzi
3. AUTO BLU non mi piaci più...noi le venderemo tante, tantissime...100. però alle prime 30 telefonate regaliamo un senatore...così iniziamo a tagliare anche i senatori. Le auto blu sono su ebay.
4. Dal 1 Maggio 1000 euro per dieci milioni di italiani... 80 euro in più in busta paga, io voglio dirlo chiaro se voi a Maggio non troverete i soldi in busta paga sarò un buffone molto più di quello che sono adesso.
5. Le riforme di cui non parleremo...io non posso parlare di tutto, quindi non chiedetemi mai: lotta alla mafia, Conflitto di interessi, Evasione fiscale, Piccioni, Numero di Telefono della Boschi [...] Non stermineremo i piccioni perché per le pensioni che hanno alcuni anziani sono la cena. [...] E evito di parlare di mafia e di evasione fiscale perché dovrei rinunciare a metà dei sostenitori¹³⁰

Sono riforme di difficile attuazione nei tempi previsti ma che gli consentono di ottenere un maggior numero di consensi, tranne che nel suo stesso partito. E quando il solito giornalista-Zalone gli fa notare la vacuità di tali provvedimenti, il Renzi di Crozza cerca di buttarla in caciara per non dover rispondere della sua incompetenza. Questa può intendersi una sintesi perfetta di quello che potremmo definire un promettitore compulsivo:

Renzi: Signori miei, so che vi state annoiando...vi starete chiedendo "ma questo governo Renzi mantiene proprio tutte le promesse?" Io vado a letto e il giorno dopo una promessa è già stata attuata.

Giornalista: Non è vero...per esempio, per Marzo, aveva previsto il Jobs Act

Renzi: Lei non deve portare sfiga al paese [...] e allora mi gioco il jolly! Ora vi darò l'elenco delle prossime riforme e la data di attuazione. Riforma della giustizia: 2 Agosto. Riforma della sanità: Dopodomani. Taglio degli enti inutili: 10 settembre. Istituzione della guida a sinistra: 9 Ottobre. Abolizione di Camera, Senato e Legacalcio. Riforma dei camposanti: 2 Novembre. Taglio del pubblico impiegato (tagliarne uno per educarne cento): Tra due settimane. Riforma della Rai: un martedì a caso. Riforma dell'immaginario collettivo: 18 dicembre. [...] Se io ora le chiedo quando faremo il taglio degli enti inutili lei cosa mi risponde?

Giornalista: Non saprei, non ricordo.

¹³⁰ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E13)

Renzi: Allora vede che non sono io che non so cosa fare, siete voi che non siete capaci di ricordare.¹³¹

3.3.3 Silvio Berlusconi

Il Berlusconi di questa seconda stagione sembra aver perso molto del potere e dell'influenza che aveva nella precedente stagione. Tutto è iniziato a precipitare a seguito della condanna definitiva per frode fiscale nel caso Mediaset che, tra le tante conseguenze, ha portato alla sua decadenza come Senatore. Interessante, al riguardo, è l'imitazione di Crozza di un Berlusconi che non riesce più ad accedere a Palazzo Chigi:

Ci deve essere un malinteso: io sono Silvio Berlusconi. Quello di Villa Certosa, di Arcore, quello di Mediaset, quello del Milan (non lo fanno entrare) Posso rientrare almeno a riprendere la biro? Perché era quella che avevo usato per firmare il contratto con gli italiani. [...] Entrano anche i senatori che ho comprato? Fatemi entrare, così li rivendo. Guardate, c'è la Carfagna che sta tirando su le calze. (Non c'è verso)[...] (Tenta di consegnare dei cartoni della pizza che gli nascondono il volto). Sono Silvio di Speedy Pizza...devo essere io a consegnarle per evitare che litighino e si faccia cadere il governo. (Vestito da tecnico di fastweb ma viene scoperto comunque). C'è un bagno dentro? Io non sono finito. Non vi libererete mai di me perché questo Paese è mio e me lo avete regalato voi vent'anni fa. Voi continuerete a votarmi perché io sono questo paese.¹³²

Sembra che Berlusconi sia destinato al viale del tramonto, ma la situazione sembra volgere a suo favore quando Matteo Renzi diviene Presidente del Consiglio, a seguito della stipulazione del Patto del Nazareno. Eppure Renzi non riesce ad ottenere la grazia tanto agognata da Berlusconi, il quale è costretto a rivolgersi a colui che aveva contribuito a far cadere il suo di governo, nel 2009, ovvero il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano:

Berlusconi: Si tratterebbe di mettere una buona parola...una parolina di 6 lettere, che inizia con la lettera G.

Napolitano: Gabbio?

Berlusconi: Però io andrei ai servizi sociali.

Napolitano: Ma sono due parole...lei ne aveva chiesta una.

Berlusconi: Io parlavo di grazia.

Napolitano: Ah no...non è così facile. C'è Travaglio che mi fa un mazzo tanto. Non posso.

Berlusconi: Lo faccia in nome della nostra amicizia.

¹³¹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E12)

¹³² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E7)

Napolitano: Amicizia? (Elenca tutta una serie di dichiarazioni critiche che Berlusconi gli ha rivolto negli anni) Comunque è un no¹³³.

Napolitano non gli concede la grazia e quindi Berlusconi è costretto a svolgere i servizi sociali presso la struttura di Cesano-Buscone prendendosi cura dei malati di Alzheimer. Crozza, in uno sketch, rappresenta la struttura come un luogo fatato: “Era primavera all’istituto Cesano Boscone, gli anziani ospiti passavano le giornate in serenità, godendosi il meritato riposo. Finché i perfidi giudici di Milano decisero di minare la serenità mandando un nuovo animatore”¹³⁴. Dove arriva un Berlusconi di Crozza, che, approfittando della poca memoria dei suoi ospiti, cerca di perorare la propria causa:

Berlusconi: Allora signora, le stavo dicendo che i giudici sono tutti comunisti e la mia sentenza è stata un golpe delle toghe rosse. Me lo ripeta...

Signora: Ripetere cosa?

Berlusconi: Che figata, non mi stanco mai di dirlo...mi faccio allungare la pena.

Signora: Quale pena?

Berlusconi: Vedo che ha capito, brava.¹³⁵

Insomma, una momentanea pausa prima di tornare più in forma che mai.

3.3.4 Beppe Grillo

L’imitazione che Crozza dà di Grillo in questa stagione è di un uomo pieno di contraddizioni e dai toni rabbiosi, convinto che solo ciò che fa lui sia giusto e che gli altri siano dei mentecatti da redarguire, come ad esempio i giornalisti:

Giornalista: Perché non vuole abolire il reato di clandestinità?

Grillo: Ma tu chi cazzo sei? Vieni qui non avere paura. Ah, ma tu sei un servo, io non devo dire un cazzo a te perché poi fai i servizietti e tagli tutto (...) Sei un servo del Pd, lecchi il culo a tutti i partiti...ma vattene via, so io cosa devo fare.

Giornalista: Va bene, allora decida tutto lei che va benissimo

Grillo: Ma non decido io, che cazzo dici? E’ la rete che decide. Io sono solo un megafono.¹³⁶

Un carattere che si sposa alla perfezione con un altro sketch che vede il Grillo imitato da Crozza protagonista di una serie molto simile a Game of Thrones, ovvero Game of Streaming: “Mentre in Italia i partiti tradizionali stringono e sciogliono alleanze, a sant’Ilario dove uno vale ancora uno, l’irascibile lord Blog sogna di conquistare il mondo armato solo di Ipad, di Wi-Fi e vaffanc**o”¹³⁷.

¹³³ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E13)

¹³⁴ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E15)

¹³⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E16)

¹³⁶ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E10)

¹³⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E9)

Qui Grillo è rappresentato come un despota autoritario che, attorniato da una corte di “giovani meravigliosi”, sembra lasciar loro ampia libertà di parola e pensiero, ma solo quando ciò non entra in contrasto con il suo ideale. Nel qual caso ciò accade, Grillo decreta la loro uscita dal castello attraverso la cattura e il trascinarsi fuori dalla stanza attraverso l’uso di una rete da pescatore, metafora delle decisioni che vengono prese sulla rete internet.

3.3.5 Matteo Salvini

Matteo Salvini è una delle ultime novità che arricchisce il già variegato elenco di personaggi imitati da Crozza. In questa stagione, il Salvini di Crozza non ha un numero tutto suo perché fa da spalla all’interno di quello di Maroni e Bossi. La scelta è comprensibile, visto il ruolo marginale che Salvini riveste nel partito. L’imitazione che ne emerge è quella di un uomo rude che indossa felpe con sopra il nome delle città in cui si trova. Però il destino di Salvini non è quello di stare dietro alle quinte: infatti, come abbiamo visto nel paragrafo precedente, vince le primarie della Lega Nord contro Umberto Bossi. Da quel momento in poi, il Salvini di Crozza inizia a ritagliarsi sempre maggiore spazio all’interno dello sketch- tanto da aprire il numero della puntata in cui si annunciava la vittoria dell’originale- facendo emergere in pieno la sua natura di nazionalista e antieuropeista. Basti pensare agli sketch con Bossi e Maroni su quanto è cattivo l’euro:

Salvini: Proprio ieri mio cugino mi ha detto che un euro l’ha morso e si è preso la rabbia.

Maroni: Mio cugino ha lasciato 10 euro da soli in casa e gliel’hanno sfasciata.

Bossi: Mio cugino mi ha detto che se ascolti i dischi dei Beatles al contrario senti Mario Draghi che parla dell’euro.¹³⁸

E’ bene evidenziare un aspetto interessante per quanto riguarda le imitazioni di Maroni e Bossi: sebbene qualche sprazzo di protagonismo in sketch precedenti, questi due personaggi si trasformano da indiscutibili protagonisti del numero a spalle comiche di un Salvini che sta prendendo le luci della ribalta.

3.3.6 Antonio Razzi

Sebbene non sia direttamente citato, visto la sua posizione politica poco rilevante, non si può non parlare di Antonio Razzi, che fa la sua comparsa tra le imitazioni di Crozza proprio in questa stagione. In linea con l’originale, il Razzi di Crozza è dotato di un’ignoranza mostruosa che pensa solo a tenersi stretti poltrona e vitalizio, facendosi beatamente gli affari suoi. Un modo di pensare e agire che ha fatto nascere un’apposita definizione e che può essere applicata anche ad altri soggetti, oltre a quello

¹³⁸ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E12)

citato, ovvero il Razzi-pensiero. Gli sketch che lo riguardano hanno tutti degli elementi di continuità che rendono i numeri molto simili uno dall'altro: ognuno di loro, infatti, viene aperto da una sorta di balletto tipicamente abruzzese, i cui ballerini cantano una canzone introduttiva sullo stesso Razzi. Alla fine di questa canzone, fa la sua comparsa il Razzi di Crozza che deve confrontarsi con il giornalista Zalone sul tema della puntata. Ogni volta, però, il Razzi di Crozza interpreta male la domanda che il giornalista gli pone, dando risposte fantasiose:

Giornalista: Cosa pensa delle detrazioni sulla casa?

Razzi: Io credo che anche se uno vede che c'ha questi animali in casa che ci dà il veleno [...] io credo che il problema della derattizzazione anche nella casa che è giusto che lo fanno anche perché questo topo deve schiattare.¹³⁹

Ad un certo punto però, dopo che il giornalista ha cercato in tutti i modi di fargli capire che la risposta che stava dando era sbagliata, il Razzi di Crozza si spazientisce e, dopo aver abbassato la telecamere, convinto che nessuno lo stia riprendendo, si lancia in una risposta che riporta sempre la stessa battuta con cui Crozza ha reso indimenticabile questo personaggio: "Fatti li ca**i tua". Alla fine del numero, il Razzi di Crozza canta una canzone riassuntiva sulla sua persona, accompagnato dal corpo di ballo canterino dell'introduzione. Peculiarità degli sketch di Razzi di questa stagione, come anche delle due successive, è che vengano mostrati alla fine della puntata, una sorta di siparietto comico leggero dopo la sequela di informazioni di "peso" che Crozza fornisce nel corso delle puntate. Perché pensare che l'originale è un senatore della Repubblica, tanto a ridere non staremmo.

¹³⁹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S2E3)

CAP. 4 XVII LEGISLATURA: IL GOVERNO RENZI-PARTE 1

4.1 BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO

La terza stagione si apre a seguito dell'esito delle elezioni europee, tenutesi il 14 maggio 2014. Il Pd ottiene oltre il 40% dei voti; i 5 stelle poco oltre il 21%; Forza Italia non arriva al 17% mentre la Lega si ferma poco sopra i 6 punti percentuali. Il responso delle urne rilancia l'azione del governo alle prese con la definizione di un profilo riformista, intervenendo su diversi terreni controversi: il mercato del lavoro attraverso il Jobs Act come tipologia di nuovi possibili contratti, la riforma della buona scuola e una serie di provvedimenti legislativi volti a snellire tempi e burocrazia della pubblica amministrazione. Il Presidente del Consiglio mette in cima a un'ipotetica lista di priorità d'intervento la riforma della seconda parte della seconda parte della Costituzione. Con l'intento di attuare un cambiamento radicale e profondo. Come primo passo significativo mette mano alla legge elettorale attraverso una nuova legge, l'Italicum, che avrebbe dovuto sostituire il Porcellum. Non tutti sono entusiasti di questa nuova legge elettorale-vedi minoranza Pd e principali forze di opposizione in Parlamento- ma Renzi riesce comunque a farla approvare. Tutto questo passaggio avviene sotto gli occhi del nuovo presidente della Repubblica Sergio Mattarella, eletto dopo la fine del mandato di Giorgio Napolitano¹⁴⁰. E mentre Renzi incassa, fuori dal Parlamento si manifesta a seguito dei licenziamenti dell'acciaieria Thyssen a Terni ed esplode il caso di Mafia Capitale. A cui si aggiunge anche l'esordio dell'Expo a Milano.

4.2 ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA

4.2.1 Il governo di Matteo Renzi

Secondo l'Istat, continua la fase di debolezza ciclica dell'economia italiana, che si accompagna al rallentamento dell'area euro. Il Pil italiano dovrebbe registrare «una nuova flessione» nel terzo trimestre dell'anno. Il mercato del lavoro, dunque, nonostante qualche «isolato segnale positivo», non sembra ancora presentare miglioramenti significativi. I giovani disoccupati sono 710 mila e ci sono anche meno giovani che lavorano. Gli occupati sono in aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente¹⁴¹. Il lavoro non c'è siamo in piena recessione eppure Matteo Renzi continua a piacere a

¹⁴⁰ Gentiloni Silveri Umberto, *Storia dell'Italia contemporanea*, Bologna, il Mulino, 2019, pp. 378-379

¹⁴¹ Istat: Pil in calo anche nel terzo trimestre e record disoccupati, 30/09/14,

https://www.corriere.it/economia/14_settembre_30/giovani-disoccupati-nuovo-record-quasi-su-due-senza-lavoro-9e94f548-4879-11e4-a045-76c292c97dcc.shtml, (consultato il 20/12/21)

tutti. L'Italia, sostiene Crozza, è come un aereo che sta precipitando in mare e a cui, nel frattempo, cambiano il pilota che dichiara "Non abbattiamoci in mare, andiamo contro la scuola". L'equipaggio è nel panico più totale, giusto? No, perché è troppo impegnato ad applaudire estasiato per la decisione presa dal pilota folle. Sembra che il comico genovese esageri ma fino ad un certo punto, visto che un gruppo di italiani aveva comprato una pagina del Corriere della Sera intitolata "Noi sosteniamo Renzi" (a Crozza, questo gesto, puzza un po' da setta religiosa che ti viene a suonare la domenica e ti dice "Salve, siamo testimoni di Renzi"¹⁴²). Le prospettive future, quindi, non sembrano essere delle più rosee ma Matteo Renzi ha un asso nella manica che si chiama Jobs Act, ovvero la riforma del mercato del lavoro che ha come obiettivo quello di creare 83 mila nuovi posti di lavoro e fornire, tra le tante proposte, una tutela crescente per i neo assunti. E Renzi non si limita solo a riformare il lavoro, ma cerca di dare un freno alla recessione ricorrendo ad altri tre stratagemmi che inserisce all'interno del Patto di Stabilità: taglio delle tasse, bonus di 80 euro alle neomamme e taglio Irap alle imprese. Non tutti, però, sembrano essere contenti di questi cambiamenti: a Ferrara e in Brianza, ad esempio, Renzi ha ricevuto una vera e propria "uovazione"-ormai, fa notare Crozza, è un uovo solo al comando¹⁴³. La motivazione di questo attacco a base di uova sembra essere chiara. Prendiamo ad esempio il taglio delle tasse da 18 miliardi:

Il Ddl di Stabilità varato dal Governo contiene una clausola di salvaguardia pronta a scattare dal 2016 senza nuovi interventi di spending review (in pratica, per offrire adeguate garanzie a Bruxelles, il testo dell'ex Finanziaria ha messo nero su bianco un aumento dell'aliquota Iva agevolata del 10% di 2 punti percentuali nel 2016 e poi di un altro punto nel 2017). Una delle ipotesi era quella di una copertura da circa un miliardo di euro che sarebbe assicurata dall'aumento delle accise sulla benzina se non dovesse arrivare il via libera dell'Unione europea allo split payment ossia il meccanismo in base al quale sono le Pa a versare l'Iva e non le imprese fornitrici. Le ultime bozze circolate del Ddl di Stabilità prevedono l'applicazione anticipata, già dall'anno d'imposta in corso, dell'aumento dell'aliquota 3,9 per cento. Nessuna sanzione per chi ha versato minori acconti previsionali in base all'aliquota del 3,5% prevista dal decreto Irpef della scorsa estate.¹⁴⁴

Il succo del discorso è che se il governo non riesce a trovare i soldi con la spending review, in 3 anni aumenterà tutto. Le famiglie, addirittura, vedranno un aumento delle spese pari a 960 euro l'anno che,

¹⁴² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E2)

¹⁴³ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E6)

¹⁴⁴ Istat: *Pil in calo anche nel terzo trimestre e record disoccupati*, 30/09/14, https://www.corriere.it/economia/14_settembre_30/giovani-disoccupati-nuovo-record-quasi-su-due-senza-lavoro-9e94f548-4879-11e4-a045-76c292c97dcc.shtml, (consultato il 20/12/21)

come fa notare Crozza, si traducono in 80 euro al mese in più-una cifra molto cara allo stesso Renzi, a quanto pare-¹⁴⁵. Per quanto riguarda, invece, il taglio dell'Irap alle imprese, ci sarà un risparmio netto di 60 euro per ogni dipendente ma, per trovare le coperture a questa riforma, Renzi ha tagliato i fondi agli enti locali, contribuendo ad un aumento che, di fatto, annulla il risparmio¹⁴⁶. Mentre le contestazioni a suo carico aumentano, la Camera approva il Jobs Act tra il dissenso generale-visto che Lega Nord, Sel, Movimento 5 stelle, Forza Italia e 40 deputati del Pd sono usciti dall'aula prima del voto- che evidenzia sempre un minor consenso nei confronti del Presidente del Consiglio¹⁴⁷. A seguito del Jobs Act, Renzi ha presentato il disegno legge per la "Buona Scuola", dove tra le tante cose, precisa Crozza, viene agevolato economicamente chi manda i figli nelle scuole private. Il comico genovese sottolinea che questa non è una riforma proprio buona e consiglia a Renzi di rifare "l'intonaco alle cadenti scuole pubbliche" e di fornire loro almeno "i mezzi base di sopravvivenza", cambiando, già che c'è, anche il titolo alla riforma in "Scuola che non ci piove dentro"¹⁴⁸. Oltre a quella della scuola, Renzi vuole anche riformare la RAI che prevede, secondo Crozza:

Una rete pro-intrattenimento, l'altra pro-innovazione, l'altra pro-cultura [...] e tutte saranno pro-paganda. Sì perché a capo di tutto ci sarà un amministratore delegato nominato direttamente dal governo [...] siamo passati dall'analogico al digitale e infine al dittatoriale.¹⁴⁹

A cui si aggiunge, anche, la votazione per la legge elettorale Italicum del 27 Gennaio. L'Italicum, messa a punto dal governo Renzi, rivoluziona il "sistema politico italiano spingendo, con l'introduzione del premio alla lista invece che alla coalizione, verso un bipartitismo di stampo anglosassone". La minoranza del Pd chiede che, almeno, siano possibili gli apparentamenti tra liste tra il primo turno e l'eventuale ballottaggio nazionale se nessuna lista raggiunge il 40%.

Il sistema del premio alla sola lista – dice Alfredo D'Attorre, tra i bersaniani più "radicali" – non esiste da nessuna parte. Il ballottaggio nazionale è una cosa totalmente diversa dal doppio turno di collegio francese. Trovo assurdo che un tema così complesso come la riforma elettorale, strettamente legata alla riforma costituzionale che abolisce il Senato elettivo, sia ridotto a una specie di querelle interna al nostro partito e non sia possibile una discussione seria». ¹⁵⁰

¹⁴⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E3)

¹⁴⁶ Ibidem

¹⁴⁷ F.Q, "Jobs act, Camera approva testo. Fuori dall'Aula Fi, Lega, M5s e 40 deputati Pd", 25/10/14, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/11/25/jobs-act-camera-approva-testo-opposizioni-non-partecipano-voto/1232369/>, (consultato il 20/12/21)

¹⁴⁸ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E14)

¹⁴⁹ Ibidem

¹⁵⁰ Patta Emilia, "L'Italicum in commissione, tensione nel Pd. Appello della minoranza: trattiamo", 08/04/15, <https://st.ilsole24ore.com/art/notizie/2015-04-08/l-italicum-riparte-tensione-pd-075043.shtml?uuid=ABADqwLD& st=true>, (consultato il 20/12/21)

Ma il premier è determinato a procedere. Insomma per il governo e per i renziani la questione è chiusa. Renzi ha messo una fiducia di fatto sull'Italicum, facendo intendere che una non approvazione alla Camera porterebbe, da parte sua, alla fine della legislatura. Contraria all'Italicum, invece, la minoranza del Pd, dove l'ex leader del partito, Pier Luigi Bersani, è arrivato a evocare la scissione e a minacciare di non votare per la nuova legge elettorale se non saranno apportate modifiche. La vera battaglia, quindi, si giocherà prima del voto finale, con gli emendamenti che saranno presentati in Aula e sui quali molto probabilmente sarà chiesto il voto segreto¹⁵¹. Crozza fa notare che l'Italicum, così come è stato posto, permetterebbe a Renzi di nominare in Parlamento solo chi vuole lui e si domanda "ma non avevamo fatto un referendum per togliere la monarchia o sono io che ricordo male? A sto punto ridateci i Savoia"¹⁵². La riforma elettorale viene approvata in via definitiva il 4 maggio. Al momento del voto finale, i partiti di opposizione escono dall'aula, in segno di protesta, mentre la minoranza del Partito Democratico vota contro, come protesta nei confronti di Renzi. Dopo l'approvazione da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella- eletto a gennaio 2015 al posto di Giorgio Napolitano- e la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, l'Italicum diventa la nostra nuova legge elettorale.

EXTRA: DA GIORGIO NAPOLITANO A SERGIO MATTARELLA

Napolitano, dopo lunghi mesi concitati, decide di rassegnare le proprie dimissioni da Presidente della Repubblica. Con la conseguenza che, a Gennaio 2015, viene reso necessario eleggere il nuovo presidente della Repubblica. Crozza fa un interessante pronostico su come procederanno le elezioni:

Tireranno fuori il nome di Amato e poi di Gianni Letta; faranno il mazzo a Prodi; poi faranno i nomi di D'Alema, Rodotà; faranno un altro mazzo a Prodi; poi faranno i nomi di Severin; poi faranno il mazzo a Prodi; faranno il nome della Bonino; poi qualcuno si chiederà se si è già fatto il mazzo a Prodi e nel dubbio glielo fanno.¹⁵³

Il 31 Gennaio 2015, Sergio Mattarella viene eletto Presidente della Repubblica.

4.2.2 All'opposizione i sindacati...

La principale forma di opposizione a Matteo Renzi non è rappresentata tanto dalle forze di palazzo quanto da quelle di piazza, incarnate dalla figura del leader della Fiom, Maurizio Landini. L'esempio più concreto di tale contrasto è rappresentato dal caso Thyssen, dove la multinazionale dell'acciaio ha annunciato un piano da 100 milioni di euro di risparmi l'anno, in cui sono previsti una riduzione di costi in tutte le aree (operative, strutturali, vendita e organico) e un ridimensionamento del

¹⁵¹ Ivi, p.52

¹⁵² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E19)

¹⁵³ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E11)

personale di circa 550 dipendenti, che prevede anche la chiusura del secondo forno entro il 2015-2016. A seguito di queste dichiarazioni è stato deciso di organizzare una manifestazione di protesta a Roma. Dopo un sit-in davanti all'ambasciata tedesca, i contestatori si stavano per dirigere sotto al ministero dello Sviluppo economico ma sono stati bloccati dalla polizia e sono stati caricati. "Ci hanno manganellato perché non volevano farci arrivare al ministero" raccontano gli operai delle acciaierie. Una "carica a freddo", secondo quanto spiegano non solo i lavoratori, ma anche i sindacalisti. Il leader della Fiom Maurizio Landini è imbestialito: "Siamo partiti in corteo e ci hanno menato. Ero davanti a prenderle anche io-riportando anche delle contusioni-. Non siamo delinquenti, non si mena chi è in piazza a difendere i lavoratori". Alcuni manifestanti sono finiti all'ospedale. La segretaria della Cgil Susanna Camusso ha visitato gli operai ricoverati all'ospedale, poi ha chiamato il ministro dell'Interno Angelino Alfano per chiedere conto di quanto avvenuto in piazza Indipendenza¹⁵⁴. E mentre tutto questo accadeva, Renzi era occupato a parlare, negli Usa con Ophra Winfrey (secondo Crozza, l'unica grande opera di cui lui si occuperà mai)¹⁵⁵. Sembra quasi secondo Crozza, che la sinistra è vissuta come un problema da questo governo¹⁵⁶.

4.2.3 Mentre Matteo Salvini fa campagna elettorale.

L'avvento di Salvini nella Lega Nord comporta un cambiamento di ideali piuttosto notevole: si passa da un partito rigidamente nordista e secessionista- lo stesso Salvini, in passato, dichiarava "Padania is not Italy- a uno più "nazionalpopolare- con Salvini che tuona "Prima gli italiani"-, che non solo abbandona l'idea maroniana di una macroregione del nord indipendente, ma che strizza anche l'occhio a tutta Italia -compreso quel sud che Salvini aveva tanto disprezzato- per dar vita a un'alternativa politica che lotti per tutti gli italiani. Per questo, tra i tanti punti in programma, Salvini propone l'uscita dall'Europa e l'adozione della Flat tax, che consiste, in una definizione semplificata, nell'Irpef per tutti al 15%. Su questo punto però, fa notare Crozza, il Fatto Quotidiano dice che ci sarebbero 100 miliardi in meno se la flat tax venisse applicata¹⁵⁷⁻¹⁵⁸. Un altro punto fermo nella campagna di autopromozione di Salvini è la lotta all'immigrazione, da lui considerata il principale motivo di malessere della società italiana. Molteplici e varie sono le teorie sull'immigrazione

¹⁵⁴F.Q, "Roma, corteo operai acciaierie Terni: cariche polizia, 3 lavoratori all'ospedale", 29/10/14, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/10/29/roma-operai-ast-caricati-dalle-forze-dellordine-ci-manganellato/1178138/>, (consultato il 20/12/21)

¹⁵⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E3)

¹⁵⁶ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E5)

¹⁵⁷ Danielli Luca, Daveri Francesco, "Con la flat tax 100 miliardi in meno di entrate fiscali", 10/12/14, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/12/11/con-la-flat-tax-100-miliardi-in-meno-di-entrate-fiscali/1264599/>, (consultato il 20/12/21)

¹⁵⁸ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E11)

paventate da Salvini e Crozza, nel corso di una puntata, le elenca tutte aggiungendoci, però, tutta una serie di dati che, puntualmente, smentiscono le posizioni del leader leghista:

- 1) Gli immigrati non rispettano le leggi: però l'Istat sostiene che il numero di reati non è aumentato con la crescita del fenomeno migratorio.
- 2) Gli immigrati ci rubano il lavoro: però la BCI sostiene che il fatto che gli immigrati lavorino in Italia non si riflette sulla possibilità degli italiani di trovare lavoro.
- 3) Gli immigrati li manteniamo noi: però producono l'11% del nostro PIL
- 4) Gli immigrati vengono tutti in Italia: falso, dice Crozza, "quel poco tempo che passano qui è per guardare gli orari del treno con cui partire [...] quelli che rimangono è perché li hanno perso la coincidenza".¹⁵⁹

Eppure, gli riconosce Crozza, forse gli immigrati e i loro prodotti possono fare danno, ma solo se è un leghista ad entrarci in contatto. Basti pensare ad Antonio Iannone, assessore leghista alla sicurezza del comune di Lodi, arrestato perché teneva in casa 250 grammi di hascisc¹⁶⁰⁻¹⁶¹. Probabilmente, sostiene Crozza, l'assessore in questione aveva mangiato un kebab e, si sa, che tra gli effetti collaterali c'è quello della "modifica del DNA" che ti trasforma in un arabo irrispettoso della legge¹⁶². Salvini, tuttavia, continua a macinare consensi e, forte di questo seguito, decide di battere il ferro finché è caldo: aumenta le sue apparizioni su tutti i principali mezzi di comunicazione, dalla televisione ai social network. Crozza fa notare che Salvini è stato più volte in televisione in un mese che due generazioni di Angela in tutta la loro vita¹⁶³. Ma con le amministrative che si avvicinano è essenziale per Salvini raccogliere il maggior numero di consensi possibili per non doversi poi alleare con FI e NCD. Questa posizione, però, crea i primi dissapori all'interno del partito, manifestati soprattutto da Flavio Tosi, sindaco della città di Verona, che vorrebbe trovare un accordo con Berlusconi e Alfano. Tanto da spingerlo a lasciare il partito per formare una sua lista -che andrebbe, secondo indiscrezioni, ad aggregarsi al movimento "Italia Unica" di Corrado Passera- e che ha spinto sei parlamentari tosiani a uscire dal gruppo della Lega Nord¹⁶⁴. Crozza fa notare che abbiamo un partito che sta andando a putt...prostitute. Letteralmente, se lasciate passare la battuta. Il motivo è piuttosto semplice: la Lega Nord ha dato il via a una raccolta firme per l'istituzione di un referendum che abolisca la Legge

¹⁵⁹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E5)

¹⁶⁰ Lodi, assessore leghista alla sicurezza arrestato per droga, 04/06/15, <https://milano.repubblica.it/cronaca/2015/06/04/news/lodi-116037611/>, (consultato il 30/01/22)

¹⁶¹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E16)

¹⁶² Ibidem

¹⁶³ Crozza nel Paese delle Meraviglie(S3E11)

¹⁶⁴ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E17)

Merlin, reintroducendo in Italia i quartieri a luci rosse, bordelli autogestiti e l'obbligo di questi ultimi a pagare le tasse¹⁶⁵. Crozza al riguardo, fa una battuta piuttosto spassosa:

Immaginate un uomo nudo con in mano un preservativo e una prostituta con il POS[...] immaginate- questo stesso uomo- dal commercialista: 'Guardi, a conti fatti le converrebbe andarci più spesso' / 'Eh, ma io sono sposato' / 'Eh, lo so...ma con le detrazioni finirebbe in uno scaglione più basso'.¹⁶⁶

4.2.4 Mentre Silvio Berlusconi cerca di tenere tutto in piedi.

Un "sacrificio personale" di 10 mila euro viene richiesto da Silvio Berlusconi ai deputati e ai senatori di Forza Italia per salvare gli 81 dipendenti del partito a rischio licenziamento. Una richiesta di difficile attuazione, visto che parliamo di un partito i cui conti sono perennemente in rosso e che sono stati risanati dalla generosità di Berlusconi, il quale, finora, ha messo di tasca sua i soldi per tappare le falle a fronte della riluttanza di alcuni membri di Forza Italia a pagare addirittura la tassa di iscrizione¹⁶⁷. Mentre Forza Italia vive questa situazione di dissesto finanziario, la presenza politica di Silvio Berlusconi è sempre più marginale a causa dell'interdizione dai pubblici uffici, poiché la Corte di Cassazione ha confermato definitivamente la pena accessoria a cui si aggiunge anche l'incandidabilità per effetto della legge Severino¹⁶⁸. Due sono le principali notizie affrontate da Crozza nel corso della stagione che riguardano Berlusconi: la decisione del Tribunale di Milano di affidarlo ai servizi sociali¹⁶⁹ e l'assoluzione per il processo Ruby¹⁷⁰. Crozza è rimasto sorpreso da quest'ultima decisione - "Allora diciamolo, il primo grado di giudizio ha la stessa validità di un exit poll di Pagnoncelli"¹⁷¹ - perché i fatti erano quelli che erano e l'imputato lo stesso, l'unica cosa che è cambiata è la legge sulla concussione, riformulata dalla legge Severino in modo da renderla inapplicabile al caso di Berlusconi¹⁷². Forte di questa nuova assoluzione, Berlusconi tenta di rientrare

¹⁶⁵ De Luca Maria Novella, "Quartieri a luci rosse e bordelli autogestiti, cambiamo la legge Merlin", 07/04/15, https://www.repubblica.it/politica/2015/04/07/news/quartieri_a_luci_rosse_e_bordelli_autogestiti_cambiamo_la_l_egge_merlin_-111335286/, (consultato il 20/12/21)

¹⁶⁶ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E21)

¹⁶⁷ Bucchi Giulio, "Forza Italia, conti in rosso: Silvio Berlusconi chiede agli onorevoli un contributo di 10mila euro per salvare 81 dipendenti", 19/10/14, <https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/11707440/Forza-Italia--conti-in-rosso.html>, (consultato 14/12/21)

¹⁶⁸ R.Quotidiano, "Berlusconi, la Cassazione conferma: interdizione dai pubblici uffici per due anni", 18/04/14, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/03/18/mediaset-confermata-interdizione-2-anni-a-berlusconi/918503/>, (consultato il 20/12/21)

¹⁶⁹ L'Huffington Post, "Silvio Berlusconi servizi sociali. Il Tribunale decide per l'affidamento: assistenza agli anziani a Cesano Boscone", 15/04/14, https://www.huffingtonpost.it/2014/04/15/silvio-berlusconi-servizi-sociali-tribunale-decide_n_5151215.html, (consultato il 20/12/21)

¹⁷⁰ *Processo Ruby, Berlusconi assolto: Sono felice, adesso torno in campo*, 11/03/14, <https://www.lastampa.it/politica/2015/03/11/news/processo-ruby-berlusconi-assolto-sono-felice-adesso-torno-in-campo-1.35281899>, (consultato il 14/12/21)

¹⁷¹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E14)

¹⁷² Ibidem

nel giro della politica, candidandosi come sindaco di Milano, carica che gli viene consentita di ricoprire perché non entra in contrasto con la legge Severino¹⁷³.

4.2.5 Mentre Beppe Grillo si contraddice

La coerenza e Beppe Grillo sembrano due linee parallele destinate a non incrociarsi mai, dice Crozza¹⁷⁴. Infatti il leader del M5s, pur di mandare a casa Renzi, ha cercato un contatto con la minoranza del Pd per stringere un patto contro il Jobs Act. "Renzi- scrive Grillo sul suo blog- sta riuscendo dove non sono riusciti Monti e Berlusconi, sta trattando la Cgil come uno straccio per la polvere, compagni del Pd cosa aspettate ad occupare le sedi e far sentire la vostra voce?"¹⁷⁵. Per il leader dei Cinque Stelle la battaglia per l'articolo 18 è "l'occasione per mandare a casa Renzi". Eppure, poi, è favorevole alla nomina di candidati condivisi di Pd e M5s per consulta e consiglio superiore della magistratura¹⁷⁶. A sostegno poi dell'evidente bipolarismo di Grillo, Crozza porta un altro esempio: pur di conservare il numero minimo necessario per il gruppo parlamentare europeo, si è accordato con un deputato polacco per farsi prestare un euro deputato, capo del KTN, che ha dichiarato, tra le tante cose, che non ci sono prove che Hitler fosse a conoscenza dell'Olocausto. Crozza si domanda se Grillo lo abbia scelto per il suo spiccato sense of humor, perché scendere a patti con uno del genere è il punto più basso che si possa raggiungere¹⁷⁷. Poi Grillo fa una cosa che sorprende i più: decide di ritirarsi dal ruolo di leader del movimento, per lasciare spazio ai suoi "giovani meravigliosi".

4.2.6 L'Expo

Nella stagione precedente, Crozza aveva anticipato uno dei temi più controversi dell'attuale stagione, ovvero l'Expo. Nel 2008 la BE doveva decidere se affidare l'Expo a Milano o a Smirne. Milano, sottolinea Crozza, aveva vinto perché si era impegnato a realizzare delle "cosucce" che hanno fatto impallidire Smirne:

- BIBLIOTECA EUROPEA
- CENTRO EUROPEO DI RICERCA BIOMEDICA AVANZATA
- VIE DELL'ACQUA (20 Km di canali dal centro fino all'Expo)

¹⁷³ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E17)

¹⁷⁴ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E1)

¹⁷⁵ Indini Andrea, "Articolo 18, Grillo fa un appello a Bersani: Mandiamo a casa Renzi", 24/09/14, <https://www.ilgiornale.it/news/politica/articolo-18-grillo-fa-appello-bersani-mandiamo-casa-renzi-1054321.html>, (consultato il 20/12/21)

¹⁷⁶ F.Q, "Consulta e Csm, eletti Sciarra e Zaccaria con voti Pd e M5s. Non ce la fa Bariatti", 06/11/14, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/11/06/consulta-csm-eletti-sciarra-zaccaria-voti-pd-m5s-non-ce-fa-bariatti/1195323/>, (consultato il 20/12/21)

¹⁷⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E7)

- 8 RAGGI VERDI, DAL DUOMO ALLE PERIFERIE: 70 km di piste pedonali e ciclabili
- MESSA IN OPERA IN CITTA' DI 40 MILA NUOVI ALBERI
- CITTA' DELLO SPORT
- CITTA' DEL GUSTO

L'Italia aveva a disposizione 2.585 giorni per portare a termine questo progetto. Ora manca solo un anno al suo esordio e i lavori erano solo al 40%¹⁷⁸. Crozza ha fatto notare che visto che ci hanno messo 7 anni per arrivare alla percentuale sopra citata, sarà un gioco da ragazzi finire in un anno il 60% dei lavori mancanti. Probabilmente potrebbero farcela, secondo il comico genovese, solo se assumessero “100 mila schiavi etiopi in preda alla cocaina e che non dormono mai”. Al ritardo si aggiungono altri scandali e appalti sospetti che hanno portato all'arresto di otto persone¹⁷⁹. L'attuale presidente di Regione, Roberto Formigoni, assicura, però, di essere ottimista sul fatto che riusciranno a fare un Expo “mafia free” mettendo in campo uno stretto controllo sugli appalti¹⁸⁰. A due mesi dall'esordio di questo evento, però, le informazioni che giungono non sono molto incoraggianti: devono fare l'82% delle strutture; il termine degli scavi e la fondazione di padiglioni esterni è fissata per il 1 Agosto 2015- quando l'Expo sarà già iniziato da tre mesi-; il 14 agosto è la data di fine lavoro prevista per la via dell'acqua (magari, dice Crozza, possiamo sperare nelle alluvioni)¹⁸¹. Per riparare a questo ritardo mostruoso, viene realizzato un apposito bando per realizzare un camouflage di Expo. Ma in cosa consiste esattamente questo progetto? Expo ha bisogno di una ditta per «la posa in opera, degli “External exhibition elements”, degli allestimenti delle quinte di camouflage, nonché dell'installazione dell'arredo urbano del Sito Espositivo»¹⁸². Forse, ipotizza Crozza, metteranno in giro tutta una serie di cartelloni che riporteranno la seguente scritta: “Chiudi gli occhi e pensa intensamente a quello che avremmo potuto fare. Immagina, puoi”¹⁸³. E la fantasia sarà l'unica arma a disposizione, a quanto pare: a venti giorni dall'inaugurazione, infatti, Pisapia dichiara che l'Expo

¹⁷⁸ Statera Alberto, “Ritardi, scandali e appalti sospetti, il sogno dell'Expo è diventato un incubo”, 11/04/14, https://www.repubblica.it/cronaca/2014/03/28/news/ritardi_scandali_e_appalti_sospetti_il_sogno_dell_expo_diventato_un_incubo-82107140/, (consultato il 20/12/21)

¹⁷⁹ Crozza nel Paese delle meraviglie (S3E15)

¹⁸⁰ Maroni, Expo 2015 sarà 'mafia free', 03/04/14, <https://www.liberoquotidiano.it/news/economia/11585662/expo-2015-maroni-attrazione-fatale-per-criminalita-ma-sara-mafia-free.html>, (consultato il 20/12/21)

¹⁸¹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E15)

¹⁸² Rinaldi Luca, “E alla fine arrivò il bando per il camouflage di Expo”, 18/03/15,

<https://www.linkiesta.it/blog/2015/03/e-alla-fine-arrivo-il-bando-per-il-camouflage-di-expo/>, (consultato il 20/12/21)

¹⁸³ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E15)

“forse non sarà finito ma sarà almeno fruibile”¹⁸⁴. Crozza, a seguito di questa dichiarazione e dell’andamento generale dei lavori, realizza uno spot con il seguente slogan:

Un luogo dove il mondo si prepara ad incontrare il mondo. Expo 2015. Dove tanti popoli, vicini e lontani, arriveranno per offrire ciò che hanno di più prezioso. Un luogo dove si incrociano culture e tradizioni. Venite all’Expo. Quando? Da metà maggio i lavori saranno sicuramente finiti a fine maggio [...] i lavori, a giugno, i lavori a luglio, verso fine agosto/settembre i lavori saranno finiti? Perché non venite alla cerimonia di chiusura, ci aiutate a smontare¹⁸⁵.

Facendo un resoconto anche dei progetti che avevano permesso a Milano di ottenere il bando per l’Expo:

- BIBLIOTECA EUROPEA nemmeno iniziata
- CENTRO EUROPEO DI RICERCA BIOMEDICA AVANZATA persa ogni traccia
- VIE DELL’ACQUA (20 Km di canali dal centro fino all’Expo) non pervenute
- 8 RAGGI VERDI, DAL DUOMO ALLE PERIFERIE (70 km di piste pedonali e ciclabili) scherzavamo
- MESSA IN OPERA IN CITTA’ DI 40 MILA NUOVI ALBERI ma figurati
- CITTA’ DELLO SPORT immaginazione pura
- CITTA’ DEL GUSTO una beata minchia ¹⁸⁶

Sebbene qualche piccolo inciampo iniziale, l’Expo riesce ad aprire i battenti il 1 maggio 2015 e Crozza ne riassume il lavoro svolto ricorrendo a una frase piuttosto significativa: “grande esposizione dei cavi elettrici scoperti [...] ti danno una copia del Corriere della Sera per fartici un cappellino da muratore per dare una mano a finire i lavori. Ci sono centinaia di padiglioni meravigliosi tra cui un paio visibili”¹⁸⁷.

4.2.7 Mafia Capitale

Pe’ du soldi, dai, famo mezzo milion te sistema perfetto er campo rom. De immigrati ce n’è più de milletrè. Er comune lo sa, e la cresta sui neri je famo pagà. C’ho l’elenco qua, del Pd ce n’ho tre. Poi la destra so’ amici e già ci sta. Me cojoni che schema, è davvero un bel sistema, questo più della droga renderà. Stamo all’occhio però, c’è da spende un bel po’ stanno tutti a stipendio quelli là. e vabbè ce lo sai, li paghiamo e vedrai. Il sistema è così. La politica è lì, te la compri e vedrai. Un’idea ce l’ho, ‘na palude che so lì de case ne famo centosei. E’ un giochetto da niente chiamo solo un po’ de gente e i permessi al cantiere troverai. Poi ce stanno le Coop, sì so’ rosse però damme retta che vojono magnà. Nun te preoccupà che c’ho uno anche là basta faje annusà un poco de grano e poi ci starà. Sai che famo noi qua comandiamo in città e

¹⁸⁴ Expo, -25 giorni: Pisapia, “Non tutto sarà pronto ma visitabile”, 06/04/15, https://www.agi.it/cronaca/expo - 25_giorni_pisapia_non_tutto_sara_pronto_ma_visitabile -240005/news/2015-04-06/, (consultato il 24/12/21)

¹⁸⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E17)

¹⁸⁶ Ibidem

¹⁸⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E20)

il Paese tutto presto seguirà. Me cojoni che schema, è davvero un bel sistema, questo più della droga renderà¹⁸⁸.

Massimo Carminati, insieme a Salvatore Buzzi e Franco Panzironi, gestiva gli appalti pubblici su assistenza ai detenuti, ai tossicodipendenti, ai senza casa, agli extra comunitari e ai rom. Questi tre soggetti avevano creato una macchina della corruzione perfetta che coinvolgeva consiglieri del Pd e Pdl, creando quelle che, secondo Crozza, non potevano che essere “ladre intese”¹⁸⁹. Basti pensare alla famosa foto del 2010 che vede ben riassunto l’intreccio tra politica e criminalità: il fotogramma è scattato durante una cena in un centro di accoglienza, organizzata da Salvatore Buzzi, in cui, partendo da sinistra, c’è Luciano Casamonica, cugino del boss del clan omonimo, attivo nel sud est della Capitale; il secondo da sinistra è Giuliano Poletti, già presidente della Legacoop e oggi ministro del Lavoro; proseguendo a sinistra c’è Franco Panzironi, ex ad di Ama, considerato “a libro paga” dell’organizzazione”; subito dopo c’è Umberto Marroni, deputato Pd, e di fronte a lui, con i capelli bianchi, c’è il padre Angiolo Marroni, a quel tempo garante dei detenuti; l’uomo in piedi a sinistra nella foto che tende una mano è Daniele Ozzimo, indagato, e da ieri ex assessore alla Casa del comune di Roma. Tra questi troviamo Gianni Alemanno, quello che era sindaco di Roma al tempo dello scatto¹⁹⁰. Come giustificazione Alemanno dichiara che, all’epoca dei fatti, ignorava l’identità di chi lo circondava. Crozza, al riguardo, chiede al pubblico: “La legge con voi ammette l’ignoranza? No, per questo c’è l’ammenda [...] siamo un paese dove non è ammessa l’ignoranza della legge ma è ammessa quella di coloro che fanno le leggi”¹⁹¹

4.3 ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE

4.3.1 Matteo Renzi

Il Renzi -Crozza di questa stagione è riuscito ad ottenere tutto ciò che voleva: fama, potere, riforme, consensi. Anche se, va specificato, quest’ultimo l’ha ottenuto più nella parte altolocata della società italiana, rispetto a un resto che viene considerato più popolare. Basti pensare alla riforma del Jobs Act, che sembra favorire più gli imprenditori rispetto ai lavoratori:

¹⁸⁸ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E10)

¹⁸⁹ Ibidem

¹⁹⁰ F.Q, “Mafia Capitale, in una foto di 4 anni fa tutti i protagonisti dell’indagine”, 03/12/14, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/12/03/mafia-capitale-in-foto-4-anni-fa-tutti-i-protagonisti-dellindagine/1248072/>, (consultato il 01/01/22)

¹⁹¹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E10)

Giornalista: Il presidente di Confindustria ha dichiarato che lei ha realizzato i sogni degli imprenditori.

Renzi: Io con gli imprenditori ci vado giù duro. Io all'imprenditore dico Vuoi assumere un ragazzo a tempo indeterminato, con il Jobs Act ti tolgo l'art.18, con la manovra ti sgravo i contributi e ti tolgo perfino l'Irap, che vuoi di più? Che il ragazzo lavori gratis? Va bene, parliamone.¹⁹²

Oppure la riforma della Buona Scuola, dove la scuola privata sembra essere maggiormente favorita rispetto a quella pubblica:

Giornalista: Parliamo degli sgravi fiscali riservati a quelli che frequentano le scuole private.

Renzi: Volete che dica che faccio un piacere al Vaticano? (si rende conto di ciò che ha detto) Oh, cavolo.

Giornalista: Così c'è il rischio di togliere risorse alla scuola pubblica.

Renzi: Insegniamo ai bambini a vivere in contesti di sopravvivenza estrema... mangiare le bacche in mensa, provvedere alla pulizia personale con quello che trovano in giro, affrontare insetti pericolosi. Lo sa quanto spendono gli adulti per vacanze in luoghi impervi e pericolosi? Noi lo facciamo fare gratis ai bambini tutti i giorni.

Giornalista: Ma così nessuno andrà più nelle scuole pubbliche.

Renzi: E siamo degli eroi...ha presente quanti edifici scolastici sono fatiscenti? Salviamo loro la vita così¹⁹³.

L'egocentricità del Renzi di Crozza gli impedisce di avere un confronto costruttivo con quello che dovrebbe essere il suo elettorato più bisognoso:

Tizio: Faccio il tassinaro. C'ho mio nonno che con la pensione non si ritrova con i conti.

Renzi (con tono commosso): Hai ancora il nonno? Pensa a tutti quelli che non ce l'hanno più. Quanto prende di pensione?

Tizio: Millecento euro.

Renzi: Pure? Ti darei una botta. Quindi quando perdi il dentino, tuo nonno può metterti i soldi sotto il cuscino? E ti lamenti pure?

Tizio: C'hai ragione...sono stato egoista.

[...]

Tizia: Matteo, io sono un'insegnante precaria, sono incinta...non verrò mai assunta e non so come tirare avanti.

Renzi: Insegnante in maternità, ma vi rendete conto? Qui c'è un chiarissimo conflitto di interessi. C'è un cumulo di categorie disagate racchiuse nella stessa persona. Facciamo così, amica mia...ti do gli 80 euro del bonus bebè, però devo detrarti la TASI, l'Imu, meno l'Irpef e l'acconto del 2016...mi devi 25 euro.¹⁹⁴

¹⁹² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E3)

¹⁹³ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E14)

¹⁹⁴ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E22)

Come si evince da questo sketch, il Renzi-Crozza ha la straordinaria capacità di rigirarsi la frittata come vuole, colpevolizzando le persone per qualcosa che è il risultato della sua incapacità. Un'incapacità che lui non riesce-o non vuole- cogliere perché accecato dal solito ottimismo prorompente che gli fa vedere una realtà deformata dove va tutto bene:

Renzi: L'Italia galoppa, l'economia fa balzi da gigante, il Pil è cresciuto così tanto da sembrare ipertiroideo...non ci credete? Pil vieni (entra un ragazzo con una maglietta con scritto Pil) sembri un ometto [...] tieni dei soldi e comprati dei vestiti che stai crescendo a vista d'occhio (Pil esce) c'è stata una crescita dello 0.7%, è un'enormità.

Giornalista: Per il Pil non è una crescita così miracolosa.

Renzi: C'è così tanto benessere qui che gli immigrati del nord Europa vengono a chiedere l'elemosina qui.

[...]

Giornalista: Parliamo del Def.

Renzi: E' così efficace che, solo a nominarlo, si troverà dai 100 ai 150 euro in più nel portafoglio.

Giornalista: Non credo...

Renzi: Ecco il vero problema di questo paese[...]la negatività. Credere in un sogno è già realizzarlo. Volete le riforme? Immaginatevele¹⁹⁵.

Un uomo che è stato sopraffatto dal potere e che, in uno sketch, sembra quasi ducizzato:

Signori miei, sono su un balconcino [...]So che l'immagine del balconcino evoca nella mente degli italiani un ricordo doloroso...in effetti, Giulietta e Romeo di Zefirelli era una palla mostruosa [...] questo paese ha bisogno di un premier forte, inflessibile, con le palle e io pensavo alla Merkel. Le parole d'ordine sono 3: credere alle panzane che dico, obbedire alla Germania, combattere la minoranza del Pd. Son dittatore, sono matto. E' la dittatura 2.0.¹⁹⁶

Non a caso il titolo di questo sketch è "RENZI decidotuttoio SHOW". Questo suo modo di fare autoritario si riflette anche sul modo in cui tratta due nuove comparse nel suo numero: Maria Elena Boschi, ministra per le riforme costituzionali e per i rapporti con il Parlamento, e Marianna Madia, ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione. Le due ministre-imitate da due ragazze dell'entourage di Crozza- hanno un solo obiettivo: fare bella mostra di sé, in quanto dotate di una bellezza indiscutibile, per dare maggiore lustro alla figura di Renzi. Tanto che, per evidenziare il loro ruolo di "oggetti d'arredamento" più che di ministre, il Renzi-Crozza le tratta come tali:

Giornalista: Ministro Madia, può darci le linee guida del Jobs Act?

¹⁹⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E17)

¹⁹⁶ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E19)

Madia: 80 euro 41 % alle europee.

Renzi: Può confermarlo anche la Boschi.

Boschi: 80 euro 41 % alle europee.

Renzi: Bravissime (da ad entrambe uno zucchero e le spolvera)¹⁹⁷.

Per non parlare poi di quando il Renzi di Crozza concede loro la parola per poi interromperle subito e parlare loro sopra:

Giornalista: Cosa c'è concretamente in questo Jobs Act?

Renzi: Vorrei che fosse la Madia a rispondere a questa domanda

Madia: Noi del Partito Democratico pensiamo che...

Renzi (interrompendola): Bravissima, ormai agli italiani non interessa...vero Boschi.

(Boschi dice due parole in croce e Renzi la blocca subito)¹⁹⁸

Sintesi di un uomo il cui egocentrismo ha raggiunto vette divine.

4.3.2 Pier Luigi Bersani

L'Ente lirico sinfonico "Minoranza del Pd", dopo aver preso una secchiata di guano dal prode Renzi è lieto di presentare: "Il Bersani si ripiglia". ATTO UNICO E SI SPERA ULTIMO DI QUATTRO BOLLITI CHE COSPIRANO NEI VICOLI DEL NAZARENO¹⁹⁹

Il Bersani-Crozza di questa stagione è un uomo praticamente solo, circondato da una piccola schiera di fedelissimi, che cerca di opporsi allo strapotere di Renzi nel tentativo di spodestarlo dalla sua carica:

Quello che mi dà fastidio è che Renzi governi con il mio 25%...se non c'ero io lui arrivava al massimo al 50%. Dobbiamo riprenderci il partito. Renzi deve andare a casa. La cosa che mi manda in bestia è che Renzi non lo ha mai eletto nessuno...quel maledetto.²⁰⁰

La principale forma di opposizione a cui Bersani ricorre è quella di contestare qualsiasi riforma elettorale presentata da Renzi. Nel tentativo di trovare un punto di contatto con la minoranza del suo partito, Renzi organizza una riunione per discutere dei seguenti punti:

- SCUOLA (14-15)
- RAI (15-16)
- AMBIENTE (16-17)

¹⁹⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E1)

¹⁹⁸ Ibidem

¹⁹⁹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E1)

²⁰⁰ Ibidem

- FISCO (17-18)

Al che il Bersani-Crozza risponde:

Porco Boia, ragazzi...tanto vale andare avanti fino alle 19 così risolviamo la fame nel mondo. Ragazzi, non siamo mica qui a condire l'insalata con l'olio di gomito. Per far certe cose c'è bisogno di tempo, non è che se metti una mucca in una sauna esce il bollito.²⁰¹

Uno dei principali punti di scontro tra i due rimane la legge elettorale. In uno sketch molto surreale, ispirato liberamente a quelli di Stanlio e Ollio, il Bersani di Crozza, accompagnato da un Cuperlo imitato sempre da Crozza tentano un piano per riprendersi il partito dopo l'ultimo smacco inferto da Renzi. Ma, come tutte le azioni della minoranza del Pd ai danni di Renzi, si tramuta in un nulla di fatto:

Cuperlo: Pier Luigi...perché non ci riprendiamo il partito?

Bersani: Sarebbe meraviglioso...ma come si fa?

Cuperlo: Io ho un'idea.

Bersani: Spiegamela.

Cuperlo: Noi convochiamo i gruppi parlamentari, poi occupiamo i circoli e conquistiamo le segreterie regionali, poi facciamo commissariare le federazioni e poi apriamo un congresso anticipato.

Bersani: Idea magnifica...chiamo la Bindi.

Cuperlo: No, dice che ha paura...

Bersani: Allora Speranza...

Cuperlo: Anche lui ha paura.

Bersani: E allora a chi lo dico?

Cuperlo: Dillo a me Pier Luigi...spiegami il tuo piano per riprenderti il partito.

(Ripete le stesse cose che ha detto Cuperlo prima)

Cuperlo: Ma io ho paura²⁰².

4.3.3 Sergio Mattarella

La nuova imitazione di Sergio Mattarella, su ammissione dello stesso Crozza, è una delle più complicate da eseguire in termini di postura: alzare le spalle, tirare indietro tutto il collo e i muscoli della faccia, con il fine di assumere quella che il comico genovese definisce "espressione da testuggine". Il Mattarella di Crozza è un uomo estremamente umile e mite, che non vuole assolutamente pesare su nessuno, tanto da risultare, molto spesso, invisibile agli occhi di molti, tranne

²⁰¹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E12)

²⁰² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E19)

a quelli del fidato Corazziere Uno. Cosa che emerge appieno nella prima imitazione, dove abbiamo il Mattarella-Crozza che vuole andare a parlare a Berlino con la Merkel senza dover ricorrere ai mezzi istituzionali, fallendo irrimediabilmente:

(Sul ciglio di una strada)

Mattarella (con un cartello con scritto Berlino): Non si fermano...che facciamo.

Corazziere 1: Alziamo un pollice?

Mattarella: No, per carità non vorrei sembrare troppo aggressivo. Stiamo qui e speriamo che qualcuno intuisca che vogliamo andare a Berlino a parlare con la Merkel.

Corazziere 1: Così non ci noteranno mai.

Mattarella: Benvenuto nel mio mondo.

[...]

Corazziere 1: Non sarebbe il caso, allora, di prendere un aereo?

Mattarella: Se iniziamo con l'aereo di Stato dove andremo a finire? [...] Forse dovrei fare qualcosa di audace per farmi notare...alla prossima macchina, mi sbottono il primo bottone del cappotto.

Corazziere 1: Sta passando una macchina.

(Ma nessuno li nota)

Mattarella: Allora incamminiamoci (ma nota la scorta dei servizi segreti mascherati da sassi-autovelox-cespuglio) forse era più conveniente l'aereo di stato

Corazziere 1: Sì.²⁰³

4.3.4 Maurizio Landini e Susanna Camusso

Maurizio Landini e Susanna Camusso sono una nuova aggiunta delle imitazioni di Maurizio Crozza di quest'anno. Così come vengono rappresentati dal comico genovese, sembrano l'ultimo faro di speranza di una sinistra che sta soccombendo sempre più a Matteo Renzi. In uno degli sketch di più complessa realizzazione in questa stagione, c'è Maurizio Decimo Landini, soprannominato il Saldatore che, come un moderno gladiatore, affronta a muso duro lo strapotere del Renzi imperatore per ottenere maggiori diritti per gli altri operai-gladiatori:

Landini: Operai della Tissen...a tre settimane a partire da oggi organizzeremo il più grande sciopero sociale che l'Impero abbia mai visto. Saldatori, Metalmeccanici, Siderurgici al mio segnale scatenate l'autunno caldo. Vi farò un segnale con la piletta che c'ho nel mio coltellino svizzero.

Operaio: Ma è giorno.

²⁰³ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E12)

Camusso: Vai Saldatore, fai vedere chi sei.

[...]

Landini: So io come fare...tiro su il borsello.

(Entra Renzi circondato da gladiatori-poliziotti)

Renzi: Dove ti ho già visto? Alle terme della Leopolda? Forse alla domus di Sergio Massimo Marchionne?

Landini: Mi chiamo il saldatore.

(Si gira e se ne va)

Renzi: SCHIAVO!

(Landini si gira con fare incarognito)

Renzi: Dimmi il tuo vero nome.

Landini: Sono Maurizio Decimo Landini, centurione capo della federazione impiegati operai metallurgici della falange della CGIL, amico degli operai licenziati, fratello dei lavoratori cassaintegrati. Avrò la mia vendetta, in questa vertenza.

Renzi: Perché Decimo?

Landini: Perché sono il decimo in questo paese che cerca di fare qualcosa di sinistra.

Renzi: Cosa vorresti?

Landini: Un paese dove il lavoro è un diritto e non una botta di culo²⁰⁴.

L'unica cosa che Crozza sembra recriminare ai due è di non essere assolutamente al passo con i tempi moderni:

Camusso: Voglio solo dire che noi del sindacato abbia il dovere di intercettare i cambiamenti della società. Il mondo è cambiato...se penso che i giovani ascoltano i loro idoli come Claudio Lolli[...]oggi ci sono delle tecnologie straordinarie come i Trastrelli o la carta carbone.

Landini: Ma stai scherzando Susanna? Ma lo sai che ci sono delle calcolatrici Casio che fanno delle robe tremende?

Camusso: Io non ce l'ho la calcolatrice perché perdi la dimensione umana dei rapporti sociali.

Landini: Ma c'hai ragione. Io mi sono imposto di stare attaccato alla calcolatrice Casio solo una mezz'ora alla sera.²⁰⁵

E ciò si riflette anche nella loro incapacità di percepire le necessità e il ruolo rivestito dal lavoratore moderno:

(Entra un lavoratore che ha fatto i seguenti lavori: call center, accounter per una startup, l'html developer e web designer)

²⁰⁴ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E6)

²⁰⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E1)

Landini: Susanna, ci hai capito qualcosa?

Camusso: Buio totale...io ho fatto francese.

Lavoratore: Dato che sono un lavoratore precario (i due non capiscono la parola precario) sono un lavoratore flessibile.

Landini: Ah, fai i flessibili? Come quelli della doccia?

Lavoratore: Io ho la partita iva.

Landini: LA PARTITA IVA?!

Camusso: Ma allora non sei un lavoratore, sei un padrone

Landini: Ma se tu sei un padrone chissà quanto guadagnerai con i flessibili!

Lavoratore: Ma che state dicendo! Io ho dovuto aprire la partita Iva altrimenti non mi prendevano neanche come CO.CO.CO.

Landini: Quando li metti al muro questi balbettano!

(La Camusso consulta lo statuto dei lavoratori del 1970 e dichiara che il co.co.co non esiste)

Landini: Chi sei? Un infiltrato di Confindustria?

Lavoratore: Volevo soltanto una mano.

Landini: Ma se non hai la tuta da lavoro io non so chi sei.²⁰⁶

4.3.5 Matteo Salvini

Con la maglietta “stop invasione prima i tombini di ghisa”, Crozza inaugura la nuova imitazione di Matteo Salvini. Dimenticate l’imitazione in cui dava addosso all’euro cattivo insieme a Bossi e Maroni. Ora Salvini-Crozza ha uno sketch tutto suo, dove può dare libero sfogo ai suoi pensieri che, sostanzialmente si riassumono in “Prima gli italiani” e a casa gli immigrati. Per supportare queste sue teorie, esordisce sempre con un “le do un dato” a seguito del quale snocciola una serie di informazioni inutili su prodotti o peculiarità italiane che stanno scomparendo o che vengono messe da parte per lasciare spazio agli immigrati e alle loro tradizioni:

Le do un dato, lo sa quanti atacchi di campane vengono prodotti in Italia? Sempre meno. Lei lo ha mai visto un atacchio? Io giro con il camper e vedo atacchi. Renzi gira con il camper? Probabilmente no perché non li vede i nostri atacchi. I nostri nonni sui campanili mettevano le campane. Se andiamo avanti di questo passo, lo sa che cosa metteranno? Gente che urla [...] Il risultato è che chi fabbrica campane chiude le aziende mentre chi urla sui campanili viene pagato dallo stato italiano²⁰⁷.

²⁰⁶ Ivi, p.66

²⁰⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E8)

Dopo essersi autonominato protettore del popolo, Salvini dà vita ad una serie di azioni eclatanti per la preservazione dell'italianità. Come quando, a bordo di una ruspa, dichiara di voler spianare tutti i campi rom d'Italia. E quando il giornalista-Zalone gli chiede la motivazione di questo gesto, la risposta di Salvini-Crozza riassume perfettamente uno dei cavalli di battaglia dell'originale, ovvero "aiutiamoli a casa loro": "Lei lo sa dove hanno prodotto questi bulloni per questa ruspa? In Romania. Lo sa dove hanno montato lo spinterogeno? In Montenegro. Lei sa che ogni volta che uso una ruspa per spianare un campo Rom, io sto aiutando un rom a trovare un lavoro a casa sua"²⁰⁸. Tra le molte battaglie portate avanti da Salvini-Crozza in questa stagione c'è anche quella legata all'abolizione della Legge Merlin, con la conseguenza di riaprire le case chiuse e tassare sia i clienti che le prostitute. Lo sketch che Crozza realizza al riguardo riassume i punti cardine di quello che potremmo definire il "Salvini-pensiero":

Salvini (sulla felpa ha scritto Putantour): Signorine poco vestite, scusate...siete prostitute?

(Una di loro lo prende in giro)

Salvini: Vi do un dato...lo sapete quanta simpatia padana c'è tra le prostitute per strada? Zero, nisba, nada.

(Una di loro gli spara una cifra per la prestazione)

Salvini: Le avete sentite le signorine? Fanno propaganda all'euro perché sono schiave di Bruxelles. Sapete quante prostitute fanno pagare in polenta e cacciagione? Zero.

(Una prostituta con accento dell'est lo insulta)

Salvini: Brava, offendi pure...la signorina è venuta dall'estero per insultarmi, togliendo il lavoro a milioni di italiani che vorrebbero insultarmi tutti i giorni. Lei vuole fare la prostituta? Liberissima, l'importante è che paghi le tasse, faccia i controlli medici e che le calze a rete siano italiane.²⁰⁹

4.3.6 Silvio Berlusconi

Il Berlusconi di questa stagione è un uomo distrutto e schifato da tutti, perfino dei suoi fedelissimi quando cerca di ottenere i soldi necessari per evitare il fallimento di FI. Cerca di distrarsi dalle sue pene iniziando una tormentata relazione segreta con Matteo Renzi, con il quale cerca di trovare dei punti di contatto per favorire i propri interessi:

Berlusconi: Piuttosto, resta concentrato sul tuo intento di far fuori il Pd.

Renzi: Beh, ma tanto si fanno fuori anche da soli. [...] ho qui la bozza della legge elettorale che piace a me...il premio sopra il 37% e la soglia al 4.5%.

Berlusconi: E come ci arrivo io al 37%?

²⁰⁸ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E17)

²⁰⁹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E21)

Renzi: E poi forse devo rimettere le preferenze perché all'interno del Pd mi fanno pressione.

Berlusconi: Eh no, questo no.

Renzi: E poi pensavo di dare il premio alla lista invece che alla coalizione.

Berlusconi: Ma così scompaio! Almeno dammi la grazia

Renzi: Quella non posso dartela...Napolitano non te la concederà mai. Il prossimo presidente della Repubblica lo scegliamo insieme e ne mettiamo uno che piace tantissimo a te.

Berlusconi: Va bene...ma tu taglia i fondi alla RAI così tiro su il baraccone di Mediaset.²¹⁰

Poi il loro rapporto sembra scricchiolare, perché sembra che Renzi lo tradisca con un altro, e non uno a caso:

Berlusconi: Ma perché ci siamo ridotti così? Non è che per caso hai un altro?

Renzi: Perché dici così?

Berlusconi: Perché sul cuscino ho trovato una stampante 3D.²¹¹

Fortunatamente, poi, i due sembrano fare pace e torna tutto alla normalità. A cui si aggiunge anche l'assoluzione dal processo Ruby. Che gli dà nuovo slancio e un obiettivo a breve termine, ovvero diventare sindaco di Milano. Il Berlusconi-Crozza riassume il suo progetto per la città con una canzone: "Son Silvio, il re del naviglio spiego il programma che dramma per Pisapy che fi-gata in ogni via della city io metto dei tubi per far ballare un po' Ruby. Vedrai, vi tolgo il tribunal. All'urbanistica metto Dudù, le vigilesse con il tutù, cene eleganti appena si può, più Mercedes che tram"²¹².

4.3.7 Beppe Grillo

Al centro dell'imitazione di Crozza c'è sempre l'evidente bipolarismo -sia caratteriale sia politico- che ha caratterizzato le imitazioni di Grillo della precedente stagione. Come quando cerca di trovare un accordo con Bersani per buttare giù Renzi:

Grillo: Bersani è un Gargamella

Giornalista: Quindi non farebbe mai un accordo con lui?

Grillo: Ma che c***o dici? Bersani è un genio.

Giornalista: Quindi lei adesso vuole allearsi con Bersani?

²¹⁰ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E4)

²¹¹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E6)

²¹² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E17)

Grillo: Bersani chi?²¹³

Poi, nel giro di poche puntate, sembra cambiare completamente idea e punta all'alleanza con il Pd in vista dell'elezione della consulta e del Csm:

Ma hai visto cos'è successo a Reggio Calabria? Siamo passati dal 28 % al 2% in un anno. Beh, se non ci alleiamo con Renzi siamo fottuti. Io mi salvo e torno a fare Fantastico con Pippo Baudo. I ragazzi meravigliosi vanno metà a fan**lo e metà nella Lega.²¹⁴

²¹³ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S3E6)

²¹⁴ Ibidem

CAP. 5 XVII LEGISLATURA: IL GOVERNO RENZI-PARTE 2

5.1: BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO

Questione centrale in questo particolare spaccato della politica italiana, è l'approvazione del ddl Boschi, ovvero una proposta di revisione della Costituzione della Repubblica Italiana. Un quadro di riforme innovativo che, il 12 aprile 2016, non raccoglie la necessaria maggioranza qualificata in Parlamento. Da qui, sulla base di quanto previsto dall'articolo 138 della Costituzione, la necessità di passare attraverso un quesito referendario, che si sarebbe svolto da lì a otto mesi circa. Mentre il quesito referendario slitta, il governo si adopera sul fronte di nuovi interventi legislativi, come ad esempio l'approvazione della Legge di Stabilità e della Legge Cirinnà, che legittima le unioni civili. Nel frattempo il profilarsi all'orizzonte del quesito referendario crea le prime spaccature non solo all'interno del Pd ma anche con Forza Italia, con Berlusconi che recupera i consensi persi a seguito del Patto del Nazareno mettendosi a capo di un vasto movimento di critica alle forme e ai contenuti del riformismo proposto dal gruppo dirigente del Pd. Questa opposizione si trasforma in uno scontro frontale tra loro e Renzi, in una progressiva personalizzazione che trasforma il quesito istituzionale in un plebiscito sul governo e sul suo leader di riferimento.²¹⁵

5.2. ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA

5.2.1. L'operato del Governo Renzi

Sono molte le riforme messe sul piatto dal governo Renzi in questo periodo (dall'approvazione della legge di stabilità fino a quella per il referendum costituzionale voluto dalla ministra Boschi) a cui si aggiungono, però, tutta una serie di vicende che mettono in discussione la stabilità dello stesso governo. Matteo Renzi presenta la legge di stabilità 2016 che prevede, tra le tante cose: sgravi fiscali sulle assunzioni a tempo indeterminato; tutele per soggetti disoccupati prossimi al pensionamento e la somministrazione di un part time, per agevolare il ricambio generazionale sul luogo di lavoro, a quei lavoratori vicini al pensionamento; bonus cultura di 500 euro che verrà somministrato a quei giovani che, nel 2016, compiranno 18 anni; aumento del tetto del contatto a tremila euro, dovuta a una ancora ridotta diffusione della moneta elettronica²¹⁶. Le opinioni riguardo a questa manovra sono molteplici e contrastanti tra loro. Per quanto riguarda le pensioni, la Cgil bocchia la legge di Stabilità

²¹⁵ Gentiloni Silveri Umberto, *Storia dell'Italia contemporanea*, Bologna, il Mulino, 2019, pp. 379-381

²¹⁶ <https://www.mef.gov.it/focus/Legge-di-Stabilita-2016/>

presentata dal governo, criticando il fatto che “non ci sarà flessibilità in uscita a scapito dei lavoratori in età pensionabile” ma anche per i giovani, poiché, per loro, si ridurranno drasticamente le possibilità di entrare nel mondo del lavoro. La Cgil, inoltre, critica l’aumento del tetto del contante a tremila euro in quanto, sostiene, favorisce l’economia sommersa e il lavoro in nero. Soddisfatta, invece, Confindustria; tanto che il presidente Giorgio Squinzi, parla di "elementi positivi che corrispondono al massimo che si possa fare nell'attuale situazione"²¹⁷. Crozza fa notare che, come risultato per un leader di sinistra, non è male²¹⁸. Da Renzi, invece, viene vissuto come un successo che, però, viene adombrato dal caso dell’Aereo di Stato. Il presidente del Consiglio, infatti, ha preso in leasing, al costo di circa 200 milioni di dollari (cioè circa 175 milioni di euro) da Ethiad, un Airbus A340-500 usato²¹⁹. Crozza fa notare che Renzi ha ben presente le necessità del nostro paese: “Probabilmente questi erano i soldi che doveva dare agli esodati [...] ma vuoi mettere questo gioiellino contro le esigenze di quattro straccioni?”²²⁰. Un aereo che, inoltre, è fermo nell’hangar perché i piloti dell’aeronautica devono imparare a guidarlo. Per ora, secondo Crozza, hanno appreso a fare bene è l’annuncio:

Diamo il benvenuto a bordo al premier Matteo Renzi, per questo volo di stato pagato un fottio dai cittadini. Le condizioni interne sono buone quelle esterne non lo sappiamo perché siamo ancora dentro l’hangar dal momento che nessuno di noi lo sa guidare. Vi informiamo che il decollo avverrà tra sei mesi circa.²²¹

Renzi che, a seguito dell’uscita di questa notizia, ha visto scendere il numero di consensi, deve fronteggiare anche un’altra crisi, quella legata al caso di Banca Etruria. Il governo Renzi, infatti, approva il decreto Salva banche, un decreto con cui vengono salvate dal fallimento quattro piccole banche locali da anni in grave difficoltà, tra cui c’è anche Banca Etruria. Però, fa notare Crozza, negli ultimi 5 anni, gli amministratori di Banca Etruria, che erano consapevoli delle perdite che la loro banca subiva, non solo vendevano obbligazioni rischiosissime ai risparmiatori- che poi, come conseguenza, si vedevano privati dei risparmi di una vita- ma si incrementavano, insieme ai colleghi sindacali, i propri compensi per un valore complessivo di 140 milioni di euro. E, non paghi, si sono concessi fidi per 185 milioni e hanno dato 15 milioni per le consulenze ad amici e parenti²²². Le motivazioni che spingerebbero per il salvataggio di questa banca sarebbero, quindi, incomprensibili;

²¹⁷ *Legge di Stabilità, la Cgil la boccia: Più evasione, meno sanità e meno lavoro*, 15/10/15, <https://www.tgcom24.mediaset.it/politica/legge-di-stabilita-la-cgil-la-boccia-piu-evasione-meno-sanita-e-meno-lavoro-2138660-201502a.shtml> (consultato il 01/02/22)

²¹⁸ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E3)

²¹⁹ Palma Antonio, “Il nuovo aereo di Stato di Matteo Renzi, un Airbus A340 usato in leasing”, 20/10/15, <https://www.fanpage.it/politica/il-nuovo-aereo-di-stato-di-matteo-renzi-un-airbus-a340-usato-in-leasing/> (consultato il 01/02/22)

²²⁰ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E4)

²²¹ Ibidem

²²² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E10)

ma secondo alcuni, tra cui lo stesso Crozza, Banca Etruria viene salvata per il profondo legame con la famiglia di uno dei ministri più importanti del governo Renzi. Infatti, dal 2011 al 2015, il padre della ministra Boschi era stato membro del consiglio d'amministrazione di questa banca- poi destituito dal suo incarico con l'accusa di bancarotta fraudolenta-; e, al momento dell'approvazione del decreto, non solo il fratello della Boschi vi lavorava come dipendente ma la stessa Boschi ne era azionista. L'opposizione accusa la ministra Boschi di favoritismo e il Movimento 5 stelle presenta una mozione per sfiduciarla. La Boschi si difende dicendo che, dal salvataggio della banca, non avevano tratto vantaggi né lei né la sua famiglia e che, al momento della votazione del decreto, lei non era presente²²³. Un caso che suona sospetto ai più ma che viene momentaneamente accantonato a seguito dell'approvazione di un altro provvedimento del governo Renzi: la legge Cirinnà o legge sulle Unioni Civili. Il Senato, infatti, approva la fiducia sul maxiemendamento sostitutivo del testo del ddl sulle Unioni civili. Per Renzi si tratta di una vittoria dell'amore. Anche se, dopo le ultime trattative fra Pd e Ncd, Angelino Alfano è riuscito a stralciare la norma sulla stepchild adoption e ad ottenere la non equiparazione delle unioni civili al matrimonio, abolendo l'obbligo di fedeltà²²⁴. Crozza dice che siamo l'unico paese al mondo che si fa scrivere le leggi per gli omosessuali da chi, come Alfano, li considera contro natura. Per non parlare poi dell'abolizione dell'obbligo di fedeltà, che significa che possono tradire senza conseguenze a livello legale. Crozza presume che ora molti etero spingeranno per potersi sposare con "rito gay"²²⁵. Il governo Renzi, però, non fa in tempo a festeggiare la legge sulle Unioni Civili che deve confrontarsi con un altro scandalo che colpisce uno dei suoi ministri. La ministra dello Sviluppo Economico Federica Guidi, ha rassegnato le dimissioni dal suo ruolo a seguito della pubblicazione di una serie di intercettazioni che dimostrano il fatto che lei avesse fatto passare un emendamento che favoriva la società petrolifera del compagno²²⁶. A tal proposito, Crozza, per riassumere le vicende che hanno direttamente coinvolto la ministra, canta una canzone:

Io mi dimetto e sai cosa vi dico? Era un emendamento per l'amico ma il mio mestiere è fare l'industriale. E' chiaro che mi piace trivellare, ho fatto un piacerino al mio compagno. Mo' torno in Confindustria e ci guadagno²²⁷.

²²³ *Il caso Boschi, spiegato bene*, 26/12/17, <https://www.ilpost.it/2017/12/26/maria-elena-boschi-banca-etruria/>, (consultato il 02/02/22)

²²⁴ Ananasso Agnese, Rubino Monica, "Unioni civili, sì del Senato alla fiducia. Renzi: Ha vinto l'amore", 25/02/16, https://www.repubblica.it/politica/2016/02/25/news/unioni_civili_fiducia_senato_su_maxiemendamento-134197267/ (consultato 01/02/22)

²²⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E11)

²²⁶ Amato Leo, Foschini Giuliano, Mensurati Marco, "La ministra Guidi si è dimessa per l'intercettazione con il compagno", 31/03/16, https://www.repubblica.it/economia/2016/03/31/news/guidi_intercettazione_emendamento_inchiesta-136632773/ (consultato il 04/02/22)

²²⁷ Crozza nel Paese delle meraviglie (S4E16)

Crozza nota che l'immagine perfetta che Renzi ha costruito di sé e del suo governo sta iniziando ad incrinarsi sempre più, facendolo assomigliare sempre più a un "vecchio democristiano amico di Forlani" rispetto a quando era il "giovane rottamatore amico di Baricco"²²⁸. Sembra però riacquisire un po' del suo vecchio lustro con il referendum delle Trivelle che si sarebbe tenuto il 17 Aprile: dopo una strenua battaglia, in cui chiedeva ai cittadini di disertare un referendum considerato da lui stesso "inutile e solo uno spreco di soldi", ottiene il risultato sperato-vanno a votare, infatti, solo il 31.19% degli aventi diritto al voto-. E anche se larga parte della percentuale ha votato Sì, il referendum non può essere considerato valido perché non ha raggiunto il quorum²²⁹. Forte di questa "vittoria", Renzi decide di dedicare tutte le sue energie all'approvazione di uno dei suoi cavalli di battaglia storici: la riforma costituzionale o ddl Boschi. Nell'aprile 2016, il ddl Boschi- che prevede una serie di cambiamenti, che vanno dalla riforma del Senato all'abolizione del Cnel e delle provincie- viene approvato dalla Camera ma, non avendo ottenuto la maggioranza assoluta, deve essere sottoposto a un referendum per poter diventare legge a tutti gli effetti²³⁰. Renzi su questo referendum si gioca tutto, tanto che se lo perde, dichiara lui stesso, rassegnerà le proprie dimissioni²³¹.

5.2.2. Il contributo di Denis Verdini

Renzi, durante questa fase del suo governo, ha potuto contare sul sostegno di un uomo influente come Denis Verdini, deputato di Forza Italia. Basti pensare che, per la riforma del Senato tanto voluta da Renzi, Verdini ha strappato 13 senatori al suo stesso partito facendoli votare a favore della riforma del premier. Questo "favore", però, secondo Crozza, ha un prezzo: accelerazione del progetto del ponte sullo stretto; super-condono edilizio che riguarda 75 mila abitazioni in Campania; un intervento che pompi nuovi soldi nella sanità dopo i recenti tagli; e provvedimento che riguardi la fiscalità di vantaggio nel Meridione²³²⁻²³³. Crozza fa un rapido calcolo di questo scambio di favori: "ogni senatore ci costa 230 metri di ponte di Messina e 5700 abusi edilizi l'uno"²³⁴. Da ciò che emerge,

²²⁸ Ivi, p.73

²²⁹ *Fallito il referendum sulle trivelle: il quorum non c'è. Stravincono i sì*, 17/04/16, https://www.repubblica.it/politica/2016/04/17/news/referendum_trivelle_affluenza_quorum_risultati-137854574/, (consultato il 02/02/22)

²³⁰ *Referendum, ecco tutte le novità del ddl Boschi*, 26/09/16, https://www.agi.it/politica/referendum_ecco_tutte_le_novita_del_ddl_boschi-1114109/news/2016-09-26/ (consultato il 02/02/22)

²³¹ Rubino Monica, "Renzi sulle riforme costituzionali: Se perdo il referendum, lascio la politica", 12/01/16, https://www.repubblica.it/politica/2016/01/12/news/matteo_renzi_intervista_a_repubblica_tv-131080840/, (consultato il 02/02/22)

²³² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E3)

²³³ *Il prezzo di Verdini, le quattro richieste di Renzi*, 16/10/15, <https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/11838794/Verdini-Renzi-condono-edilizio-ponte-sullo-Stretto.html>, (consultato il 04/02/22)

²³⁴ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E3)

sembra che Verdini giochi un ruolo fondamentale nel mantenere stabile il governo Renzi tanto che Crozza lo definisce “l’uomo più influente d’Italia [...] che, però, sta sempre un passo indietro”.

5.2.3 Caso Roma: dalle dimissioni di Ignazio Marino alle elezioni del nuovo sindaco

Ignazio Marino, sindaco di Roma, rassegna le proprie dimissioni a seguito di quella che potremmo definire la “vicenda degli scontrini”. Sembrerebbe infatti che l’ex sindaco si sarebbe fatto rimborsare, come spese di rappresentanza, alcuni eventi che di istituzionale non avevano nulla come, ad esempio, pranzi con la moglie fatti passare come “pranzi di lavoro”²³⁵. A seguito dell’avvio delle indagini nei suoi confronti, il Pd e, in particolare, Matteo Renzi, ha fatto pressione affinché Marino rassegnasse le proprie dimissioni. Dopo aver opposto una strenua resistenza, però, Marino decide di rispettare la linea del partito anche se è lui stesso a dichiarare che ha fino a 20 giorni per ripensarci. Cosa che, puntualmente, accade: verso la fine di ottobre, Ignazio Marino firma un foglio in cui rassegna il ritiro delle proprie dimissioni, riacquisendo i pieni poteri del suo ruolo di sindaco. Marino, poi, ha dichiarato di voler “verificare la sussistenza delle condizioni politico-amministrative che permettano la prosecuzione del mandato”. Matteo Orfini ha chiesto ai consiglieri comunali di rimettere il mandato di Marino in modo da far decadere l’Assemblea capitolina e, di conseguenza, il sindaco stesso. A seguito delle dimissioni di 26 consiglieri (19 del Pd e 7 consiglieri misti), si decreta la decadenza della stessa giunta e del consiglio, costringendo lo stesso Marino alle dimissioni²³⁶. Le dimissioni di Marino danno così il via alla ricerca del nuovo sindaco di Roma. Mentre il commissario Francesco Paolo Tronca sostituisce il sindaco dimissionario fino a quando non saranno indette nuove elezioni amministrative, previste a giugno, iniziano a circolare i primi nomi:

- Il centrodestra candida: Guido Bertolaso, Alfio Marchini, Giorgia Meloni e Francesco Storace (secondo Crozza ha candidato più rappresentanti che elettori)
- Il centrosinistra candida Roberto Giacchetti
- Il Movimento 5 stelle candida Virginia Raggi

La spassionata opinione di Crozza su questa rosa di candidati è che sembra che siano stati messi tutti lì per perdere. Perché, secondo il comico genovese, chi vorrebbe mai governare volontariamente una città difficile come questa?²³⁷

²³⁵ *Le cene contestate a Ignazio Marino: gli scontrini e le smentite dei ristoratori*, 08/10/15,

https://www.huffingtonpost.it/2015/10/08/scontrini-cene-marino_n_8261852.html, (consultato il 04/02/22)

²³⁶ F.Q, “Ignazio Marino ritira le dimissioni e sfida Renzi: “Ripristinata legalità e trasparenza”. Orfini a consiglieri: “Rimettete mandato”, 29/10/15, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2015/10/29/roma-orfini-ai-consiglieri-pd-dimettete-vi-la-mossa-anti-marino-del-partito/2170939/> (consultato il 04/02/22)

²³⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E14)

5.2.4 Fine dell'Expo

L'Expo si è concluso...e ora? “Abbiamo speso 2 miliardi per un'area che abbiamo utilizzato 6 mesi” fa notare Crozza “e nessuno della Lombardia ha ancora pensato a cosa farne dopo”. Uno che, invece, sembra avere le idee chiare su cosa si dovrà fare è Matteo Renzi, il quale ha dichiarato che 70 mila mq² saranno riconvertiti in un polo tecnologico. Giusto, fa notare Crozza, ma l'area Expo è di 1 milione 100 mila mq². Ciò che rimane, ipotizza, sarà adibito a parcheggio²³⁸. Ma il dopo Expo ha dato, anche, notorietà a Beppe Sala. Il motivo di tanto lustro? Crozza dice che è per il fatto che, al contrario di molti suoi colleghi impegnati nella gestione Expo, ha portato il suo lavoro a termine senza mai essere indagato. Uno così, non vuoi farlo sindaco di Milano? A quanto pare sì, visto che si presenta alle elezioni proprio per rivestire quel ruolo²³⁹.

5.3 ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE

5.3.1 Matteo Renzi

Il Renzi imitato da Crozza in questa stagione è caratterizzato da solito desiderio di potere e autocelebrazione a cui ci ha abituato nelle precedenti stagioni. La novità, però, è dietro l'angolo, ovvero il lento e costante declino contro cui la sua carriera sta incorrendo. Un declino accelerato dai numerosi scandali che riguardano non solo lui ma anche ministri chiave nel suo governo, tra cui la stessa Maria Elena Boschi. A tal proposito Crozza realizza uno sketch dove Matteo Renzi, intento a celebrare i propri successi durante la Leopolda 2016, viene pressato da un giornalista per avere un chiarimento sulla questione banche e Renzi cerca di glissare la questione nel suo solito modo plateale:

Giornalista: Affrontiamo la questione delle banche

Renzi: Lei mi parla di banche? Ma qui si parla di storie, emozione, passione...alla Leopolda diciamo no al politichese.

Giornalista: Ma questa non è una domanda politica...perché molti risparmiatori...

Renzi: Politichese.

Giornalista: Hanno perso...

Renzi: Politichese.

Giornalista: Tutti i loro risparmi.

²³⁸ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E6)

²³⁹ Ibidem

Renzi: Politichese (lo ripete molte volte). Signore caro, non siamo qui per parlare delle banche che affondano, ma di individui che emergono.²⁴⁰

Quando il giornalista gli fa notare che la Boschi avrebbe più di un motivo per volere il salvataggio di Banca Etruria, lo stesso Renzi decide di far intervenire la Boschi per darle la possibilità di difendersi:

Giornalista: Il papà della Boschi è stato vicepresidente di Banca Etruria.

Renzi: Maria Elena, vieni qui...te la senti di rispondere?

Boschi: Sì me la sento, perché mio padre è una persona per bene.

Renzi: Bene, grazie...vai a posto.

Giornalista: Non le sembra che ci sia un conflitto di interessi?

Renzi: No, perché quando abbiamo fatto il decreto salva banche Maria Elena non ha partecipato al consiglio dei ministri...dov'eri Maria Elena?

Boschi: Dal parrucchiere.

Renzi: E quando abbiamo parlato in commissione, non c'era perché...

Boschi: Ero dall'estetista.

Renzi: Quando abbiamo affrontato la questione con i gruppi parlamentari, Maria Elena era...

Boschi: A Pilates.

Renzi: Questa è la prova che Maria Elena...non fai un ca**o, Maria Elena.²⁴¹

Per evidenziare il tentativo del Renzi originale di riabilitare quella che potremmo definire la sua “ministra di punta”, Crozza realizza uno sketch in cui Renzi, a capo di una processione religiosa, glorifica il culto di Santa Boschi:

Renzi: Onoriamo Santa Boschi da Arezzo [...] gran badessa delle riforme [...] arcivescova del parlamento [...]

Giornalista: Non le sembra di esagerare?

Renzi: Questa santa ha abolito il Senato, ha cancellato il bicameralismo perfetto, ha modificato la legge elettorale ma soprattutto ha portato il lucidalabbra trasparente in parlamento.²⁴²

Santa Boschi, tra i suoi innumerevoli poteri mistici, è riuscita a cambiare la vita di un'adepta che, secondo il Renzi di Crozza, è migliorata e anche notevolmente:

Renzi: Eppure ci sono molti scettici che negano i poteri della santa, nonostante ci siano le sacre slide che raccontano dei suoi prodigi. Poi ci sono i racconti delle persone vere, come Riccarda, che aveva un brutto conto in obbligazioni in una famosa banca toscana (...) una notte, Riccarda va a letto e il giorno dopo...

²⁴⁰ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E10)

²⁴¹ Ibidem

²⁴² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E17)

Riccarda: Era sparito.

Renzi: E ora dove dormi?

Riccarda: Sotto Ponte Vecchio.

Renzi: Il posto più bello del mondo.²⁴³

La motivazione che spingerebbe il Renzi di Crozza a dare tutto questo sostegno e celebrazione incondizionata della figura della Boschi è dettata anche dal fatto che lei è l'autrice di una delle riforme costituzionali più importanti della storia della Repubblica italiana. E Renzi otterrebbe un riconoscimento notevole negli anni che verranno. Per questo motivo escogita tutta una serie di “trucchi promozionali”, al fine di convincere tutti a votare sì:

Renzi: Signori miei, io su questo referendum ci metto la faccia. A chi mi critica dico la domanda che vi ponete è “Renzi deve andare a casa?” allora sulla casella del referendum barrate sì.

Giornalista: Non ci provi...spieghi meglio il referendum.

Renzi: Si avranno due opzioni...sì oppure...ma veniamo subito alle domande del Matteo Risponde.²⁴⁴

5.3.2. Denis Verdini

Denis Verdini è una delle nuove imitazioni introdotte da Crozza in questa stagione. Strafottente, quasi quanto l'originale, il Verdini di Crozza è un senatore molto influente che, in questa stagione, mette a disposizione di Renzi il potere accumulato nel corso degli anni per fargli ottenere le riforme da lui desiderate. Rifacendosi a una dichiarazione dell'originale, Crozza realizza uno sketch in cui, alla guida di un taxi, Verdini trasporta i parlamentari, delusi da Forza Italia, nel Pd:

Verdini: Dove la porto?

Deputato: Guardi, non so...voglio uscire da Forza Italia.

Verdini: Come la capisco. La porto nel Pd...vitto, alloggio e un posto in maggioranza.²⁴⁵

Tuttavia, come per tutte le cose, questo “passaggio” non è esattamente gratuito. Il Verdini imitato da Crozza, infatti, chiede in cambio favori, che solitamente si concretizzano in voti di scambio:

Deputato: Quanto mi costerà?

Verdini: Non molto...devi votare per dei ricchioni ma loro hanno portato la soglia del contante da mille a tremila euro. Mi hanno promesso che renderanno edificabile le spiagge della Sardegna.

²⁴³ Ivi, p.77

²⁴⁴ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E20)

²⁴⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E3)

(Il Deputato scende e Verdini chiama Renzi dicendo che gliene ha portato un altro)²⁴⁶

E se qualcuno avesse anche il più piccolo scrupolo di coscienza, il Verdini di Crozza glielo fa passare con una proposta che non lascia spazio ad alcun ripensamento:

Zalone: Denis, scusa Denis ho un problema...

Verdini: Che c'è?

Zalone: Io ho sempre votato FI e adesso, passare al Pd, ho uno scrupolo.

Verdini: Uno scrupolo? [...] Guarda che un rimedio c'è, con tre anni di consulenza all'ENI

Zalone: Ah beh (sorridente).

Verdini: Stai già meglio eh?

Zalone: Decisamente.²⁴⁷

Il Verdini imitato da Crozza, poi, nel soddisfare questi favori ha sempre e comunque un ritorno, che può riscuotere quando più lo aggrada. A tal proposito, può essere portato come esempio lo sketch relativo all'accusa per associazione a delinquere:

Senatrice: Il Fatto Quotidiano scrive che sei a processo per associazione a delinquere.

Verdini: Che brutta parola associazione a delinquere, io preferisco chiamarlo lavoro di squadra. Comunque quando sarebbe questo processino?

Senatrice: Il 17 Marzo.

Verdini: No, no, io quel giorno ho judo...Grasso mi guardi in agenda come sono messo dopo le 10?

(Grasso conferma che ha un impegno, ma per andare a pilates)

Verdini: Come faccio non posso mica spostare Pilates (ferma un senatore) Tuo suocero è sempre nel CSM?

Senatore: Certo...

Verdini: Vorrei spostare il mio processino di qualche mese.

Senatore: Non si potrebbe.

Verdini: Eh, ma non si poteva nemmeno mettere la tua Maserati sul conto del Mose, però...

Senatore: Ora che mi ci fai pensare, possiamo tranquillamente spostare il tuo processo.²⁴⁸

Ma da dove deriva tutta questa influenza? Crozza, tra il faceto e il serio, ipotizza, tra uno sketch e l'altro, che Verdini sia un massone. Ma ogni volta che al personaggio di Verdini viene posta la domanda se faccia parte o meno della massoneria, lui svicola abilmente, lasciando il pubblico senza

²⁴⁶ Ivi, p.78

²⁴⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E11)

²⁴⁸ Ibidem

ombra di dubbio. Oltre alla massoneria, però, Verdini può sempre contare sulla legittimazione -riletta da Crozza in chiave amorosa- di Matteo Renzi che, per nulla al mondo, potrebbe permettersi di perdere la collaborazione di un personaggio simile.

5.3.3. Ignazio Marino

L'imitazione di Ignazio Marino è quella che apre la prima puntata di questa stagione. Sembrerebbe essere un personaggio promettente, ma la permanenza nello show di Crozza è piuttosto limitata: infatti, dopo solo tre puntate, Marino rassegna definitivamente le proprie dimissioni da sindaco di Roma. Logicamente, quindi, Crozza realizza solamente tre sketch che riguardano l'ex sindaco.

1) Chi è Ignazio Marino

Nel tentativo di riassumere quello che potremmo considerare come "l'essenza" di Ignazio Marino come sindaco di Roma, Crozza realizza uno sketch - suddiviso in vari spezzoni- dove, facendo un eco parodistico alla serie americana "House of Cards", vediamo il personaggio di Marino impegnato in una serie di azioni che riassumono il pensiero di Crozza nei suoi confronti, ovvero che il sindaco ci azzecca con il potere come "Paperoga in un fumetto di Batman":

Roma, la città eterna, la culla della civiltà...io mi sveglio alla mattina, apro la finestra e vedo i 7 colli, il cupolone, vedo una megalopoli da tre milioni di abitanti e penso...minchia, ma devo gestirla tutta io questa roba?²⁴⁹

2) Dimissioni-Parte uno

Marino viene accusato di aver fatto passare come rimborso per spese istituzionali, tra le altre cose, anche un pranzo consumato con la moglie. A seguito delle pressioni del Pd, Marino rassegna le proprie dimissioni come sindaco. Crozza di aprire il numero con Marino che canta una canzone dove riassume tutto quello che è successo:

Vi siete liberati di Marino per quattro tagliatelle e uno scontrino. Son stato sfanculato in poche ore e adesso vi beccate le elezioni. La Visa ora devo mollar. Le cene con moglie e cugino da adesso mi tocca pagar. O mia bella Roma torno ad operare ti meriti Alemanno e Mafia Capital. Solo mi dispiace per le rastrelliere seimila per quartiere ancora da montar.²⁵⁰

E per giustificare i pranzi con la moglie, il Marino imitato da Crozza cerca di arrampicarsi sugli specchi meglio che può risultando, però, ovviamente ridicolo:

Marino: Posso spiegare...ero a cena con l'ambasciatore del Vietnam...

Giornalista: L'ambasciatore smentisce e il ristoratore dice di averlo visto con sua moglie.

Marino: Mia moglie è ambasciatore del Vietnam? [...] non me ne sono accorto.

²⁴⁹ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E1)

²⁵⁰ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E2)

Giornalista: Lei non si accorge mai di nulla...nemmeno di Mafia Capitale...

Marino: Perché? Anche Mafia capitale è ambasciatore del Vietnam? Sono andato a cena con l'ambasciatore di Mafia Capitale o la mafia del Vietnam è mia moglie?²⁵¹

3) Dimissioni-Parte due

Dopo aver rassegnato le dimissioni la prima volta, aveva dichiarato che aveva comunque 20 giorni per ripensarci e ritornare sui suoi passi. Ed è quello che accade, anche se in modo piuttosto teatrale (Marino, infatti, arriva addirittura a blindarsi nel suo ufficio). Ma questo gesto plateale si traduce in un nulla di fatto e lui è costretto a rassegnare le proprie dimissioni. Crozza decide di ironizzare su questo evento, presentando un Marino con la fascia da sindaco che, dal suo studio, annuncia: “Il sogno delle rastrelliere non finisce qui...le voci secondo cui tutti mi hanno sfanc**ato sono infondate. Sono qui per rassicurarvi anche grazie alla nuova ed efficientissima giunta che ho formato”. Ma quando mostra i membri della sua giunta, capiamo che Marino è completamente uscito di testa, visto che i suoi nuovi assessori sono tutti pupazzi a cui lui si presta a dare non solo la voce, ma anche un ruolo e un progetto ben specifico. Vediamo un esempio concreto:

Marino: Al traffico c'è l'assessore Omino biscottino.

Omino biscottino (con la voce di Marino): Ho tante idee per la testa...ho fatto preparare l'asfalto musicchino. Quando una macchina transita su una corsia parte una musicchina.²⁵²

Ma dopotutto, come sostiene Marino: “Con la mia giunta immaginaria niente è impossibile”.

5.3.4. Giuliano Poletti

Tra le nuove imitazioni di Crozza spicca anche quella del ministro del Lavoro Giuliano Poletti. L'uomo ideale di qualsiasi imitazione, visto la serie di gaffe spaventose che mette in fila una dietro l'altra e che vengono riportate in puntata: dichiara il doppio dei nuovi occupati attivi tra gennaio e luglio del 2015; afferma che è meglio laurearsi a 21 anni con 97 piuttosto che a 28 con 110; il contratto in base alle ore di lavoro è roba vecchia. Sulla base di questi “errori umani” - definiti così dallo stesso Poletti-, Crozza mette in piedi una serie di sketch dove, evidenziando la sostanziale incapacità del ministro di far quadrare i conti, cerca di fornire risposte creative alle problematiche che il giornalista Zalone gli sottopone. Vediamo, ad esempio, l'opinione che il Poletti di Crozza ha nei confronti dei laureati:

Giornalista: Lei ha fatto una dichiarazione piuttosto eclatante sui laureati.

²⁵¹ Ivi, p.80

²⁵² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E5)

Poletti: Esatto...prima la laurea era di 5 anni, adesso ci sono 3 anni più 2. Ora mi sono perso perché sono conti un po' complicati...comunque è un numero che varia da meno tre a più uno.

Giornalista: Lei ha detto che è meglio laurearsi subito con un voto più basso.

Poletti: A noi non ci servono mica i laureati con il massimo dei voti... a noi, per il mercato del lavoro, servono laureati con il minimo dei diritti.²⁵³

²⁵³ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S4E9)

CAP. 6 DALLA XVII ALLA XVIII LEGISLATURA: L'ESORDIO DEL GOVERNO GENTILONI

6.1 BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO

L'esito del referendum costituzionale, fissato il 4 Dicembre 2016, non lascia adito ad equivoci: quasi il 41% degli aventi diritto al voto votano a favore del Sì e il restante 59% a favore del No. Renzi rassegna le proprie dimissioni da Presidente del Consiglio ma non da segretario del suo Partito, come invece aveva promesso prima della somministrazione del referendum. Il 12 Dicembre 2016, una settimana dopo il referendum, Paolo Gentiloni ottiene la fiducia per formare un governo che sostituisca quello uscente di Renzi. “Una crisi profonda che trova nel Parlamento una soluzione momentanea in grado di garantire la tenuta del sistema, evitando traumi e ripercussioni incontrollabili”.²⁵⁴

6.2 ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA

6.2.1 Matteo Renzi e la battaglia per la vittoria del Sì

Abbiamo lasciato Matteo Renzi, nel capitolo precedente, con un Referendum tra le mani e il cui esito avrebbe determinato la sua permanenza o meno nel governo. La quinta stagione si apre con lui che tenta in tutti i modi possibili di far vincere il Sì al referendum:

Consulenze d'oro e apparizioni ovunque per aumentare i consensi

Visti i pessimi risultati dei sondaggi sull'esito della campagna elettorale, Matteo Renzi decide di rivolgersi a Jim Messina, guru della comunicazione che annovera tra i suoi clienti anche il presidente USA Barack Obama. Questa consulenza, però, non è di certo gratuita. Secondo “La Stampa”, il costo dovrebbe aggirarsi attorno ai 400 mila euro. Una cifra considerevole che dovrà essere versata dai gruppi di Camera e Senato insieme agli oltre 700 mila euro destinati per la realizzazione della campagna pubblicitaria²⁵⁵. Eppure, fa notare Crozza, Renzi era quello che voleva tagliare i costi della

²⁵⁴ Gentiloni Silveri Umberto, *Storia dell'Italia contemporanea*, Bologna, il Mulino, 2019, p. 381

²⁵⁵ Rame Sergio, “Ora Renzi si affida a un guru. E punta 400mila euro sul sì”, 05/10/16, <https://www.ilgiornale.it/news/politica/ora-renzi-si-affida-guru-e-punta-400mila-euro-sul-s-1314549.html>, (consultato 14/12/21)

politica²⁵⁶. A ciò si aggiunge anche l'assidua presenza su tutti i principali mezzi di comunicazione. Emblematico è il della copertina su "Rolling Stone"²⁵⁷.

Un sostegno planetario: da Obama ai Masai

Renzi, inoltre, può contare sull'appoggio di un influente personaggio che vive oltre oceano, ovvero il Presidente degli Stati Uniti Barack Obama. La motivazione, però, è da ricercarsi non tanto nella convinzione di Obama della validità della riforma voluta da Renzi, quanto più nella necessità di mantenere salda la stabilità in Italia al fine di combattere l'avanzata in Europa di tutti i populismi che stanno prendendo piede in Europa, a causa del ristagno economico, e garantire la presenza delle forze armate italiane in Iraq, Afghanistan, Libia e Lettonia²⁵⁸. Oltre al sostegno di Obama, Renzi può anche contare anche sul sostegno di altri soggetti sparsi in giro per il mondo. Come, ad esempio, da parte dei Masai in Kenya, che si sono offerti come testimonial del sì²⁵⁹. Crozza, però, riportando questa notizia piuttosto singolare, dichiara che non tutti sono d'accordo e che, all'interno dello stesso clan dei Masai, c'è una minoranza guidata da un certo Piermulumba Bersamba²⁶⁰.

Approvazione di una finanziaria da "sogno"

Crozza fa un elenco delle "promesse" che Renzi ha fatto in questa finanziaria: "Riduzione Ires; quattordicesima alle pensioni, sostegno alle partite IVA; più soldi alle scuole private; incentivi alle imprese; assunzioni di 10 mila statali; bonus per diciottenni; anticipo pensionistico"²⁶¹. Ma, si domanda il comico genovese, dove li trova i soldi per fare tutto? "Beh quelli per l'anticipo pensionistico li ha trovati: puoi andare in pensione prima con riduzioni e pagando un prestito finché campi"²⁶². Questo anticipo pensionistico-di massimo 3 anni- consentirebbe di andare in pensione prima a tre soggetti: lavoratori delle classi 1951-52-53 che hanno perso il lavoro; lavoratore che anticipa il pensionamento per motivazioni personali; lavoratore che viene prepensionato in quanto l'azienda in crisi o a causa di un piano di riorganizzazione. Per garantire ciò, dichiara Renzi, sono necessarie delle decurtazioni sul proprio futuro assegno pensionistico. E quindi chi paga gli anni di pensionamento anticipato? Nel primo caso, dovrebbe essere lo Stato a sostenere la spesa (non si sa

²⁵⁶ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S5E1)

²⁵⁷ https://www.repubblica.it/politica/2016/10/28/foto/renzi_in_copertina_su_rolling_stone_the_young_pop_-_150764016/1/ (consultato 14/12/21)

²⁵⁸ Gentili Alberto, "Asse Obama-Renzi: «lo tifo per Matteo, resti a prescindere dal referendum»", 18/10/16, https://www.ilmessaggero.it/primopiano/esteri/renzi_casa_bianca_diretta_tv-2033267.html, (consultato 14/12/21)

²⁵⁹ Binelli Raffaello, "Renzi e i Masai che votano Sì al referendum", 21/10/16, <https://www.ilgiornale.it/video/politica/renzi-e-i-masai-che-votano-s-referendum-1321770.html> (consultato il 07/02/22)

²⁶⁰ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S5E3)

²⁶¹ Ibidem

²⁶² Ibidem

bene se in toto o parziale); nel secondo caso, invece, il lavoratore riceverà il proprio assegno pensionistico (dal quale poi dovrà sottrarre non solo la penalizzazione per il pensionamento anticipato ma anche le rate per ripagare il prestito delle banche); nel terzo caso, invece, sarà l'azienda ad assumersi le spese per l'anticipo- lo Stato, invece, pagherà un'assicurazione a garanzia del rischio morte- (e il lavoratore si vedrà comunque detrarre le spese per l'anticipo pensionistico). Quindi, quello che viene presentato da Renzi come "bonus" per permettere all'ingranaggio del mondo del lavoro di disincepparsi, non costa nulla allo Stato al contrario del salasso che si accollano sia le imprese sia i lavoratori²⁶³. Tra i numerosi provvedimenti previsti in questa finanziaria, uno in particolare sarà attivato a un mese dal referendum: il bonus cultura per i diciottenni. Per poter ottenere questo bonus però è necessario avere una serie di credenziali, "facilissime" da ottenere. Crozza, a tal proposito, decide di fare "servizio pubblico" su come ottenere questo bonus: "Stai delle ore in attesa al server per ottenere le credenziali SPID[...] ti arrivano dei codici [...] con questi vai alle Poste [...] aspetti alcuni giorni per l'abilitazione [...] poi ti stampi i buoni [...] inizia a diciotto anni e finisci la pratica quando, oramai, ne hai diciannove"²⁶⁴. Crozza suppone che la motivazione sia da ricercare nel fatto che, con questo bonus, potrà votare a favore del sì.

Su Vincenzo De Luca puoi sempre contare

Uno dei principali sostenitori del sì è il governatore della Campania Vincenzo De Luca. Il suo sostegno, però, fa esplodere il caso "frittura di pesce". Il 15 Novembre 2016, De Luca ha riunito, presso l'hotel Ramada di Napoli, 300 amministratori a lui vicini per predisporre una strategia efficace con cui ottenere la vittoria del sì al referendum²⁶⁵. Di fronte a queste persone ha dichiarato:

Dobbiamo mobilitarci, andare tutti porta a porta, per venti giorni non dovete pensare ad altro (...) l'impegno di Alfieri- sindaco di Agropoli- sarà di portare a votare la metà dei suoi concittadini, 4mila persone su 8mila. Li voglio vedere in blocco, armati, con le bandiere andare alle urne a votare il Sì. Franco, vedi tu come Madonna devi fare, offri una frittura di pesce, portali sulle barche, sugli yacht, fai come ca**o vuoi tu, ma non venire qui con un voto in meno di quelli che hai promesso.²⁶⁶

La volontà di De Luca per il "Sì" è presto spiegata: la vittoria del "No" comporterebbe la perdita da parte della Campania di tutti i finanziamenti promessi da Renzi. In pratica, sottolinea Crozza, il Pd è

²⁶³ Visani Claudio, "In pensione anticipata con l'Ape (e con la fregatura)", 07/05/16, https://www.huffingtonpost.it/claudio-visani/-in-pensione-anticipata-con-lape-e-con-la-fregatura_b_9848948.html, (consultato il 07/02/22)

²⁶⁴ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S5E5)

²⁶⁵ De Luca al sindaco di Agropoli: "Fai quello che cazzo vuoi, ma porta 4mila persone a votare", 18/11/16, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2016/11/18/de-luca-al-sindaco-di-agropoli-fai-quello-che-cazzo-vuoi-ma-porta-4mila-persone-a-votare-video/3203425/>, (consultato 14/12/21)

²⁶⁶ Ibidem

diventato una sorta di J.P. Morgan²⁶⁷. A seguito di questo evidente supporto, succede qualcosa che, per i più maliziosi, potrebbe suonare sospetto: con la riformulazione degli emendamenti della Manovra finanziaria da parte di Mauro Guerra, relatore del Pd, torna, per i presidenti di Regione, la possibilità di ricoprire anche il ruolo di commissario straordinario alla Sanità. L'emendamento cancella "una norma introdotta dalla legge di Stabilità per il 2015, che impediva ai presidenti di Regione di ricoprire il ruolo di commissario, affidandolo invece a tecnici con requisiti per specifici e un curriculum che chiarisse qualificate e comprovate professionalità ed esperienza di gestione sanitaria"²⁶⁸. Emendamenti fortemente criticati dalle opposizioni, che ci vedono "una marchetta clientelare" a favore dello stesso De Luca²⁶⁹. Crozza, inizialmente sorpreso dalla decisione sul ruolo di Commissario Straordinario alla sanità, sembra però poi capire il motivo di questa scelta: "Tu porti i voti a Renzi e lui ti premia, per questo è un premier"²⁷⁰.

6.2.2 L'Esito del Referendum

Alla fine, però, al referendum vince il no. Ora è tutto nelle mani di Mattarella che deve decidere sul da farsi. Anche se lo stesso Renzi sarebbe ben disposto a riprendere il suo vecchio incarico se si andasse subito a votare. Anche se, fa notare Crozza, le dichiarazioni dell'ex premier erano altre, visto che aveva dichiarato in più di un'occasione e a soggetti diversi nell'arco di poche settimane che se avesse perso il referendum si sarebbe dedicato ad altro²⁷¹. Alla fine Mattarella, a causa della mancanza di una legge elettorale, decide per un rimpasto di governo che porta alla nomina di Paolo Gentiloni come presidente del Consiglio. Crozza non sembra particolarmente entusiasta della decisione di Mattarella, tanto che definisce questo nuovo governo "un riciclone di Natale" più che un regalo²⁷². Il suo scontento sembra essere dettato, soprattutto, da alcuni ministri:

- Angelino Alfano (Ministro degli Esteri): Crozza fa notare che non parla nemmeno una parola d'inglese e, per esprimere un concetto che non gli viene, si esprime a gesti.
- Valeria Fedeli (Ministra dell'Istruzione): pur essendo in possesso solo di un diploma magistrale.
- Anna Finocchiaro (Ministra delle Riforme): relatrice al Senato per la riforma costituzionale, l'Italicum, che le è stata bloccata. ²⁷³

²⁶⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S5E8)

²⁶⁸ Scarano Angelo, "Ecco la "norma De Luca": potrà essere commissario alla Sanità", 23/11/16, <https://www.ilgiornale.it/cerca.html?q=Angelo+Scarano>, (consultato 14/12/21)

²⁶⁹ Ibidem

²⁷⁰ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S5E8)

²⁷¹ Bottero Giuseppe, "Renzi: se perdo cambio mestiere", 07/10/16,

<https://www.lastampa.it/politica/2016/10/07/news/renzi-se-perdo-cambio-mestiere-1.34784056/>, (consultato 14/12/21)

²⁷² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S5E10)

²⁷³ Ibidem

Insomma, secondo Crozza, da noi vale solo la demeritocrazia²⁷⁴.

6.3. ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE

6.3.1 Storia di un referendum dal punto di vista di Renzi, Bersani, De Luca e Gentiloni

Il Matteo Renzi imitato in questa stagione preme per la vittoria del sì al referendum. Per convincere gli italiani a votare come vuole lui, non solo ricorre ad “astuti” giochi di mentalismo- come inserire ogni tre per due la parola sì- oppure ricorrendo a tecniche “subliminali” per far apparire quelli che votano No mostruosi e malvagi:

Renzi: Le presento il rappresentante del No al referendum...(tira fuori un pupazzo mostruoso doppiato da Renzi) lui si chiama Paludino (...) si chiama così perché, come tutti quelli del No, ama stare nella palude. (...) Dimmi Paludino, quali sono gli obiettivi di voi del no?

Paludino (risata diabolica): Vogliamo quintuplicare i senatori e ruberemo dai fondi per gli asili nido e le dentiere degli anziani.

(Renzi lo lancia via)²⁷⁵

Eppure il Bersani rappresentato da Crozza non è così spaventoso e vota a favore del No per una ragione ben precisa, che spiega alla minoranza del Pd nell'unico sketch che lo vede protagonista:

Tizio (tra la folla): Bersani, perché votiamo no?

Bersani: Se vince il no ti vai a riappropriare quella parte del partito che abbiamo perso di vista. Oh ragazzi, col cucchiaino di Totti non mangiamo mica il brodo. (...) Dobbiamo votare no perché praticamente...mandiamo a ca**re Renzi. ²⁷⁶

Pur di non perdere consensi, il Renzi di Crozza disconosce anche colei che, fino a una stagione prima, aveva difeso a spada tratta:

Renzi: Cosa ci fai su La7 che è un covo di vipere?

Boschi: Cos'è? Non mi devo più fare vedere in tv?

Renzi: No, ma per apparire in tv ci vuole grande esperienza.

Boschi: Non rispondi più al telefono Matteo.

Renzi: Ho cambiato offerta.

Boschi: Sei penoso...è finita, vero? Mi stai scaricando.

Renzi: Io? Scaricando? Ma come ti viene in mente? Se ti penso sempre.

²⁷⁴ Ivi, p.86

²⁷⁵ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S5E2)

²⁷⁶ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S5E4)

Boschi: Non ci posso credo...ma se mi avevi detto che ero una risorsa per il paese, che ero il volto delle riforme.

Renzi: Ma io ne dico tante, Maria Elena...ma se l'ho detto deve esserci una slide da qualche parte.

Boschi: Quindi è finita...e tu non sai nemmeno come dirmelo.

Renzi: No, no, so come dirtelo (le consegna una busta)²⁷⁷

Ma il Renzi di Crozza può contare sul supporto di Vincenzo De Luca che, con il suo solito modo poco diplomatico, ha fatto pressione sui sindaci della sua regione affinché convincessero i propri concittadini a votare sì al referendum, altrimenti “avrebbero dovuto ospitare la più grande concentrazione di zingari della regione”²⁷⁸ e il motivo è piuttosto semplice:

Giornalista: Sembra che lei punti a far vincere il sì perché così Renzi le darà un sacco di soldi.

De Luca: Se Renzi mi regala 200 milioni di euro, mi tattoo la riforma sulla schiena.²⁷⁹

Alla fine, però, Renzi perde il referendum. Come già ribadito nei precedenti paragrafi, lo scotto da pagare sarebbe stato la rassegna delle proprie dimissioni e il ritiro dalla politica. Ma Renzi cambia opinione e decide di rimanere solo in politica. Crozza reinterpreta questa decisione imitando un Renzi che dedica a tutti noi una canzone che ha la stessa base musicale di una famosa canzone di Fabio Rovazzi:

A Gennaio avevo detto una cosa interessante che se perdo il referendum vado a casa e smetto di fare politica. Da Vespa il mese dopo ho ribadito la questione. L'ho detto a cani e porci in diretta e differita. E al primo che mi dice che non rispetto la parola presa, sorrido e poi gli mostro il c***o che me ne frega.²⁸⁰

Un altro grande sconfitta, però, è anche Vincenzo De Luca. Crozza se lo immagina, roso dalla rabbia, mentre tenta di fare un mea culpa non molto sentito:

Per noi è tempo di un bagno di umiltà...facciamoci una doccia di austerità con un bagnoschiuma di rispetto per gli altri. Per uscire rinnovati nell'animo. Scusate, potete chiudere la finestra che ho i capelli bagnati di umiltà. [...] massimo rispetto per chi ha votato no e infatti, democraticamente e con il sorrisetto sulla faccia, che voglio dire ai campani che hanno votato no (brutta frase in napoletano). Guardi, che è un tipico buon augurio napoletano. [...] hanno voluto che non arrivassero i milioni dei milioni promessi da Renzi e io li rispetto, hanno dato un calcio alla fortuna. Io mi tolgo il cappello e mi genufletto di fronte a loro.²⁸¹

²⁷⁷ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S5E3)

²⁷⁸ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S5E8)

²⁷⁹ Ibidem

²⁸⁰ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S5E9)

²⁸¹ Ibidem

Il posto vacante di Renzi viene poi preso da Paolo Gentiloni. Crozza ne assume per la prima volta i panni nell'ultima puntata di questa stagione, rappresentandolo come un uomo schivo a mite che subisce i "comandi a distanza" di Matteo Renzi:

Giornalista: Molti dicono che lei sia un burattino nelle mani di Renzi

Gentiloni: No, non è così...ho preparato una risposta scritta per questo (tira fuori un foglio e legge) signori miei e mi rivolgo a tutti i gufi e i rosiconi, perché non si premia un governo per amore di un premier ma per amare un premier che è governato dell'amore (viene percorso da scariche elettriche multiple) scusi, è il Renzi Maker, questo era solo un avvertimento [...] non posso dire determinate parole che lo irritano.

Giornalista: Senta, presidente (Gentiloni viene percorso da una scarica elettrica) ma io non ho detto niente.

Gentiloni: A lui non piace che mi si chiami presidente. Se lei mi chiamasse solo Paolo mi darebbe una mano.

Giornalista: Senta, Paolo, dicono che il suo governo durerà pochi mesi e poi si andrà al voto. Non le dispiace?

(Gentiloni cerca di farlo capire a gesti)

Giornalista: Risponda sinceramente, in cuor suo non vorrebbe finire tutta la legislatura?

Gentiloni (si toglie gli occhiali e indossa un crocefisso): Minchia se lo vorrei (viene attraversato da una scarica mortale).²⁸²

6.3.2 Interrogiamo Pier Carlo Padoan

Pier Carlo Padoan è una delle nuove aggiunte delle imitazioni di Crozza. Sebbene il comico avesse accennato una breve apparizione di questo personaggio nel corso della precedente stagione, in questa, invece, è una delle imitazioni a cui ricorre più spesso. Il Padoan di Crozza è un uomo sempre in tensione, che sembra non riuscire mai a dare una risposta concreta. Anzi, sembra quasi non essere mai sicuro di quello che dice e che la risposta a tutto si trova solo nei fogli della cartellina che si porta appresso. E quando il giornalista interpretato da Zalone lo incalza con domande sempre più precise, Padoan sembra trasformarsi in uno studente che sa di non aver studiato ma che cerca di arrampicarsi sugli specchi nel tentativo di fornire la risposta richiesta. Prendiamo, come esempio a sostegno di questa descrizione, lo sketch che Crozza realizza su Padoan che cerca di spiegare la finanziaria voluta da Renzi:

Giornalista: I contributi INPS sono inclusi?

²⁸² Crozza nel Paese delle Meraviglie (S5E10)

Padoan: I contributi Inps dovrebbero essere inclusi...la maggior parte dovrebbero essere inclusi.

Giornalista: Sono inclusi o non sono inclusi?

Padoan: Se vuole le parlo dell'area Euro.

Giornalista: No, no...parliamo dell'Iva, a chi rimane?

Padoan:L'Iva rimane...

Giornalista: Sì, ma a chi?

Padoan: All'Iva [...] perché confinava al nord con il Belgio [...] l'area euro, a sud, dipende da chi la tratta [...] se le interessano anche i prodotti del sottosuolo...

Giornalista: Lasci stare l'area euro...si era parlato di un'assicurazione.

Padoan: No...scusi ma ha detto che lei spiegava oggi.²⁸³

²⁸³ Crozza nel Paese delle Meraviglie (S5E3)

CAP. 7 XVII LEGISLATURA: LA FINE DEL GOVERNO GENTILONI

7.1 BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO

Il governo Gentiloni può contare su un operato caratterizzato da una serie di alti e bassi: se da un lato Marco Minniti, Ministro degli interni, ha affrontato il fenomeno migratorio alla fonte, coinvolgendo gli stati subsahariani e appoggiando la stabilizzazione libica con una serie di provvedimenti, e Pier Carlo Padoan, ministro dell'economia, è riuscito a rassicurare i mercati e ad evitare il ricorso di sanzioni da parte dell'Europa, dall'altro lato Valeria Fedeli, ministra dell'istruzione, ha applicato senza successo gli emendamenti della Buona Scuola, introducendo un'alternanza scuola lavoro inefficace e tutta una serie di provvedimenti che si sono rivelati un buco nell'acqua²⁸⁴. Tra le manovre più importanti approvate da questo governo c'è sicuramente quella della legge elettorale Rosatellum che consentirà all'Italia di andare a votare a seguito della conclusione del mandato del governo Gentiloni. Evento, quest'ultimo, a cui tutti i partiti si preparano, dando il via alla stagione della campagna elettorale.

7.2 ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA

7.2.1 Matteo Renzi: dal caso Consip all'approvazione del Rosatellum

Dopo la sconfitta subita al referendum, Matteo Renzi si ritrova a dover affrontare una serie di questioni molto spinose. Tra le prime, la questione del caso Consip, la società del ministero dell'Economia che opera per la gestione degli acquisti di beni e servizi per conto della pubblica amministrazione. L'indagine, da cui tutto è partito, risale a dicembre del 2016, quando uscì la notizia che l'imprenditore Alfredo Romeo era indagato dalla procura di Napoli per associazione a delinquere e corruzione, insieme a Marco Gasparri, allora direttore Sourcing Servizi e Utility di Consip. Da quanto emerge dalle indagini, Romeo avrebbe corrotto Gasparri, con l'obiettivo di aggiudicarsi "almeno un lotto da 143 milioni di euro (dei 18 messi in gara) per l'affidamento di servizi in una serie di palazzi istituzionali della Capitale"²⁸⁵. Il 16 novembre i pm sentono Gasparri sui rapporti con Romeo e il 20 dicembre i carabinieri del Noe e i finanziari del nucleo di Polizia tributaria di Napoli vanno negli uffici dell'Ad di Consip Luigi Marroni, che, sentito come persona informata sui fatti, ha

²⁸⁴ Gavosto Andrea, Geremicca Federico, Lepri Stefano, Stefanini Stefano, "Un anno di governo Gentiloni, le pagelle al premier e ai suoi ministri", 27/12/17, <https://www.lastampa.it/politica/2017/12/27/news/un-anno-di-governo-gentiloni-le-pagelle-al-premier-e-ai-suoi-ministri-1.34087388>, (consultato il 14/02/22)

²⁸⁵ Coppola Gian Franco, "Le tappe dell'inchiesta Consip, tra veleni e fughe di notizie", 04/10/19, https://www.agi.it/cronaca/inchiesta_consip_lotti_del_sette-6292456/news/2019-10-04/, (consultato il 08/02/22)

affermato di avere ricevuto notizie sulle indagini in corso da vari soggetti, tra cui emerge anche il nome del ministro dello Sport, Luca Lotti, da sempre considerato il braccio destro di Matteo Renzi²⁸⁶. Per questo motivo, verso la fine di dicembre, Lotti viene sentito dai pm con l'accusa di rivelazione di segreto d'ufficio e favoreggiamento²⁸⁷. Il Movimento 5 stelle a seguito dell'esplosione del caso Consip, avanza una mozione di sfiducia nei confronti del ministro Lotti. Tra le preoccupazioni di Renzi si aggiunge anche il fatto che, nel Febbraio 2017, il padre, Tiziano, viene iscritto nel registro degli indagati della Procura di Roma per traffico di influenze illecite sempre in relazione al caso Consip, dove viene ipotizzato il coinvolgimento di quest'ultimo in attività di facilitazione

che avrebbero consentito l'aggiudicazione di una fetta consistente degli appalti oggetto del filone principale dell'inchiesta napoletana. A cominciare dalla gara cosiddetta Fm4 (Facility management) bandita nel 2014, del valore di 2 miliardi e 700 milioni di euro di cui l'imprenditore napoletano Alfredo Romeo si è aggiudicato tre lotti per un importo superiore ai 600 milioni di euro.²⁸⁸

Renzi, però, può gioire almeno per una cosa: il 15 marzo, il Senato respinge la mozione di sfiducia a Lotti grazie non solo ai voti contrari della maggioranza ma anche all'astensione dei senatori di Forza Italia²⁸⁹. L'astensione dei membri del partito di Berlusconi, però, potrebbe non sembrare un caso, visto che, il giorno successivo, il Senato, grazie al contributo decisivo del Pd, salva Augusto Minzolini, ex presidente della Rai e senatore di Forza Italia, dalla decadenza del suo ruolo istituzionale, incorsa a seguito della condanna all'interdizione dei pubblici uffici per peculato. Il Movimento 5 stelle, riguardo a questo "salvataggio", parla di voto di scambio tra Pd e Forza Italia, cosa che viene smentita da entrambe le parti²⁹⁰. Questa, per Renzi, è una vittoria dolceamara, perché, poco tempo dopo, deve fare anche i conti con il parziale fallimento del bonus degli 80 euro. Crozza, a tal proposito, realizza un monologo riassuntivo su quanto è accaduto:

Renzi ha dato il bonus di 80 euro a metà anno perché doveva vincere le elezioni europee ma il problema è che solo alla fine dell'anno sai se rientri nei 24 mila euro. Quelli che hanno guadagnato di più sono costretti a restituire gli 80 euro. Però ci sta,

²⁸⁶ Ivi, p.91

²⁸⁷ F.Q, "Consip, dagli scoop del Fatto Quotidiano ai rinvii a giudizio: ecco la storia dell'inchiesta", 04/10/19, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/10/04/consip-dagli-scoop-del-fatto-quotidiano-ai-rinvii-a-giudizio-ecco-la-storia-dellinchiesta/5495489/>, (consultato il 08/02/22)

²⁸⁸ Bonini Carlo, "Inchiesta Consip, padre di Renzi indagato per traffico influenze", 16/02/17, https://www.repubblica.it/politica/2017/02/16/news/inchiesta_consip_padre_di_renzi_indagato_per_traffico_di_influenze-158489798/, (consultato il 08/02/22)

²⁸⁹ RedazioneAnsa, "Bocciata sfiducia a Lotti. Lui: Usano me per colpire stagione politica", 16/03/17, https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2017/03/14/al-senato-lotti-al-sicuro-con-numeri-polemica-mdp_155a3177-fca0-4f7a-a4bb-840266d3b676.html, (consultato il 08/02/22)

²⁹⁰ Grandi Annalisa, "Senato, Minzolini salvo con 19 voti Pd", 16/03/17, https://www.corriere.it/politica/17_marzo_16/minzolini-qualsiasi-sia-l-esito-voto-mi-dimetto-senatore-pronto-berecicuta-d79bd5f0-0a37-11e7-b712-325362193aaf.shtml, (consultato 08/02/22)

hai guadagnato di più. Il problema è di quelli che hanno guadagnato meno di 24 mila euro, perché li toglie anche a loro. Sono 440 mila italiani.²⁹¹

Eppure tutto ciò non sembra fermarlo o scoraggiarlo. Infatti, decide di ricandidarsi nuovamente per le primarie del partito, che si sarebbero tenute il 30 Aprile 2017. Dichiara, inoltre, che se ne uscirà sconfitto lascerà definitivamente la politica- cosa che, fa notare Crozza, Renzi aveva già detto per l'esito del Referendum costituzionale²⁹²-. Forse, sostiene il comico genovese, il vero obiettivo di Renzi è entrare all'accademia di arte drammatica²⁹³. Tuttavia, la poca coerenza mostrata da Renzi non sembra intaccare la fiducia che gli iscritti al Pd hanno nei suoi confronti, tanto che uno su tre lo vorrebbe di nuovi ai vertici. Di diversa opinione, invece, sembrano essere alcuni membri del suo stesso partito, tra cui spiccano Michele Emiliano, ex magistrato e attuale presidente della regione Puglia, e Andrea Orlando, ministro della Giustizia dell'attuale governo Gentiloni, che decidono di dargli battaglia per il ruolo di segretario di partito. Renzi ottiene la vittoria portando a casa il 69.2% delle preferenze contro il 20% di quelle ottenute da Orlando e il 10.9% di quelle di Emiliano²⁹⁴. Una volta riprese in mano le redini del partito, si lancia in una serie di iniziative, che vanno dall'ideazione di una app con il suo nome all'inserimento di 20 ragazzi sotto i 30 anni nella direzione del Pd. Renzi, tuttavia, ha un altro obiettivo: ottenere la vittoria per il suo partito alle elezioni politiche del 2018. Fondamentali per Renzi, quindi, sono le elezioni che si terranno in Sicilia, primo banco di prova per percepire il sostegno dell'elettorato. Tuttavia, non fa in tempo a trovare un accordo con Alfano per le elezioni in Sicilia, costringendo il suo stesso partito a posticipare l'approvazione dello ius soli-creando notevole malcontento in una piccola parte di esponenti del partito-, che Renzi commette il primo passo falso. Fa approvare, infatti, una mozione al Pd contro la riconferma di Ignazio Visco a presidente di Bankitalia, accusandolo di essere responsabile del crack di Banca Etruria e di molte altre banche. Cosa ancora più sorprendente è anche il fatto che Renzi abbia agito senza informare né il premier Gentiloni né il ministro Padoan- anche se, Renzi, in più di un'intervista dichiara di averli avvisati²⁹⁵. Questa deriva da "uomo solo al comando" si manifesta anche per l'approvazione della legge elettorale, denominata Rosatellum, sulla base della fiducia. La decisione è stata presa al termine di una riunione del Consiglio dei ministri, convocata dallo stesso Pd. Questa azione sembrerebbe

²⁹¹ Fratelli di Crozza (S1E1)

²⁹² Fratelli di Crozza (S1E6)

²⁹³ Ibidem

²⁹⁴ Rubino Monica, "Primarie Pd, i dati definitivi: Renzi vince con il 69.2%", 04/05/17,

[https://www.repubblica.it/speciali/politica/primarie-](https://www.repubblica.it/speciali/politica/primarie-pd2017/2017/05/04/news/primarie_pd_i_dati_definitivi_renzi_vince_con_il_69_2_-164587416/)

[pd2017/2017/05/04/news/primarie_pd_i_dati_definitivi_renzi_vince_con_il_69_2_-164587416/](https://www.repubblica.it/speciali/politica/primarie-pd2017/2017/05/04/news/primarie_pd_i_dati_definitivi_renzi_vince_con_il_69_2_-164587416/), (consultato il 08/02/22)

²⁹⁵ La Pagella Politica Di Agi, "Renzi, Bankitalia e la mozione contro Visco nota al governo. Come stanno le cose", 20/10/17, https://www.agi.it/fact-checking/renzi_visco_mozione_bankitalia_fact_checking-2270278/news/2017-10-20/, (consultato il 12/02/22)

motivata dal timore che la legge venisse affossata dai franchi tiratori con il voto segreto²⁹⁶. Ricorrendo alla fiducia, tuttavia, non solo si impedisce al Parlamento di poterne discutere; ma, automaticamente, si esclude dalla stesura di quest'ultima l'opposizione, la quale, in base a come la legge verrà scritta, potrebbe essere sfavorita alle elezioni in quanto non facente parte della maggioranza²⁹⁷. Crozza accusa Renzi di essere l'unico responsabile di questa legge elettorale pensata per "favorire la coalizione del Pd con la destra ed evitare che i 5 stelle vincano"²⁹⁸. Indifferente a qualsivoglia critica, Renzi continua la propria campagna elettorale sul "Treno dell'ascolto", un intercity, preso in affitto da Trenitalia, composto da cinque convogli pieni, secondo Crozza, di "Renzi boys e giornalisti compiacenti"²⁹⁹ con l'obiettivo di dialogare con l'Italia sui problemi veri del Paese³⁰⁰. L'accoglienza nelle stazioni però non è delle migliori-si va dai fischi agli insulti con lancio di uova- e Crozza fa notare che il treno di Renzi "è l'unico che senti fischiare all'arrivo e alla partenza non deve nemmeno essere avviato perché è la folla a spingerlo via"³⁰¹. L'esito delle regionali in Sicilia, da queste avvisaglie, sembra già segnato per Renzi. E infatti, il Pd ottiene solo il 13% delle preferenze, poco meno del doppio dei voti ottenuti dal candidato 5 Stelle³⁰².

7.2.2 La legittima difesa di Matteo Salvini

Mentre il governo Gentiloni amministra il paese, Salvini concentra tutte le proprie energie per trasformare il disegno di legge sulla legittima difesa in realtà. Per perorare la propria causa, Salvini, in un intervento a La Zanzara su Radio24, dichiara che l'Italia dovrebbe prendere a modello la Svizzera, dove un cittadino su due è armato. Aggiunge, anche, che sarà necessaria la reintroduzione della leva obbligatoria per insegnare a tutti i cittadini come sparare correttamente³⁰³. Crozza si domanda la motivazione che spinge Salvini al riarmo, visto che "non è che più armi abbiamo, la sicurezza è maggiore. Basta guardare gli USA dove le armi uccidono più dei terroristi [...] un furto ogni cinque secondi e un omicidio ogni dieci minuti [...] nelle scuole c'è una sparatoria a settimana"; ma, soprattutto, fa notare il comico genovese "sentiamo la necessità di difenderci da dei crimini che

²⁹⁶ Rubino Monica "Rosatellum bis, governo pone fiducia. Insorgono M5s e Mdp: "Subito in piazza", 10/10/17, https://www.repubblica.it/politica/2017/10/10/news/rosatellum_bis_voto_aula_camera-177845933/, (consultato il 12/02/22)

²⁹⁷ Lami Giuseppe, "Il Senato ha approvato il Rosatellum", 26/10/17, <https://www.ilpost.it/2017/10/26/approvato-rosatellum/>, (consultato il 12/02/22)

²⁹⁸ Fratelli di Crozza (S1E16)

²⁹⁹ Fratelli di Crozza (S1E17)

³⁰⁰ Clemente Lucrezia, "Pd, parte Destinazione Italia: Matteo Renzi inizia il suo tour in treno", 17/10/17, https://www.repubblica.it/politica/2017/10/16/news/matteo_renzi_in_tour_per_l_italia_parte_il_treno_del_pd-178488261/, (consultato il 08/02/22)

³⁰¹ Fratelli di Crozza (S1E17)

³⁰² <https://www.repubblica.it/static/speciale/2017/elezioni/regionali/sicilia.html>

³⁰³ De Lorenzo Giuseppe "La proposta di Salvini: Leva obbligatoria, per imparare a sparare", 24/05/16, <https://www.ilgiornale.it/news/politica/proposta-salvini-leva-obbligatoria-imparare-sparare-1263271.html>, (consultato il 08/02/22)

sono in diminuzione [...] rapine nelle abitazioni -23% [...] rapine per strada -10% [...] furti -13%”³⁰⁴. Alla fine, il 4 maggio 2017, il ministro dell’Interno Marco Minniti vara un disegno di legge che riconosce come legittima difesa la reazione alle rapine notturne. Il primo emendamento di questa norma prevede che, per la vittima di un’aggressione, la reazione armata è considerata legittima difesa quando si verifica di notte, con violenza su persone o cose. Il secondo emendamento, invece, precisa “l’esclusione della colpa di chi reagisce in situazione di pericolo attuale per la vita, per l’integrità fisica, per la libertà personale o sessuale”³⁰⁵. Questa riforma accontenta il Pd. Ma non tutti sembrano essere d’accordo: non solo Matteo Renzi è contrario, definendo la norma così come è stata presentata un vero pasticcio, soprattutto per quanto riguarda la discriminazione oraria³⁰⁶, ma anche la Lega stessa, che accusa la maggioranza di adottare una linea troppo morbida. Ma, nonostante le critiche sollevate da Salvini e dal suo partito, c’è il primo via libera da parte del Parlamento, dove la Camera ha approvato la legge³⁰⁷. Salvini, dopo il voto, ha dichiarato che “Questa legge è l’ennesimo affronto di un governo clandestino che arma i ladri e non difende i cittadini: quando la Lega sarà al governo farà una legge seria”³⁰⁸. Mentre Salvini protesta contro la nuova legge, all’interno della Lega Nord si svolgono le primarie che decreteranno chi sarà il suo possibile successore o se a quest’ultimo verrà riconfermato l’incarico³⁰⁹. Il principale avversario di Salvini in queste elezioni interne al partito è Umberto Bossi, il quale è assolutamente convinto di portarsi a casa la vittoria. Cosa che però, invece, non accade, visto che Salvini ottiene l’83% delle preferenze contro il suo 17%³¹⁰. Crozza, a seguito degli exit poll, riporta in puntata la grande delusione del fondatore della Lega, il quale sta prendendo in considerazione l’idea di fondarsi un nuovo partito con la collaborazione di Roberto Bernardinelli-ideatore del Tanko-. Crozza si domanda se non sia il caso che di questi due si faccia carico una bocciofila³¹¹. Ma Umberto Bossi ha altri problemi da affrontare, che si ripercuoteranno anche sul suo partito: il Tribunale di Genova ha deciso di accogliere la richiesta del pubblico ministero di sequestro cautelativo di 49 milioni dai conti correnti del Carroccio a garanzia dei 59 milioni che sarebbero stati

³⁰⁴ Fratelli di Crozza (S1E3)

³⁰⁵ Rubino Monica, “Ladri in casa la notte, ok della Camera alla nuova legge che amplia la legittima difesa”, 04/05/17, https://www.repubblica.it/politica/2017/05/04/news/legittima_difesa_ok_della_camera-164601081/, (consultato il 08/02/22)

³⁰⁶ Ciriaco Tommaso, “Legittima difesa: Pd, diluvio di proteste dalla base. Renzi vuole cambiare la legge: Così è un pasticcio”, 05/05/17, https://www.repubblica.it/politica/2017/05/05/news/legittima_difesa_pd_diluvio_di_proteste_dalla_base_renzi_vuole_cambiare_la_legge_cosi_e_un_pasticcio-164654120/, (consultato il 08/02/22)

³⁰⁷ Ibidem

³⁰⁸ Ibidem

³⁰⁹ Fratelli di Crozza (S1E11)

³¹⁰ Liso Oriana, “Primarie Lega, Salvini centra l’obiettivo: con l’82,7% resta segretario. L’attacco di Bossi: Con lui la Lega è finita”, 14/05/17, https://milano.repubblica.it/cronaca/2017/05/14/news/lega_nord_primarie-165396825/, (consultato il 09/02/22)

³¹¹ Ibidem

spesi dallo stesso fondatore della Lega- con la collaborazione di altri soggetti, tra cui il figlio Renzo e l'ex tesoriere Belsito-³¹². Salvini parla di tentativo da parte della magistratura di delegittimare e ridurre al silenzio un partito che sta ottenendo sempre più consensi. Crozza, sembra di un'altra opinione: “Salvini, non vogliono farvi tacere, vogliono farvi parlare e sapere dove sono i 49 milioni”³¹³.

7.2.3 Forza Italia tra Silvio Berlusconi e Antonio Razzi

Come nella precedente stagione, Silvio Berlusconi non è tenuto in grande considerazione da Crozza, anche perché, come già detto in precedenza, sul leader di Forza Italia pesa ancora l'interdizione dai pubblici uffici. Ma ciò non gli impedisce di fare campagna elettorale per conto del suo partito: vuole il voto degli anziani, promettendo pensioni minime da mille euro e istituirà il ministero della terza età, parlando anche di abolizione della tassa di successione. Crozza dice che Berlusconi è sempre in grado di intercettare le necessità della società: “venti anni fa prometteva milioni di posti di lavoro ai giovani e adesso che quei giovani sono invecchiati promette milioni di aumenti di pensioni”³¹⁴. A dare nuovo lustro a Forza Italia, oltre alla vittoria ottenuta alle regionali in Sicilia, c'è anche Antonio Razzi che, nel ruolo di segretario della commissione esteri del Senato, è convinto di poter mettere fine alla guerra tra Corea del Nord e Stati Uniti. Tanto da ricevere anche il premio di miglior abruzzese dell'anno.

7.2.4 Movimento 5 stelle: da Beppe Grillo a Luigi Di Maio

Beppe Grillo è protagonista di un fatto singolare per un Movimento che ha dato sempre grande importanza all'opinione dei suoi iscritti: per le “comunarie” di Genova, gli iscritti al Movimento avevano votato a favore di Marika Cassimatis. Tuttavia, Grillo annulla la votazione-dichiara che la Cassimatis ha violato il codice di comportamento del Movimento- e annuncia nuove votazioni, presentando un unico candidato, Luca Pirondini. Chiunque avanzava una critica si sentiva rispondere “Se qualcuno non capirà questa scelta, vi chiedo di fidarvi di me”³¹⁵. Crozza aggiunge che chi non è d'accordo può farsi un partito tutto suo³¹⁶. Una deriva che sembra ripetersi anche per le elezioni del nuovo candidato leader del Movimento 5 stelle, Luigi di Maio, che non solo era appoggiato da Grillo ma poteva anche contare sul fatto di avere avversari non molto pericolosi, attivisti locali poco

³¹² De Francesco Gian Maria, “I giudici prosciugano i conti della Lega. Vogliono farci tacere”, 15/09/17, <https://www.ilgiornale.it/news/politica/i-giudici-prosciugano-i-conti-lega-vogliono-farci-tacere-1441844.html>, (consultato il 08/02/22)

³¹³ Fratelli di Crozza (S1E13)

³¹⁴ Fratelli di Crozza (S1E21)

³¹⁵ Ansa, “Beppe Grillo ha annullato le primarie M5S di Genova”, 17/03/17, <https://www.ilpost.it/2017/03/17/beppe-grillo-genova-cassimatis/>, (Consultato il 12/02/22)

³¹⁶ Fratelli di Crozza (S1E4)

conosciuti per lo più. Ciò che lascia perplesso Crozza riguardo la scelta di questo candidato è il fatto stesso che Di Maio sia stato scelto. La ragione di tale stupore da parte del comico genovese è imputabile a due motivi: quando si era candidato a Pomigliano d'Arco, sua città natale, aveva ottenuto solo 59 voti e, seppure candidato leader per un movimento da sempre dichiaratamente orientato al futuro, viene fotografato mentre bacia il sangue di san Gennaro³¹⁷. Crozza, però, non è il solo a mettere in discussione la validità di Luigi Di Maio come leader del movimento, ci pensa anche un articolo del New York Times scritto da Beppe Severgnini. Quest'ultimo fa intendere, che Di Maio è un "ignorante che non ha mai fatto un tubo nella sua vita"³¹⁸. Crozza prende le difese di Luigi Di Maio, domandandosi come lo si possa definire tale visto che parla latino. Infatti, in una delle ultime interviste rilasciate, Di Maio ha dichiarato di essere andato all'estero ad incontrare i suoi alter-ego, quando invece si riferiva ai suoi omologhi. Crozza, rivolgendosi direttamente a Di Maio cerca di fargli capire la differenza: "Alter Ego vuol dire un altro se stesso come, ad esempio, Clark Kent è Superman. E tu che super saresti? L'uomo gaffe che ha come super potere quello di trasformare tutto in una figura di m**da?"³¹⁹. Per non parlare poi di altre sue dichiarazioni rilasciate nel corso dell'anno, come il fatto che importiamo il 40% dei criminali dalla Romania o che Pinochet è dittatore del Venezuela³²⁰.

7.3. ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE

7.3.1 Principali esponenti del governo Gentiloni

▪ Paolo Gentiloni

Sono solo un paio le imitazioni che riguardano direttamente il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. In uno degli sketch più significativi, il Gentiloni di Crozza viene rappresentato mentre cantato un duetto con la Merkel, usando come base l'inno dell'Europa:

Merkel: Gestita da noi tedeschi questa Europa è molto bella. Il nostro Pil è cresciuto di due punti anche quest'anno.

Gentiloni: Gestita da voi tedeschi questa Europa è bella assai, il vostro Pil è cresciuto il nostro un ca**o mai.

Merkel: Gli stipendi dei nostri operai se li sognano anche a Dubai.

³¹⁷ Fratelli di Crozza (S1E14)

³¹⁸ Fratelli di Crozza (S1E21)

³¹⁹ Ibidem

³²⁰ Ibidem

Gentiloni: A noi fa godere sai che in Germania non soffriate mai.

Merkel: Festeggiamo questa Europa e cresceremo ancor di più.

Gentiloni: Festeggiamo il privilegio di lavarvi il Bmw.

Merkel: Ma crediamo che sia il momento di andare a due velocità.

Gentiloni: Che tradotto vuol dire che?

Merkel: Qualche cosa in cui voi andrò.³²¹

Metafora di un presidente debole che si lascia mettere i piedi in testa da tutti, soprattutto da Matteo Renzi. Infatti, nella precedente stagione, il Gentiloni di Crozza poteva dire solo ciò che compiacenza quest'ultimo, pena la morte per mezzo del "Renzi-maker". E la situazione di sudditanza sembra ripetersi anche in questa stagione:

Gentiloni: Secondo lei il mio rapporto con Renzi è stato consenziente? Mi aveva chiamato per un lavoro da premier, si chiaccherava [...] ad un certo punto è andato di là per mettersi comodo; poi è tornato e aveva una crema in mano e il Rosatellum nell'altre. Quell'uomo è un orco.

Giornalista: Poteva dire di no.

Gentiloni: Non è così facile [...] non posso più tacere, dobbiamo salvare i premier che verranno dopo di me.

Giornalista: Quindi il Rosatellum non è stata l'unica molestia?

Gentiloni: Magari. Il Salva banche, la finanziaria, i voucher...era tutto un crema e voucher.³²²

▪ Marco Minniti

Il ministro dell'Interno Marco Minniti è una delle nuove imitazioni che vanno ad arricchire il già variegato gruppo di personaggi imitati da Crozza. Ed è anche uno di quelli che richiedono meno preparazione, visto che sia lui che Crozza sono pelati. Crozza definisce Marco Minniti uno spietato sceriffo di destra (vedi caso Libia) che però milita nel Pd. Crozza, giocando su questa "scissione di ideali", rappresenta un Minniti che dichiara di essere di sinistra ma che si sente più di destra. Prendiamo come esempio la questione rimpatri. La logica di un uomo di sinistra dovrebbe essere orientato all'accoglienza, cosa che, invece, il Minniti di Crozza non sembra condividere:

Giornalisti: Parliamo di rimpatri.

Minniti: Il punto è...possiamo accoglierli tutti? Possiamo accoglierne una decina? Possiamo accoglierne un paio? (fa no con la testa ad ogni domanda) Possiamo accoglierne uno? Forse sì, lo prendiamo, lo apriamo, lo guardiamo dentro, lo ricuciamo e lo rispediamo indietro.

Giornalista: Sembra un ragionamento vagamente di destra.

³²¹ Fratelli di Crozza (S1E4)

³²² Fratelli di Crozza (S1E17)

Minniti: Ecco l'assillo...io ogni mattina faccio un esercizio mentale, mi metto nei panni di chi prende l'autobus o la metro [...] ecco, io voglio dirlo al mio partito ma anche al Pd.

Giornalista: Ma il Pd è il suo partito.

Minniti: Io dico a loro di stare accanto a quelli che prendono la metropolitana.

Giornalista: E lei non sta loro accanto?

Minniti: No, sono troppo impegnato a salvare il nostro paese dall'invasione degli immigrati [...] li combatto qui perché sono di sinistra [...] me lo ha sempre consigliato di dirlo D'Alema, qualsiasi cosa tu fai di sempre che sei di sinistra. Solo che a me non viene naturale come accade a lui.³²³

E il suo lato di destra sembra emergere anche quando racconta un aneddoto legato ai Peanuts-tormentone a cui Crozza ricorrerà anche nelle prossime stagioni-:

Minniti: Vi voglio raccontare una striscia dei Peanuts. C'era Charlie Brown che camminava tutto impettito. Dietro di lui tutta la fila di personaggi: Linus, Mafalda, Ben Ten. A un certo punto Charlie Brown si gira verso di loro e dice "Se avanzo seguitemi, se indietreggio uccidetemi".

Giornalista: Ma questa è una frase del ventennio³²⁴.

Ma dopotutto non potevamo aspettarci niente di diverso da un personaggio che dice: "Io mi sento profondamente di sinistra [...] e in quanto proveniente da sinistra, do la precedenza a destra"³²⁵.

▪ Pier Carlo Padoan

Anche in questa stagione ritorna il personaggio di Pier Carlo Padoan. Per quanto riguarda la sua imitazione, non ci sono sostanziali cambiamenti rispetto a quanto detto nel capitolo precedente. Basti prendere ad esempio il tentativo del giornalista Zalone di far spiegare al Padoan di Crozza la questione dell'Europa a due velocità:

Giornalista: Lei è per un'Europa a due velocità...ci spiega che cosa intende?

Padoan: Io?

Giornalista: Eh sì.

Padoan: Io l'ho detto solo perché ho visto che tutti ci volevano entrare.

Giornalista: Lei è per un'Europa a cerchi concentrici sì o no?

Padoan: Io mi concentrico ogni volta che penso all'Europa.

Giornalista: Che cos'è l'Europa a cerchi concentrici?

Padoan: Ma sul programma c'era solo l'Europa a due velocità.

³²³ Fratelli di Crozza (S1E15)

³²⁴ Fratelli di Crozza (S1E18)

³²⁵ Ibidem

Giornalista: E' la stessa cosa, ma lasciamo perdere. Quali sono gli stati che dovrebbero stare fuori dall'Europa ristretta?

Padoan (guarda la tabella): La Cina?

Giornalista: Certo, quella sta in Asia...ma io parlo dall'Europa. Paesi come la Macedonia...

Padoan: Con una pallina di gelato?

Giornalista: Parlavamo di Stati...e il Montenegro?

Padoan: Prima devo mangiare la macedonia³²⁶.

L'unico momento di lucidità che sembra caratterizzare il Padoan di Crozza è quando, parlando della commissione europea che pretende dall'Italia un aumento delle tasse, viene fuori che sarà previsto un incremento dell'IVA che, fa notare Crozza, è una delle più alte d'Europa. Quando il giornalista Zalone domanda al Padoan di Crozza se è effettivamente previsto un aumento dell'Iva, quest'ultimo se ne esce con delle dichiarazioni agghiaccianti:

Padoan: A me avevano detto che, per non perdere le elezioni, non dovevamo alzare l'IVA.

Giornalista: Quindi non alzerete l'Iva?

Padoan: Noi no [...] potrebbe essere, magari gli eventi.

Giornalista: Quali eventi potrebbero alzare l'IVA?

Padoan: Se si votasse il 24 di Settembre, non ci sarebbe il tempo di presentare la finanziaria perché va presentata entro il 15 di ottobre. A quel punto scatterebbe l'esercizio provvisorio e per le clausole di salvaguardia, si alzerebbe automaticamente l'Iva. E la colpa non sarebbe di nessuno.

Giornalista: Scusi, ma così è da banditi.

Padoan: No è da Renzi.³²⁷

che sembra avvalorare la tesi di Crozza secondo cui Padoan è un burattino nelle mani di Renzi, manovrato in modo da garantire un ritorno in grande stile del suo burattinaio.

▪ Valeria Fedeli

Inforcando un paio di occhiali rossi, in tinta con la riccioluta parrucca rossa che indossa, Crozza assume i panni di Valeria Fedeli, ministra dell'Istruzione del governo Gentiloni. Ruolo che ha assunto pur non avendo conseguito alcun tipo di laurea. Infatti, quando la questione era venuta a galla, Fedeli aveva dichiarato di aver abbellito il curriculum dicendo che era laureata in Scienze Sociali, quando invece aveva solo un diploma da insegnante. Crozza, facendo leva su questo punto, presenta una

³²⁶ Fratelli di Crozza (S1E4)

³²⁷ Fratelli di Crozza (S1E11)

Fedeli che, forte di una fantomatica legge approvata negli anni '90, può equiparare qualsiasi cosa lei faccia ad una laurea:

Fedeli: Io avevo due diplomi...uno da perito meccanico e l'altro da assistente cuoca. Poi nel '90 è uscita una legge che si potevano equiparare a una laurea in medicina vascolare. Ma io non ho fatto la domanda [...] io mi prendo la responsabilità come donna, come femminista e anche come specializzanda in biologia molecolare.

Giornalista: Come in biologia molecolare?

Fedeli: Sì, perché una volta avevo trovato della muffa nel formaggio e poi nel 1990 potevo equipararlo a una laurea, ma non l'ho fatto e me ne assumono le responsabilità.³²⁸

In quanto ministro dell'Istruzione, la Fedeli approva una serie di riforme che non sono molto efficaci. Prendiamo ad esempio l'alternanza scuola-lavoro per i ragazzi che frequentano l'ultimo anno di superiori. Per come è stata pensata, sembra più che altro un lavoro a tutti gli effetti non retribuito e che, nella maggioranza dei casi, non è nemmeno inerente al titolo di studio che si sta per conseguire. Crozza rappresenta la debolezza di questa riforma rappresentando una Fedeli che sfrutta lei stessa l'alternanza scuola lavoro:

Giornalista: Parliamo dell'alternanza scuola lavoro.

Fedeli: L'alternanza è un'innovazione strutturale che serve proprio a portare i ragazzi ad incrociare il mondo del lavoro. Ma non per coprire posizioni che devono essere svolte dai dipendenti...

Giornalista: Sì, però è quello che stanno facendo le aziende

Fedeli: E li sbagliano.

(Entra un ragazzo con la cartella per darle un caffè, ma lei lo manda via dicendo che lo vuole macchiato)

Giornalista: E quello chi era? Si fa portare il caffè dai camerieri durante le interviste?

Fedeli: Sì figuri, i camerieri bisogna pagarli (entra un altro cameriere con il caffè e lei lo paga in crediti formativi)³²⁹.

Quando il giornalista Zalone gli fa notare che è un sistema sbagliato lei risponde in un modo che fa capire fino in fondo la sua incapacità:

Giornalista: L'alternanza scuola lavoro mi sembra che così non funzioni.

Fedeli: Come non funziona? La sto facendo anche io [...] perché io, a quest'ora, dovevo essere a scuola per finire le medie però ho approfittato di questa possibilità per fare un po' di esperienza da ministra.³³⁰

³²⁸ Fratelli di Crozza (S1E14)

³²⁹ Fratelli di Crozza (S1E15)

³³⁰ Ibidem

Un'altra riforma un po' claudicante è quella relativa all'obbligo per i genitori di andare a prendere i figli a scuola, fino alla paritaria di primo grado. Il giornalista Zalone cerca di ottenere una risposta al riguardo ma rimane deluso:

Giornalista: Parliamo dell'obbligo per i genitori di andare a prendere i figli a scuola.

Fedeli: Guardi, stiamo parlando di leggi che sono dettate da leggi attuali. Attenzione a non farlo diventare un elemento di quasi non assunzione di responsabilità dell'attuazione delle leggi.

Giornalista: Cosa vuole dire?

Fedeli: La lasci così, frase risolta.

Giornalista: Quindi secondo lei i ragazzi fino ai 14 anni non possono avere l'autonomia di uscire da soli, giusto?

Fedeli: No, guardi, l'autonomia la possono avere ma non nel rapporto casa-scuola. Ma non lo dico io, è la legge. Fino all'una la legge è interessata ai minori e poi sa come vanno a finire le leggi nel pomeriggio [...] i minori possono anche rosicchiare dell'Eternit abbandonato in un campo [...] problema risolto.

Giornalista: Ma la legge andrebbe cambiata.

Fedeli: Sono d'accordo.

Giornalista: Infatti Renzi vuole cambiarla...perché non lo ha fatto lei?

Fedeli: Perché Renzi è laureato.³³¹

7.3.2 Il Pd: Matteo Renzi e Michele Emiliano

▪ Matteo Renzi

Il Renzi di Crozza, in questa stagione, sembra aver riacquisito il vigore dell'affabulatore di un tempo. E la motivazione è piuttosto semplice: l'avvicinarsi delle elezioni politiche del 2018. Prima di poter aspirare nuovamente al ruolo di Presidente del Consiglio, però, deve accertarsi di avere una base d'appoggio all'interno del suo partito. Così, decide di candidarsi alle primarie contro Andrea Orlando e Michele Emiliano, portando a casa la vittoria. Il primo discorso che Renzi pronuncia a seguito della vittoria ruota attorno a tre punti cardine: Casa, Lavoro e Mamme. Crozza ne fornisce una reinterpretazione impersonando un Renzi che, enunciando questi punti, trova occasione di sbeffeggiare lo sconfitto Orlando:

Renzi: Casa, Lavoro e Mamme...Casa dove ho mandato a Cuperlo; Lavoro che si deve trovare Cuperlo...

Giornalista: E Mamme?

Renzi: Cuperlo deve sapere di chi è figlio.

³³¹ Fratelli di Crozza (S1E18)

Giornalista: Sia serio...perché mamme?

Renzi: Perché tra me e Maria Elena abbiamo visto che con i babbi è meglio che lasciamo perdere.³³²

Ottenuta la conferma di essere ancora benvoluto, Renzi cerca di sistemare gli ultimi dettagli per assicurarsi la vittoria alle elezioni, tra cui l'approvazione del Rosatellum con la fiducia. A tal proposito, il giornalista Zalone cerca di far notare al Renzi di Crozza che l'approvazione di una legge con la fiducia non è una pratica convenzionale e lui fa intendere, con la sua risposta, che tutto ciò è stato fatto in funzione di farlo tornare ai vertici:

Giornalista: Però chiedere la fiducia per la legge elettorale, nella storia della repubblica, è successo solo tre volte...uno durante il ventennio e un altro lei per l'Italicum.

Renzi: Parliamoci chiaro...chiedere la fiducia in questo paese è sempre stata una prerogativa di chi ha fatto la storia. Finalmente questo paese ha una legge elettorale e presto avrà anche un governo (prende il telefono e chiama Gentiloni) pronto, Paolo? Stai facendo gli scatoloni? Porta via tutto mi raccomando [...] Palazzo Chigi lo voglio vuoto e sostituisco la carta da parati mettendoci un murales con me con il pugno alzato [...] ma che compagno, tengo in mano il telefono, mentre mi faccio un selfie.

Giornalista: Lei è sicuro di poter vincere le elezioni? Perché danno in vantaggio il centrodestra.

Renzi: Abbiamo fatto le cose per benino, non è vero?³³³

Fino ad allora, però, il Renzi di Crozza deve tenersi impegnato. Così, per aumentare i propri consensi, decide di dar vita a due iniziative, ovvero le magliette gialle e il treno dell'ascolto, con l'obiettivo di andare in giro per l'Italia e comprendere quali sono le reali necessità del Paese. Anche se non sembrano essere iniziative ben accette da tutti. Crozza realizza uno sketch sulle magliette gialle che esplica questo aspetto:

Renzi: Immaginatevi di essere in un paese terremotato delle Marche...fate entrare gli Yellow boys. Noi portiamo speranza.

(Canzone) Noi, coi panini e le bevande dai terremotati empatici chi vuol farsi un selfie storico con Matteo che fa il boy scout, in mezzo a voi. Il Pd in maglietta gialla e Amatrice torna a galla un miracolo sarà. Quando vedrà arrivar maglietta gialla il contadino che è senza stalla vedrai come esulterà.

[...]

Renzi: Noi abbiamo detto no al palazzo sì al territorio. Mi dica, simpatico terremotato (il terremotato lo minaccia) Ahi, vedo che non ci vogliono bene o sarà che si ricordano le promesse del ca**o tipo le casette entro Natal. Andiamo dai, togli la maglietta gialla, passi lunghi e zaino in spalla, si è arrabiata a realtà³³⁴.

³³² Fratelli di Crozza (S1E10)

³³³ Fratelli di Crozza (S1E16)

³³⁴ Fratelli di Crozza (S1E11)

- Michele Emiliano

Michele Emiliano è una delle nuove imitazioni di Maurizio Crozza. Sono molteplici gli sketch di questa stagione dedicate al Presidente della Regione Puglia e, ognuno di questi, ha degli elementi di continuità che legano un numero all'altro. Oltre a dichiarare ogni tre per due di essere un ex magistrato, l'Emiliano di Crozza prova un non tanto celato disprezzo verso Matteo Renzi. Nelle interviste dell'originale riportate prima dello sketch, possiamo notare che Emiliano non è particolarmente benevolo nei confronti del segretario del suo partito, anche se cerca di mascherarlo come meglio può e senza riuscirci molto bene. Crozza fa leva su questo aspetto, rappresentando un Emiliano che, quando parla di Renzi, non solo ha il fiatone ma esordisce sempre sul bene che vuole a Renzi, concludendo poi con una frecciata, non troppo velato, su come manifesta questo suo trasporto emotivo nei confronti del segretario del Pd:

Giornalista: Lei è candidato alla segreteria del Pd

Emiliano: Io ci tengo a dire che a Renzi ci voglio bene [...] non voglio che si pensi che sfido Renzi per convenienza, no io sono magistrato. [...] ogni volta che penso a Renzi, che grazie a lui mi trovo le trivelle davanti alla Puglia [...] io c'ho questo trasporto, questa passione nei confronti di Renzi che ogni volta che lo vedo gli vado incontro, tanta è la gioia, che mi dimentico che sto in macchina.³³⁵

Il fatto di sminuire Renzi si contrappone a una celebrazione smodata di qualunque cosa lo riguardi o che sia in suo possesso, perfino il roseto:

Un venditore di rose cerca di vendergli la sua mercanzia

Emiliano: E secondo te io c'ho bisogno di rose? Ma io c'ho un giardino che è pieno di rose. Dovresti vedere l'hummus che c'ho dentro al mio giardino e c'ho una canna che me la chiedono pure i pompieri. Ma io c'ho un roseto che il profumo ti butta per terra [...] e si vede dallo spazio.³³⁶

7.3.3 Forza Italia: Silvio Berlusconi e Antonio Razzi

- Silvio Berlusconi

In uno degli sketch sicuramente più memorabile e scenografico di tutta la storia del programma, vediamo il Berlusconi di Crozza che, in una parodia dell'opera lirica "Aida", esce da un sarcofago d'oro con il suo volto, metafora del fatto che è tornato più forte che mai. E questo grazie all'esito delle elezioni in Sicilia che hanno incoronato Forza Italia il partito vincitore di queste amministrative:

Coro(cantando): Da Palermo si alza un grido. Silvio è vivo e lotta insieme a noi. Ha cent'anni e sembra un ragazzino. Una condanna e mille prescrizioni.

³³⁵ Fratelli di Crozza (S1E1)

³³⁶ Fratelli di Crozza (S1E3)

Berlusconi(cantando): Son tornato e voi state attenti comunisti ed inquirenti. Ora tutto è perdonato.

[...]

Coro(cantando): Cosa vuoi, o mostro imbalsamato?

Berlusconi(cantando): Un governo e un palo da lap dance.

[...]

Giornalista: Presidente Berlusconi, buona sera [...] cosa sta facendo?

Berlusconi: Mi sto facendo l'Aida [...] tutti mi descrivevano come una mummia, ma dopo il voto in Sicilia son tornato faraone. E ora eccomi qui. Io solo il vero anzian prodige della politica italiana. In questi anni ho sopportato di tutto [...] chiunque altro sarebbe già ad Amamet e invece sono ancora sul trono.³³⁷

Questo, però, sembra essere l'unico momento di gloria di un personaggio che ormai si avvia verso la vecchiaia, con tutte le conseguenze del caso: biascicamento; difficoltà nel pronunciare alcune parole e formulare discorsi di senso compiuto; schiacciare dei micro pisolini mentre qualcuno ti parla; e via discorrendo. Questi sono alcuni dei sintomi che caratterizzano il Berlusconi di Crozza e sono resi ancora più spassosi dal fatto che quest'ultimo non vuole saperne di ritirarsi in pensione e insiste nel continuare a fare campagna elettorale, sebbene in modo sconclusionato e senza i filtri del politicante esperto:

Berlusconi: Dipende molto dalla mandibola che ad una certa età tende ad assumere una vita propria, ed è proprio per questo che io prometto cure odontoiatriche...io prometto cure del dentista gratis anche al vostro cagnolino, meglio se Beagle. Vuol sapere perché? Perché io avevo un'igienista dentale con cui mi trovavo bene a tirare fuori il Beagle. [...] Prometto anche visite oculistiche gratuite e 3 paia di occhiali per tutti: uno per vedere vicino e uno per vedere da lontano.

Giornalista: E il terzo paio?

Berlusconi: Non lo so, non lo trovo più da tre settimane. Forse sono sotto il divano. Allora, io prometto che se vengo eletto...

Giornalista: Ma non può...c'è la Severino.

Berlusconi: Bene, la faccia entrare.

Giornalista: No, la legge.

Berlusconi: La legga...io ho perso gli occhiali.³³⁸

▪ Antonio Razzi

Antonio Razzi è convinto di poter dissipare, con la sua sola presenza, le tensioni che intercorrono tra il presidente americano Donald Trump e il dittatore della Corea del Nord Kim Jong-un. Prendendo a riferimento molti degli spunti forniti dall'originale, il Razzi di Crozza spiega la sua missione dicendo,

³³⁷ Fratelli di Crozza (S1E20)

³³⁸ Fratelli di Crozza (S1E23)

nel suo modo sgrammaticato, che la Corea del Nord “vuole alla pace. E io sono l’unica speranza per la pace mondiale del mondo. Io credo che il destino del mondo è nelle mie mani. Non vi preoccupate che sono bagnate, me le sono appena lavate”. Il giornalista Zalone sembra essere di un altro parere e dice al senatore che Kim Jong-un si sta armando con le testate nucleari, ma il Razzi di Crozza non arretra sulle sue convinzioni e dichiara: “Questo non creto...lo ha fatto per fare colpo sulle ragazze”. Per questo suo tentativo da mediatore, Antonio Razzi viene insignito non solo del premio Zimi, dedicato ai migranti abruzzesi meritevoli, ma viene convocato presso un’università in Calabria per tenere una convention sulla guerra fredda tra Corea e Stati Uniti, che però viene annullata e spostata nella hall di un hotel a seguito delle proteste del mondo accademico. Il Razzi di Crozza, però, a differenza dell’originale, non ha preso molto bene questo rifiuto:

Razzi: Ieri l’Italia è scesa al centesimo posto nella classifica della libertà di parola.

Giornalista: Non credo l’abbiano voluta censurare.

Razzi: Io credo che censure è brutto, perché io do fastidio quando parlo [...] sono contro lo status Qui Quo Qua.³³⁹

Quando il giornalista Zalone gli chiede di cosa ha parlato, poi, alla convention, il Razzi di Crozza si lancia in un monologo sgrammatico e sintesi della perfetta incapacità e irrilevanza di questo soggetto a livello internazionale:

Ho parlato de la pace, la fratellanza, l’universo universale che ci deve essere tra tutti noi che siano bianchi, gialli, neri e anche quelli quasi uguali a noi, come i molisani o i ricchioni che devono essere aiutati a casa loro [...] Io ho parlato che io mi ho proposto come ambasciatore dell’incontro con Kim Bum Bum e Donald Trans [...] la pace è come il gabinetto: non puoi mandare un altro al tuo posto. Ci ho scritto anche una lettera a Donald [...] gliela leggo “Punto, ok. Dear mr president Trump e dear Milf Melania, I have molto piacere to meeting you ma anche your figlia Ivanka, come we said in Italy Ivanka tutta tanka. Si fa per smile ma back seri. Oh Trump, when you hay un minute for take coffe, ma anche a glass of wine, a piece of pork, a piece of gnocca offro io. Tanto io put everyrthing on list of Rimborsi Spaise of Senate. Now I ti say good by a you and a that brak balls of your wife that she is bona, yes. Ma tien una faccia che sembra che the cat is dead.”³⁴⁰

7.3.4 Movimento 5 Stelle: Beppe Grillo e Luigi Di Maio

Beppe Grillo, in uno degli sketch introduttivi di questa stagione, viene presentato come una sorta di divinità che diffonde il verbo tra i suoi ‘giovani meravigliosi’: “Questo è il mio blog, prendetelo e leggetelo tutti in memoria del mio sacrificio per voi e in remissione dei vostri peccati. Fate questo in

³³⁹ Fratelli di Crozza (S1E11)

³⁴⁰ Ibidem

memoria dello streaming”³⁴¹. E, in linea con il ruolo che si è auto attribuito, ha anche il potere di decidere chi è il candidato più adatto, senza tener conto dell’opinione della rete:

Grillo: E’ la rete che ha scelto il candidato sbagliato.

Giornalista: Ho capito, ma al posto del candidato votato dagli utenti ha scelto uno dei suoi.

Grillo: Ma è tutto così semplice...io metto ai voti un candidato, poi se il voto coincide con quello che penso io, allora è democrazia. Altrimenti, sono liberi di fare le scelte che voglio io³⁴².

Un modo di pensare che si ripresenta anche in un altro sketch dove il Grillo di Crozza, capo di una fantomatica società di computer chiamata bEPPOL, sta per presentare un nuovo modello di candidato premier, che ovviamente non è stato scelto dalla rete. Quando il giornalista Zalone glielo fa notare, il Grillo di Crozza fa intendere che le primarie, oramai, sono superate e che l’unica opinione che conta è la sua:

Grillo: Oggi presenterò il nuovo modello di candidato premier.

Giornalista: Ma non doveva deciderlo la rete?

Grillo: Cosa vuoi che decida la rete? Tutte le volte che lo fa, scoppia un casino...hai visto che cosa è successo in Sicilia?

Giornalista: Il tribunale di Palermo ha annullato le primarie dei 5 stelle.

Grillo: HA FATTO BENE! Belin, basta con queste primarie! [...] Oggi la tecnologia è molto più avanti. Ti faccio vedere come facciamo le primarie adesso? Cronometra...Di Maio fa il premier, finite le primarie. Ma non mi serve nemmeno la banda larga.

Giornalista: Allora perché avete scelto Di Maio?

Grillo: Ma è evidente, ora il paese va a destra, scelgo di Maio...se il paese fosse andato a sinistra avrei scelto Fico. Se il paese fosse andato in motorino avrei scelto Dibattista.

Giornalista: Ma allora è vero che sceglie sempre lei.

Grillo: Sei il più furbo di tutti.³⁴³

Al Grillo di Crozza, però, interessa più presentare il nuovo modello di premier, ovvero un sistema operativo che prende il nome di DI MA-iOS: “Guarda che design che c’ha...fronte da dieci pollici, curvatura ai bordi, database limitato, riconoscimento facciale. Si sblocca solo quando guarda la mia faccia”. Un sistema operativo che potremmo definire basilare, perché non solo ripete le stesse cose ma non è in grado di fornire le risposte che lo stesso giornalista cerca.

³⁴¹ Fratelli di Crozza (S1E4)

³⁴² Ibidem

³⁴³ Fratelli di Crozza (S1E13)

CAP. 8 DALLA XVII ALLA XVIII LEGISLATURA: IL GOVERNO CONTE

8.1 BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO

Le elezioni politiche del 4 Marzo 2018 danno un esito molto simile a quello riscontrato nel corso delle elezioni del 2013: M5s 32,7 %; Pd 18,7%; Lega 17,4%; Forza Italia 14 %³⁴⁴. A causa delle condizioni poste dalla legge elettorale Rosatellum, approvata alcuni mesi prima, l'unico modo per poter governare è formare una coalizione che consenta di raggiungere il 40% delle preferenze. Dopo tre mesi e numerosi tentativi di coalizione falliti, Sergio Mattarella paventa la possibilità di formare un governo di tregua. Ciò spinge Lega e Movimento 5 stelle a formare un esecutivo basato sul rispetto di un contratto di governo, viste le opinioni spesso contrastanti su vari temi, al fine di garantirne la stabilità. La gestione di questo governo viene lasciata nelle mani di Giuseppe Conte, avvocato e membro esterno al Movimento 5 stelle. Per la prima volta nella storia della Repubblica le forze definite "anti-sistema" conquistano buona parte dell'elettorato italiano, al contrario invece di quanto accade per quei partiti appartenenti alla tradizione popolare e socialista che subiscono un sensibile arretramento³⁴⁵.

8.2 ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA

8.2.1 Consultazioni convulse

Il Movimento 5 stelle ottiene la vittoria delle elezioni politiche del 2018, ottenendo il 32% dei voti³⁴⁶. I 5 stelle, però, come già accaduto per le politiche del 2013, non hanno la maggioranza del 40% per poter governare da soli poiché, sostiene Crozza, il Rosatellum è stato formulato in modo da permettere al Pd di governare con Forza Italia³⁴⁷. Quindi, come nel 2013, ci ritroviamo di fronte a uno "stallo alla messicana bis". Sarà compito quindi del nuovo leader del Movimento 5 stelle, Luigi Di Maio, trovare una soluzione a questa impasse. Per nulla semplice quando il tuo partito si dichiara contrario a qualsivoglia tipo di "inciucio" e che, se costretti a metterlo in pratica per cause di forza maggiore, prevedrebbe l'alleanza con quei partiti da sempre criticati apertamente dallo stesso Movimento. Un'alternativa sarebbe quella di tornare a votare ma è una strada impraticabile per varie ragioni. Ciò

³⁴⁴ <https://elezioni.repubblica.it/2018/cameradeideputati>

³⁴⁵ Gentiloni Silveri Umberto, "Storia dell'Italia Contemporanea", il Mulino, Bologna, 2019, p. 382

³⁴⁶ Matteucci Piera, "Elezioni politiche: vincono M5s e Lega. Crollo del Partito democratico. Centrodestra prima coalizione. Il Carroccio sorpassa Forza Italia", 04/03/18, https://www.repubblica.it/speciali/politica/elezioni2018/2018/03/04/news/risultati_elezioni_politiche_pd_centrodes_tra_m5s_fi_lega-190424815/, (consultato il 10/02/22)

³⁴⁷ Fratelli di Crozza (S2E4)

costringe Di Maio a turarsi, metaforicamente, il naso e iniziare una serie di consultazioni con le altre forza politiche che consentirebbero al Movimento di ottenere la maggioranza necessaria per poter governare. I primi con cui i 5 stelle cercano di trovare un'intesa è il Pd. Un'intesa che scricchiola fin dall'inizio, visto che Matteo Renzi, dopo aver posticipato le proprie dimissioni da segretario a seguito della formazione di un nuovo esecutivo, dichiara che il Pd non si alleerà mai con il Movimento 5 stelle. Mettendo definitivamente fine a un ipotetico "partito di Sergio Mattarella", ovvero un governo del Movimento 5 stelle composto anche da ministri del Pd come simbolo di garanzia del governo³⁴⁸. Cosa che non sembra dispiacere per nulla ai 5 Stelle, che non vogliono trattare con un Pd guidato da Matteo Renzi³⁴⁹. A cercare un accordo con i 5 stelle è anche Silvio Berlusconi, il quale avrebbe dato ordine ad ognuno dei suoi onorevoli di farsi amico almeno un deputato dei 5 stelle. La motivazione, secondo Crozza, è adducibile alla necessità di Berlusconi di entrare in qualsiasi governo per cercare di salvare Mediaset, oramai in crisi da molti anni³⁵⁰. Ma i 5 stelle non hanno alcuna intenzione di allearsi con Berlusconi e questa possibile quanto improbabile alleanza si chiude con un nulla di fatto. Di Maio cerca di trovare un punto di contatto anche con la Lega di Matteo Salvini, il terzo partito ad aver ottenuto il maggior numero di consensi. Ma quest'ultimo si dichiara assolutamente contrario ad un inciucio con i 5 stelle, anche se sarebbe disposto a un'intesa per lavorare su punti precisi³⁵¹. Su quest'ultimo punto sono d'accordo anche i 5 stelle che, dopo il primo giro di consultazioni con Mattarella, sarebbero disposti a dare vita ad un "contratto alla tedesca", ovvero, come dichiara lo stesso Di Maio

un contratto in cui scriviamo nero su bianco, punto per punto, quello che vogliamo fare, dove si spiega per filo e per segno come si vogliono fare le cose e in quanto tempo. Dentro si inseriscono tutti i dettagli delle cose che si devono fare, si firma davanti agli italiani e poi si realizza. Quello che c'è scritto è ciò che il governo si impegna a fare.³⁵²

Nel primo giro di consultazione con la Lega, però, non riesce a trovarsi un accordo tra le due parti. Soprattutto perché Salvini non sembra retrocedere di un passo su quello che è uno dei principali cavalli di battaglia della Lega: la flat tax. Una norma tanto voluta da uno dei fedelissimi di Salvini,

³⁴⁸ Geremicca Federico, "Il segretario teme la nascita del "partito" di Mattarella per fare l'accordo con il M5S", 06/03/18, <https://www.lastampa.it/politica/2018/03/06/news/il-segretario-teme-la-nascita-del-partito-di-mattarella-per-fare-l-accordo-con-il-m5s-1.33988257/>, (consultato il 01/01/22)

³⁴⁹ Rame Sergio, "Ora Di Maio guarda a sinistra: Governo col Pd, senza Renzi", 06/03/18, <https://www.ilgiornale.it/news/politica/ora-maio-guarda-sinistra-governo-col-pd-senza-renzi-1501979.html>, (consultato il 10/02/22)

³⁵⁰ Fratelli di Crozza (S2E5)

³⁵¹ Salvini: Pronti per il governo, prepariamo la squadra. E accusa dem e M5S di inciucio, 07/03/18, https://www.repubblica.it/speciali/politica/elezioni2018/2018/03/07/news/salvini_centrodestra-190717368/, (consultato il 01/01/22)

³⁵² Pagella Politica di Agi, "Come funziona il 'contratto di governo alla tedesca' che propone Di Maio?", 06/04/18, https://www.agi.it/fact-checking/contratto_governo_di_maio-3740352/news/2018-04-06/, (consultato il 10/02/22)

Armando Siri, quanto insidiosa se applicata così come era stata sottoposta alle consultazioni con i 5 stelle. Visto che, fa notare Crozza, avrebbe tolto tutte le detrazioni relative alle spese sociali: spese per l'istruzione; rette per gli asili nido; spese universitarie; spese sanitarie; ticket; assicurazione sulla vita; assistenza ai disabili; detrazioni per l'efficienza energetica; ecc³⁵³. Ma all'orizzonte si potrebbe profilare un'intesa tra Pd e Movimento 5 stelle, ora che Matteo Renzi ha lasciato anticipatamente il suo ruolo di segretario nelle mani di Maurizio Martina, il suo vice. Crozza, però, è sicuro che non ci sarà alcun accordo, visto il peso che Renzi ha ancora nel suo partito. Renzi, infatti, si mette di traverso e dichiara che la base non vuole andare con i 5 stelle, l'esatto contrario di quanto invece sostiene Martina³⁵⁴. Alla fine, però, è l'opinione di Renzi a prevalere su quella di tutti e il Pd si nega nuovamente ai 5 stelle. Visto che non si riesce a trovare una soluzione a questa impasse, Mattarella dà un ultimatum ai partiti: se entro il 7 maggio non troveranno un accordo, chiederà al Parlamento di dare fiducia ad un esecutivo *super partes*³⁵⁵ -o governo di tregua- che avrebbe avuto come obiettivo l'approvazione della Finanziaria e la formulazione di una nuova legge elettorale che permetterebbe di andare a elezioni in autunno³⁵⁶. La necessità di approvare la Finanziaria è imputabile ad una ragione molto semplice: si eviterebbe lo scatto delle clausole di salvaguardia con conseguente aumento dell'Iva che comporterebbe un aggravio per i bilanci delle famiglie e la conseguente ripresa della crisi³⁵⁷. Crozza ne dà l'annuncio come il trailer di un film horror: “Se avete tremato per l'aliquota Irap al 5 %, se avete pianto per l'addizionale Irpef al 43%, non perdetevi Iva al 25%. Prossimamente dai migliori commercialisti”³⁵⁸.

8.2.2 Governo gialloverde

Dopo quasi due mesi dall'esito delle elezioni, sembra che Movimento 5 stelle e Lega siano pronti a formare una coalizione. Per garantire la propria stabilità, Lega e 5 stelle hanno stipulato un contratto di governo, in cui le parti in causa si impegnano a perseguire tutta una serie di obiettivi comuni. Di questi, Crozza ne enuncia e approfondisce alcuni, come il reddito di cittadinanza dei 5 stelle e il decreto sicurezza di Salvini. Praticamente, ironizza Crozza, i cittadini avranno “780 euro da sputtinarsi allegramente per l'acquisto di proiettili”. L'unica cosa su cui non si è ancora trovato un

³⁵³ Fratelli di Crozza (S2E10)

³⁵⁴ Ibidem

³⁵⁵ Barbera Alessandro, Magri Ugo, Sorgi Marcello, “L'ultimatum di Mattarella: Un'intesa entro lunedì”, 04/05/18, <https://www.lastampa.it/politica/2018/05/04/news/l-ultimatum-di-mattarella-un-intesa-entro-lunedì-1.34013235/>, (consultato il 10/02/22)

³⁵⁶ Scafi Massimo, “Il piano del Colle: governo di tregua per superare l'emergenza economia”, 04/05/18, <https://www.ilgiornale.it/news/politica/piano-colle-governo-tregua-superare-lemergenza-economia-1522076.html>, (consultato il 01/01/22)

³⁵⁷ Ibidem

³⁵⁸ Fratelli di Crozza (S2E11)

accordo immediato è sul presidente del Consiglio. Entrambe le parti, però, sono d'accordo per l'elezione di un "grillino di alto profilo". Crozza scherza sul fatto che, nel movimento, siano davvero pochi quelli che possono rivestire una carica di questo tipo: "Molti dei 5 stelle sono giovani che, prima di entrare in Parlamento, non avevano nemmeno un lavoro stabile [...] come fanno ad avere un altro profilo? E' già tanto se hanno fissa dimora"³⁵⁹. Alla fine, però, si trova un accordo su Giuseppe Conte come premier, il quale riceve l'incarico il 31 maggio 2018. Il 27 settembre raggiungono l'intesa sulla nota di aggiornamento al Def 2019-approvato dal precedente governo- portando a casa riforme che vanno dal reddito di cittadinanza al superamento della Fornero-quota 100-, "passando per l'aliquota al 15% per più di un milioni di lavoratori", e aumentando il rapporto deficit-Pil al 2.4%, piegando le resistenze del ministro dell'economia Giovanni Tria, consapevole che il decreto così come è stato pensato ha serie probabilità di essere bocciato dall'Europa³⁶⁰. Per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, Di Maio, in uno dei video più iconici che lo riguardano, urla da un balcone di Palazzo Chigi che la povertà è abolita. Crozza però gli fa notare che la povertà non è abolita è solo post datata e, per spiegare questa sua convinzione, riporta un esempio della sua infanzia:

Hanno approvato questo Def sulla base del "metodo della mamma" [...] quando ero piccolo, la mamma mi mandava a fare la spesa da Renato [...] quando arrivavo alla cassa per pagare, dicevo che sarebbe poi passata la mamma a pagare [...] noi facciamo debito, ma, nel caso dell'Italia, la mamma è morta [...] quindi nessuno passerà a pagare e quando sarà il momento della riscossione si rifaranno sui nostri figli.³⁶¹

Però, come previsto dallo stesso Tria, l'Europa boccia il Def appena approvato dall'Italia, dichiarando che "finanziare in deficit reddito di cittadinanza e flat tax è contrario alle regole del Patto di Stabilità"³⁶². Un ultimatum a cambiare politica economica entro il 15 ottobre, giorno in cui la Legge di bilancio dovrà essere notificata a Bruxelles, pena l'apertura di una procedura su debito e deficit³⁶³. E mentre il governo gialloverde affronta la prima battuta d'arresto, il Movimento 5 stelle festeggia l'approvazione da parte della Camera del reddito di cittadinanza. Secondo Crozza, sebbene il reddito sia stato approvato, presenta una serie di pecche. Il comico genovese, infatti, fa notare che l'unica certezza, per il momento, sono i 780 euro; poi, però, emergono tutta una serie di punti poco chiari:

³⁵⁹ Fratelli di Crozza (S2E13)

³⁶⁰ *Manovra, Salvini e Di Maio: "Accordo raggiunto sul 2,4%". Via la Fornero. C'è il reddito di cittadinanza, 27/09/18, https://www.repubblica.it/politica/2018/09/27/news/manovra_def_tria_salvini_di_maio_m5s_lega_legge_bilancio-207482320/, (consultato il 11/02/22)*

³⁶¹ Fratelli di Crozza(S2E14)

³⁶² D'Argenio Alberto, "Manovra, la Ue boccia il Def. Lettera della Commissione europea: Seria preoccupazione sul deficit", 05/10/18, https://www.repubblica.it/economia/2018/10/05/news/commissione_europea_def-208274667/, (consultato il 11/02/22)

³⁶³ Ibidem

a) A chi andrà

Inizialmente, si pensava che sarebbe stato erogato a tutti, poi hanno escluso quelli con la casa di proprietà (poi li hanno rimessi ma dandogli solo metà del reddito) [...] poi si era parlato di darlo solo ai cittadini italiani [...] poi ai cittadini italiani da almeno 10 anni ma non ai Rom [...] poi hanno aggiunto anche i Rom, ma solo se sono cittadini per bene.³⁶⁴

b) Dove verseranno il reddito di cittadinanza

Prima avevano detto che lo avrebbero caricato sul bancomat [...] poi che avrebbero creato un'apposita app [...] poi avevano parlato di caricarli sulla tessera sanitaria [...] poi in un'apposita carta prepagata.³⁶⁵

c) Come dovranno essere spesi i soldi del reddito di cittadinanza

Si potranno spendere per qualsiasi cosa, a patto che non sia usato per “spese immorali”. Vi è anche poi il fatto che i soldi devono essere spesi tutti entro l'erogazione della successiva parte.³⁶⁶

d) Dove dovranno essere spesi i soldi del reddito di cittadinanza

Solo nei negozi italiani³⁶⁷

Crozza, al riguardo, critica punto per punto ognuna di queste debolezze:

Da quando lo Stato italiano ti dà da spendere un reddito secondo una morale? [...] Quindi sì alle mutande alte e bianche e no al perizoma nero per l'addio al celibato? [...] Manca solo che il reddito venga erogato [...] come caffè pagati al bar, basta che non siano corretti al Fernet, perché andrebbero contro la morale. [...] E chi decide chi sono i cittadini Rom per bene? Salvini? Quello indagato per sequestro di persona e che deve restituire al popolo italiano 49 milioni di euro? [...] Non puoi tenere da parte i soldi del reddito [...] e uno che li vuole mettere da parte per pagare la rata dell'università del figlio che scade il mese successivo? Compra gli alimentari prima e poi li porta al rettore sperando che gradisca.³⁶⁸

Mentre il Movimento 5 stelle festeggia una “mezza vittoria”, Salvini ottiene a sua volta un altro successo: il 14 settembre entra in vigore il decreto legislativo 104, che modifica le norme sul possesso di armi da fuoco (che vanno dall'aumento da 6 a 12 delle armi sportive detenibili al fatto di non essere obbligati ad avvisare i propri conviventi del possesso delle suddette armi)³⁶⁹. Secondo Crozza, Di Maio si è posto l'obiettivo di abolire la povertà, mentre Salvini quello di “abolire i poveri che gli

³⁶⁴ Fratelli di Crozza (S2E15)

³⁶⁵ Ibidem

³⁶⁶ Ibidem

³⁶⁷ Ibidem

³⁶⁸ Ibidem

³⁶⁹ Iorio Valerio, “Dal 14 settembre sono cambiate le regole per chi possiede un'arma. Cosa sapere”, 17/09/18, https://www.agi.it/politica/possesso_armi_cosa_sapere-4360909/news/2018-09-10/, (consultato il 12/02/22)

entrano nel giardino³⁷⁰. Dopo un lungo lavoro di riscrittura, viene presentata la nota di Aggiornamento del Def da far approvare prima al Parlamento e poi da spedire all'Europa. L'Ufficio parlamentare di bilancio, però, boccia la revisione del Def, ritenendo troppo ottimistiche le stime di crescita del Pil reale e nominale, facendo leva sui troppi rischi legati a un forte ribasso e alle turbolenze finanziarie conseguenti. Anche Bankitalia non sembra entusiasta e parla di un forte allungamento dei tempi di debito³⁷¹. Il governo, nonostante le bocciature, non ha alcuna intenzione di apportare delle modifiche alla manovra. Alla fine, Camera e Senato approvano le note di aggiornamento del Def e il tutto viene inviato alla commissione europea. Tuttavia, anche questa seconda manovra viene nuovamente bocciata, adducendo come motivazione le medesime perplessità avanzate da Upb e Bankitalia. All'Italia viene richiesto di fornire dei dati realistici a supporto della manovra, così che la commissione possa decidere se dare il via libera a quest'ultima perché rispettosa dei parametri imposti dal patto di stabilità, oppure procedere alla richiesta di altre modifiche³⁷². Il ministro Tria cerca di far ragionare Di Maio e Salvini sulla necessità di apportare delle modifiche, ma rimane inascoltato. Così la commissione procede con la richiesta di modifica, richiedendo al governo una nuova bozza della legge di bilancio e una relazione che giustifichi lo scostamento degli obiettivi. Se queste modifiche non soddisferanno la commissione, quest'ultima potrà avviare la procedura di infrazione³⁷³. Ma, come accaduto precedentemente, i due vicepremier non arretrano di un passo e la commissione annuncia di voler procedere con la procedura di infrazione. Alla fine, però, l'Italia riesce ad evitare la procedura di infrazione, impegnandosi a mettere a segno risparmi e maggiori entrate per 10.25 miliardi nel 2019, annullando l'aumento di 0.8% del deficit previsto dalla prima visione della legge di bilancio e ricalcolando le risorse necessarie per reddito di cittadinanza e quota 100³⁷⁴. La commissione accetta le condizioni e rimanda la procedura a gennaio.

8.2.3 Il caso del Decreto Genova

Oltre alle questioni economiche, il governo giallo verde deve confrontarsi anche con un altro problema. Il 14 Agosto 2018, l'Italia intera inorridisce di fronte ad un evento drammatico che colpisce

³⁷⁰ Fratelli di Crozza (S2E15)

³⁷¹ Amato Rosaria, "L'Upb e Bankitalia bocciano il Def: Previsioni troppo ottimistiche", 09/10/18, https://www.repubblica.it/economia/2018/10/09/news/l_ufficio_parlamentare_di_bilancio_boccia_il_def_non_validabile_-208585402/, (consultato il 12/02/22)

³⁷² Lettera Ue all'Italia: nella manovra deviazione senza precedenti. Ecco il testo, 18/10/18, <https://www.ilsole24ore.com/art/lettera-ue-all-italia-manovra-deviazione-senza-precedenti-ecco-testo-AEF7GKRG>, (consultato il 02/01/22)

³⁷³ Carli Andrea, "Reddito di cittadinanza e pensioni a quota 100 finiscono fuori dalla manovra", 01/11/18, <https://www.ilsole24ore.com/art/reddito-cittadinanza-e-pensioni-quota-100-finiscono-fuori-manovra-AERW4QZG>, (consultato il 02/01/22)

³⁷⁴ F.Q, "Manovra, Ue non apre procedura d'infrazione. Il maxi-emendamento: 4,7 miliardi in meno a reddito e quota 100", 19/12/18, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/12/19/manovra-commissione-ue-non-apre-procedura-dinfrazione-maxiemendamento-700-milioni-in-meno-a-reddito-e-pensioni/4846759/>, (consultato il 12/02/22)

il cuore di Genova, ovvero il crollo del Ponte Morandi. Le motivazioni di questo crollo, imputabili alla cattiva gestione del tratto interessato da parte della società Autostrade per l'Italia, non è ciò che ci preme approfondire in questo paragrafo. Ciò che più ci interessa è come il governo ha reagito di fronte a questa tragedia. A tal proposito è interessante riportare il caso del Decreto Genova, provvedimento che prevede nel dettaglio le modalità per la ricostruzione del capoluogo ligure. Un decreto per il quale ci sono voluti ben due mesi e mezzo e nel quale, oltretutto, spunta una sanatoria edilizia che consentirebbe di attuare nuovi condoni nell'isola di Ischia, dove gli edifici abusivi non solo verrebbero sanati ma otterrebbero anche il pieno rimborso da parte dello Stato. Per non parlare poi del fatto che, in questo decreto, 20 articoli sono dedicati ad Ischia, quasi il doppio di quelli riservati al capoluogo ligure³⁷⁵. A questo si aggiunge anche, tra le altre cose, una norma relativa allo smaltimento dei fanghi in agricoltura, innalzando i limiti degli idrocarburi. Il motivo sarebbe legato all'emergenza relativa allo stoccaggio di fanghi industriali, che il governo non sapeva più come smaltire poiché superavano il livello limite di inquinamento concesso³⁷⁶. Quindi, dice Crozza, il problema si è magicamente risolto innalzando i limiti imposti. L'unica pecca, sostiene il comico genovese, è che d'ora in poi saremo costretti a mangiare verdure al diesel. A ciò si aggiunge anche il fatto che i 200 milioni che il ministro Danilo Toninelli ha messo per il ponte sono stati tolti da quelli per la manutenzione delle infrastrutture in Abruzzo dove le condizioni di queste ultime, sostiene il comico genovese, sono allarmanti³⁷⁷.

8.3. ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE

8.3.1 L'esito delle elezioni secondo i personaggi di Maurizio Crozza

A seguito dell'esito delle elezioni politiche, Maurizio Crozza apre la puntata con uno sketch ambientato nello studio di Sergio Mattarella, dove Michele Emiliano e Paolo Gentiloni cercano di trovare un modo per uscire dall'impasse generata dal Rosatellum:

Emiliano: Oh, presidente...se vogliamo dare un governo a questo paese insieme ai 5 stelle, dobbiamo agire.

³⁷⁵ Gaita Luisiana, "Il Decreto Genova condona Ischia: La ricostruzione post sisma 2017 sana le case abusive costruite dagli anni Ottanta", 11/10/18, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/10/11/il-decreto-genova-condona-ischia-la-ricostruzione-post-sisma-2017-sana-le-case-abusive-costruite-dagli-anni-ottanta/4683967/>, (consultato il 02/01/22)

³⁷⁶ Marescotti Alessandro, "Decreto Genova, fanghi con idrocarburi in agricoltura. Un esperimento chimico sui cittadini", 15/10/18, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/10/15/decreto-genova-fanghi-con-idrocarburi-in-agricoltura-un-esperimento-chimico-sui-cittadini/4693538/>, (consultato 12/02/22)

³⁷⁷ Fratelli di Crozza (S2E17)

Gentiloni: Altrimenti le tocca dare l'incarico a Salvini, predidente.

Mattarella: Salvini no.³⁷⁸

Però tutti loro sanno bene che Matteo Renzi, segretario del Pd, è assolutamente contrario ad un accordo con i 5 stelle. Mentre il Mattarella di Crozza pensa a come far desistere Renzi dalle sue posizioni, l'Emiliano di Crozza ha un'idea:

Mattarella: Cercherò di far fare un passo indietro a Renzi quando verrà a fare le consultazioni.

Emiliano: Presidente, quello ha detto che va a sciare.

Mattarella: Ma è inaccettabile? [...] come facciamo a fargli fare un passo indietro?

Emiliano: C'è questo amico mio, che faceva l'artificiere [...] bravissimo a provocare le valanghe.³⁷⁹

Nel frattempo, il Di Maio di Crozza è la personificazione di una crisi di valori, che sta attraversando l'intero movimento. Primo fra tutti, il fatto di non allearsi con altri partiti per governare, che viene puntualmente messo da parte quando si prospetta la possibilità di allearsi con il Pd:

Di Maio: Vede, signor Crozza Zalone, noi dobbiamo governare e non faremo come gli altri partiti che, per governare, chiedono aiuto agli altri partiti.

Zalone: E come farete?

Di Maio: Se noi dovremmo governare [...] ricalcolo congiuntivo...se noi dovremmo...se noi dovremmo? Andiamo con il presente indicativo? Se noi doveremo governare con gli altri partiti, noi abbiamo un programma chiaro in 20 punti. Chi ci sta bene...

Zalone: E chi non ci sta?

Di Maio: Abbiamo altri punti.

Zalone: Ma così sembra che cerchiate un'alleanza a tutti i costi.

Crozza: Sa chi faceva così? I vecchi partiti.

Di Maio: Eh no, signor Crozza Zalone. Noi abbiamo già presentato la lista dei prossimi ministri da presentare. E nessuno di loro potrà essere toccato. Ad esempio, allo sport abbiamo messo l'ex nuotatore Fioravanti.

Zalone: E se non piace al Pd e non vi appoggia?

Di Maio: Ricalcolo, cerco un altro nuotatore [...] chi vogliono mettere quelli del Pd?

Zalone: Lotti.

Di Maio: Allora noi allo sport teniamo Lotti e su questo punto siamo inflessibili.

Zalone: Ma lei ha calato le brache.³⁸⁰

³⁷⁸ Fratelli di Crozza (S2E4)

³⁷⁹ Ibidem

³⁸⁰ Fratelli di Crozza (S2E4)

Dopo il rifiuto del Pd, però, Di Maio cerca di dare una possibilità a Salvini. Crozza, al riguardo, realizza uno sketch dove i due escono per un appuntamento romantico per conoscersi meglio:

Di Maio: Tu mi piaci, però devi rompere con il passato...niente Silvio, niente Giorgia, niente Umberto. Prima di tutto solo io e te.

Salvini: Dio, che voglio ho di governare io e te [...] vuoi che ti levo la flat tax?

Di Maio: A differenza di tutti gli altri partiti, io al primo appuntamento non governo con nessuno.

Salvini: Allora brindiamo all'abolizione della flat tax.

Di Maio: Allora io brindo all'abolizione del reddito di cittadinanza

Salvini: Hai voglia di governare un po' con me?

Di Maio: Prima di tutto, un pochino sì.³⁸¹

Ma anche questo si traduce in un nulla di fatto. Quello che sembra patire maggiormente questa indecisione è Sergio Mattarella che, da quando sono usciti gli esiti di queste elezioni, è letteralmente chiuso nel suo studio a portare avanti consultazione dopo consultazione. Crozza, negli sketch a lui dedicati, durante la fase di formazione del governo, se lo immagina mentre tenta di fuggire ma senza successo, visto che i due Corazzieri a guardia del suo ufficio lo beccano subito:

Mattarella: Scappa, Mattarella, scappa...che se lo facciamo da solo questo governo.

Corazzieri: Presidente?

Mattarella: Sì?

Corazziere 1: Lei deve rimanere qui per le consultazioni.

Mattarella: Sì certo, lo so [...] sono le basi dell'articolo 92 della costituzione [...] al comma successivo c'è scritto che il Presidente della Repubblica può uscire un attimo per comprare le sigarette.

Corazziere 1: Ma lei non fuma presidente.

Mattarella: Eh, ma in questo caso la Costituzione è rigidissima. Mi impone di andare a prendere le sigarette (cerca di andarsene ma i corazzieri lo bloccano).

Corazziere 2: Presidente, torni dentro.³⁸²

Sempre nello stesso sketch, poi, tenta di fuggire travestendosi da coloro che vengono ad interloquire con lui. Come, ad esempio, Bersani:

Mattarella (imitando la voce di Bersani): Orco boia ragazzi, sono Bersani...ho finito le consultazioni con Mattarella ragazzi. Non è che se la gallina ci fa le corna al gallo, poi il gallo diventa un toro. Scusate, devo scappare...

Corazziere 1: Presidente, la smetta.

³⁸¹ Fratelli di Crozza (S2E5)

³⁸² Ibidem

Mattarella (sempre con la voce da Bersani): Ragazzi, il presidente è dentro e non vuole essere disturbato. Ragazzi, è 'sta granita qua.

Corazziere 2: Presidente, non è la granita. E' l'acqua.

Mattarella: Acqua? Io prendo sempre la granita. Sono siciliano.

Corazziere 1: Lei non può uscire fino a quando non si saranno concluse le consultazioni.³⁸³

Lo stallo politico rimane invariato per 50 giorni:

Corazziere 2: Sono 50 giorni ormai che è chiuso qua dentro.

Corazziere 1: D'altra parte politicamente siamo al cul de sac, se c'è Berlusconi i 5stelle non trattano con Salvini. Siamo sempre al punto di partenza.

Corazziere 2: Scegliere anche a chi dare l'incarico non è cosa semplice.

Corazziere: forza Italia, Cinque Stelle, Pd, Lega...quattro partiti che aspirano a prevalere l'uno sull'altro.

Corazziere 2: E Mattarella come unico giudice.

(Mattarella esce travestito da Alessandro Borghese)

Mattarella: Elettori, siamo alla scelta finale. Ricordo che il mio incarico può confermare o ribaltare il risultato [...] aspettiamo di vedere come va in Molise e poi deciderò a chi assegnare il supebonus.³⁸⁴

Alla fine Mattarella riesce nell'intento di formare un nuovo governo. Crozza realizza al riguardo uno sketch in cui la sua imitazione di Mattarella spiega per filo e per segno quanto accaduto:

Corazziere 1: Presidente, ora che è tutto finito, ci dica come ha fatto.

Mattarella: Quelli non si mettevano d'accordo mai così, ad un certo punto, ho avuto un'intuizione [...] dopo due mesi estenuanti ho messo tutti con le spalle al muro. Ho giocato la mia carta vincente, il bluff.

[...]

Corazziere 1: Quindi il governo di tregua era un'esca?

Mattarella: E secondo te io c'avevo un governo già fatto? E dove lo andavo a prender? Nel reparto frigo?

8.3.2 Il dopo elezioni con...

▪ Luigi Di Maio

Come già anticipato nel precedente paragrafo, il Di Maio di Crozza non solo vive una crisi di valori-conseguenza di un Movimento sempre più in affanno che sta assumendo le fattezze tipiche di quei

³⁸³ Ivi, p.116

³⁸⁴ Fratelli di Crozza (S2E9)

vecchi partiti che tanto contestavano- ma cerca anche di giustificarsi come meglio può, tirando in ballo il fatto di non aver mai violato quegli stessi valori:

Di Maio: Diciamo no a inciuci, no ai compromessi, no alle alleanza.

Zalone: Ma governerete con Lega.

Di Maio: Prima di tutto, signor Crozza Zalone, è un contratto... perché abbiamo detto no agli inciuci ma non ai sinonimi.³⁸⁵

I 5 stelle ora, però, hanno un problema più impellente di cui occuparsi, ovvero la scelta del Presidente del Consiglio. Il giornalista Zalone, in uno dei numerosi sketch che riguardano Di Maio, chiede al personaggio imitato da Crozza perché non è lui stesso a candidarsi per quel ruolo; la risposta che segue fa intendere chiaramente chi realmente comanda all'interno di questo governo:

Zalone: Perché non fa lei il premier?

Di Maio: Signor Crozza Zalone provo ad ipotizzare [...] dovrei farlo io perché ho preso il 32% ma qualcuno con il 17 % ha posto il veto e non vuole che lo faccia.

Zalone: Salvini?

Di Maio: No, per lui avrei potuto aprire anche il G7[...] ma Berlusconi non vuole [...] e sappiamo che lui tiene per le palle la Lega.³⁸⁶

▪ Giuseppe Conte

Alla fine, il candidato premier viene individuato nella figura di Giuseppe Conte, avvocato e rappresentante di spicco del Movimento. Il suo, però, sembra essere un ruolo più di facciata che altro, perché a prendere le decisioni sono, principalmente, Di Maio e Salvini. L'imitazione che Crozza ne dà, quindi, è quella di un presidente del Consiglio che lavora per un governo del cambiamento ma non con la funzione istituzionale a cui si potrebbe pensare:

Deputato: Giuse, li hai fatti i tagli?

Conte: No, li faccio subito.

Deputato: Dai, Giuse, che di là li stanno aspettando (se ne va)

Giornalista: Mi scusi, ma i tagli alla manovra non li avevate già fatti?

Conte: Questo è un taglio altrettanto importante (prende il coltello) il taglio dei bordi del toast, che Di Maio non li sopposta.

Giornalista: Cioè, lei taglia lei i bordi del toast di Di Maio?

Conte: Sì, vola in economica ma non sopporta i bordi del toast. E' un governo del cambiamento, io do il mio contributo. E se c'è da fare qualche spremuta o tagliare i bordi, io ci sono.³⁸⁷

³⁸⁵ Fratelli di Crozza (S2E12)

³⁸⁶ Fratelli di Crozza (S2E13)

³⁸⁷ Fratelli di Crozza (S2E6)

Quindi, secondo Maurizio Crozza, Conte sarebbe una sorta di maggiordomo a cui sono state assegnate tutta una serie di mansioni da sbrigare che, a un occhio poco allenato, potrebbero dare l'impressione di essere in qualche modo un premier dotato di qualche potere:

Deputato: Pino, ecco qua l'ultima versione del Decreto Sicurezza...buon lavoro.

Giornalista: Allora vede che qualche responsabilità gliela affidano...

(Conte si mette a fare le fotocopie)

Giornalista: Ma lei non può fare le fotocopie.

Conte: Nel governo del cambiamento non esiste più la casta.

Giornalista: Ci manca che si metta a lavare i pavimenti.

Conte: Certo che no, do una veloce passata di Swiffer.³⁸⁸

▪ Danilo Toninelli

L'imitazione di Danilo Toninelli, ministro alle Infrastrutture, è una delle nuove aggiunte delle imitazioni di Crozza. Ne emerge un personaggio che, con "eccessivo entusiasmo [...] pancia a terra" cerca di rimediare alle storture del sistema infrastrutturale italiano, lavorando oltre le sue possibilità. Con il risultato di rilasciare dichiarazioni strampalate, molto simili a quelle dell'originale. Come, ad esempio, la convinzione dello stesso Toninelli dell'esistenza del tunnel del Brennero. Crozza realizza uno sketch al riguardo, in cui il troppo entusiasmo e il poco sonno danno vita ad altri lapsus:

Giornalista: In molti l'hanno presa in giro per la sua uscita sul tunnel del Brennero.

Toninelli: Perché quando hai questo entusiasmo, come ce l'ho io, che lavoro 22 ore al giorno per nove giorni a settimana per 35 giorni al mese, sai quanti lapsus ti vengono? Io ieri volevo dire treno, ho detto diga. In un decreto ho scritto traghetto invece di svincolo. Quindi ora devo abbattere un muro di 20 metri alla stazione di Brescia. E togliere una nave Tirrenia dall'uscita di Bressanone sulla A22.³⁸⁹

Se poi, come l'originale, cerca di risolvere i veri problemi, il Toninelli di Crozza ne esce ridicolizzato oltre i massimi livelli:

Giornalista: Parliamo dell'allarme che ha lanciato sui piloni dell'A24 e A25. Lei non doveva lanciare allarmi e fare qualcosa di concreto? [...] L'unica cosa che ha fatto è limitare il traffico.

Toninelli: A differenza degli altri ministri, vado sul posto e guardo i piloni. Rimango lì mesi, minuti, ore, litri. Il pilone guardato tanto si sentirà in imbarazzo [...] e non gli viene in mente di cadere con me lì. E creiamo un feeling. I fogli dei faldoni dell'A24 e dell'A25 [...] li imbeviamo di colla e li usiamo come rinforzi dei piloni.³⁹⁰

³⁸⁸ Ivi, p. 118

³⁸⁹ Fratelli di Crozza (S2E16)

³⁹⁰ Fratelli di Crozza (S2E17)

▪ Matteo Renzi

L'inferno del vostro scontento mi ha portato al 18%; ma io che non ho più verdini per fare acrobazie, io che sono nato per twittare, ora mi logoro al senato come un vecchio [...] deforme per le incompiute riforme, spinto anzitempo nell'oblio da un turbinio di cazzate. Talmente ripetute e goffe che anche i miei cani hanno votato 5 stelle. Io, in questa nefasta stagione di voto, non ho altro piacere per ingannare il tempo che contemplare i miei dentini al sole e comporre variazione sulla tremenda vendetta che li sputtanerà. [...] Visto che non mi fido di Martina reggente ho deciso di impormi facendo il fetente. E di odiare le stolte maggioranze di questo tempo. [...] se vi è piaciuto questo monologo, seguitemi su FB, che ormai non mi caga più nessuno.³⁹¹

In una parodizzazione di un Riccardo III renzizzato, Crozza riassume la condizione di un Matteo Renzi sempre più ai margini della vita politica e che medita tremenda vendetta. Nel frattempo, però, in uno degli sketch più metaforici di questa stagione, il Renzi di Crozza è al capezzale di una delle sue prime vittime, ovvero il Pd. In una stanza di ospedale, vediamo quattro dei principali esponenti del partito che cercano di capire in che condizioni versi "il paziente":

Renzi: I sondaggi cosa dicono? Perché era al 18%, no Gentiloni?

Gentiloni: No, è al 17.

Calenda: No è al 16.

Infermiere: In realtà Mentana lo dà al 15.³⁹²

Gentiloni sembra l'unico ad intuire chi abbia ridotto il Pd a questo modo:

Gentiloni: Ma voi non vi sentite un po' in colpa? No perché, se si sta spegnendo di qualcuno sarà la colpa (guarda verso Renzi).

Renzi: Mia no.

Calenda: Eddai Matteo, con il referendum del 4 Dicembre lo hai spinto sotto ad un camion.

Renzi: Non sono stato io, sono stati gli hacker russi, le fake news, il Fatto Quotidiano, gli elettori che non hanno capito (scoppia a piangere) io lo amavo.

(Calenda e Minniti scoppiano a ridere)

Gentiloni: Datevi un po' di contegno.³⁹³

Calenda propone di mettere fine alle sofferenze del paziente e dare vita a un nuovo inizio, su cui Renzi si fionda subito:

Calenda: Seppelliamolo questo cadavere e ripartiamo con un nuovo nome, un nuovo leader...

³⁹¹ Fratelli di Crozza (S2E5)

³⁹² Fratelli di Crozza (S2E28)

³⁹³ Ibidem

Renzi: Ci sono qua io

Calenda: Ma tu sei bollito e ti odiano tutti.

I litigi di Renzi e Calenda danno il colpo di grazia al Pd:

Gentiloni: Bravi, lo avete ucciso con il vostro ego smisurato. Ora chi starà dalla parte dei deboli?

Renzi: Ma per quello non ci sono i 5 stelle?

Calenda: Ma infatti.

Gentiloni: Siete una vergogna per il paese tutto. Minniti andiamocene.

(Escono lasciando soli Renzi e Calenda)

Calenda: Che facciamo? Io mi prendo i pantaloni e tu la camicia?

Renzi: Prenditi tutto tu, io sto aspettando che muoia Forza Italia.³⁹⁴

Metafora di un partito che si sta lentamente sgretolando sotto il peso delle lotte intestine che non solo li danneggiano agli occhi dei loro elettori ma che li stanno anche allontanando da quella che era l'originale battaglia di intenti.

▪ Giovanni Tria

Giovanni Tria, ministro dell'Economia, è una delle nuove aggiunte tra le imitazioni di Maurizio Crozza. La rappresentazione che ne emerge è di un ministro che sembra approvare la linea economica imposta da Di Maio e Salvini ma che, in realtà finge per le possibili conseguenze che potrebbero avere le sue reali opinioni. Questo, però, non gli impedisce di comunicare il suo pensiero ai giornalisti durante le conferenze stampa, ricorrendo a tutta una serie di stratagemmi per non farsi sentire dai portavoce dei suoi aguzzini:

Giornalista: Il 2,4% di deficit manterrà in equilibrio i debiti pubblici?

Tria (dopo aver borbottato una serie di informazioni incomprensibili e in un italiano stentato): Credo di sì, assolutamente (muove la testa facendo un segno di diniego) L'aumento del deficit verrà compensato dall'aumento del PIL (muove la testa e le mani per negare ciò che ha appena detto)

Giornalista: Come no? Ma lei ha appena detto di sì. Come farete?

Tria: Verranno messi in circolo 10 mila euro...milioni? Miliardi di consumi interni (muove la mano per negare quello che ha appena detto).

Giornalista: Ci sono ancora incertezze sulle coperture?

Tria: No, no (muove le sopracciglia per dire sì)³⁹⁵

³⁹⁴ Ivi, p. 120

³⁹⁵ Fratelli di Crozza (S2E15)

CAP. 9 XVIII LEGISLATURA: DAL CONTE 1 AL CONTE 2

9.1 BREVE RESOCONTO DEGLI EVENTI POLITICI DI QUESTO PERIODO

A seguito della decisione da parte della Lega di Matteo Salvini di sfiduciare il Presidente Giuseppe Conte, si è assistito alla fine dell'esecutivo giallo verde. Divisioni interne alla maggioranza, calcoli su presunti vantaggi elettorali hanno avuto la meglio sulla solidità dell'esecutivo. Nell'agosto del 2019 si chiude una pagina ma si apre un altro capitolo della politica italiana che vede la stipulazione di un accordo, fondato sull'intesa, tra il Movimento 5 stelle e il Pd che mantiene Giuseppe Conte presidente del Consiglio ma che deve rinnovare molte cose, tra cui il programma politico e i ministri dell'esecutivo stesso.³⁹⁶

9.2 ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI STORICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA MONOLOGHISTA

9.2.1 Fine del governo gialloverde

La terza stagione di Fratelli di Crozza si apre con una canzone -parodia di Bohemian Rhapsody dei Queen- con protagonisti le imitazioni di Luigi Di Maio, Beppe Grillo e Danilo Toninelli che cantano: "Realtà che cosa fai? Meglio la fanatasy. A picco i consensi e tu non ti capaciti. Principi oramai ridotti a bonsai, eh sì"³⁹⁷. La motivazione è che il Movimento 5 stelle ha salvato Matteo Salvini dai processi della Diciotti. Mettendo in evidenza la sostanziale crisi di valori che il Movimento sta vivendo già da un po' di tempo a questa parte. Questo cambiamento, però, si ripercuote sulla fiducia che gli elettori dimostrano nei confronti del Movimento. Esempio perfetto è l'esito delle elezioni in Sardegna, dove il candidato del Movimento 5 stelle ha ottenuto l'11,2%³⁹⁸. I 5 stelle, però, non sono gli unici ad uscirne sconfitti. La regione, infatti, prima di queste elezioni, era una delle roccaforti storiche del Pd. Il fatto che Christian Solinas, candidato per la coalizione di centrodestra, abbia ottenuto il 47.8% dei voti è sintomo anche di una sostanziale debolezza del Pd a imporsi come vera alternativa alla forza politica di opposizione. Basti pensare alla dichiarazione di Gentiloni a seguito della sconfitta: "Si tratta di un risultato molto positivo, perché conferma un messaggio, che è un messaggio di competitività del centrosinistra in tutte le sfide elettorali"³⁹⁹. Al riguardo Crozza ha un'opinione: "O Gentiloni è passato alla Lega o non ha capito una fava"⁴⁰⁰. Crozza sostiene che l'unico momento in

³⁹⁶ Gentiloni Silveri Umberto, *Storia dell'Italia contemporanea*, Bologna, il Mulino, 2019, p. 392

³⁹⁷ Fratelli di Crozza (S3E1)

³⁹⁸ <https://elezioni.repubblica.it/2019/elezioni-regionali/sardegna/>

³⁹⁹ Fratelli di Crozza (S3E2)

⁴⁰⁰ Ibidem

cui sono sicuri di poter far vincere un proprio candidato è all'interno delle proprie primarie⁴⁰¹. Salvini, invece, continua a macinare consensi e a prendere sempre maggiore consapevolezza della forza della Lega, aumentando l'insistenza delle voci che lo vedrebbero intenzionato ad alimentare la crisi con i 5 stelle per sciogliere il governo e andare ad elezioni anticipate, sicuro, stavolta, di poter ottenere la maggioranza necessaria per poter governare da solo. E potrebbe essere un piano che potrebbe concretizzarsi in brevissimo tempo, visto che i motivi di scontro con i 5 stelle sono molteplici e, quasi sempre, all'ordine del giorno. Prendiamo, ad esempio, la continuazione dei lavori per la Tav. Salvini dichiara che, avendo speso moltissimi soldi per scavare i tunnel, sarebbe uno spreco non portarlo a termine. Contrario, invece, il presidente Conte, che non solo dichiara che la Tav è un progetto infrastrutturale di cui l'Italia non ha bisogno ma anche che, in base al criterio di finanziamento per la realizzazione di quest'ultimo, l'Italia dovrebbe finanziare buona parte dell'opera rispetto agli altri partner, ovvero Francia e UE. Per non parlare, poi, delle discussioni sul nuovo decreto "Legittima Difesa" proposto da Salvini che, come tiene a precisare Crozza, "ti consentirà di sparare anche dentro la tua proprietà anche se non sei minacciato, basterà, infatti, il grave turbamento per permetterti di compiere quell'azione"⁴⁰². Crozza, al riguardo, fornisce la sua personale opinione: "Non è male, tu inviti a cena uno che ti sta sul c**o e gli dici 'scusa, ma mi hai turbato' e poi gli spari. E come fai a determinare questo stato d'animo? Gli misuri la pressione?"⁴⁰³. Quello con cui Crozza, però, se la prende maggiormente è Luigi Di Maio, il quale, non solo non si oppone a questo decreto ma, secondo indiscrezioni, avrebbe dichiarato anche: "Facciamo slittare la legittima difesa o mi massacrano"⁴⁰⁴. Crozza è basito di fronte a queste dichiarazioni, perché metterebbe in evidenza il crollo di un altro valore fondamentale dei 5 stelle: favorire il mantenimento di equilibri interni per evitare il crollo nei sondaggi. Questa crisi di valori si evidenzia anche nel fatto che Di Maio ha riconfermato l'Ilva di Taranto. Mentre Di Maio è impegnato ad affrontare le conseguenze delle proprie azioni, Salvini deve occuparsi di difendere l'operato di uno dei suoi. Armando Siri, sottosegretario della Lega ai Trasporti e ideatore della Flat Tax, è indagato per aver preso tangenti di 30 mila euro da Paolo Arata per introdurre un emendamento nel Documento di programmazione economica e finanziaria che avrebbe dovuto "retroagire" l'attivazione dei finanziamenti stanziati per alcuni progetti legati alle energie rinnovabili. Tra i beneficiari di questo emendamento anche una delle società di Vito Nicastrì, imprenditore dell'eolico agli arresti domiciliari e di cui Arata era prestanome⁴⁰⁵. Vengono richieste a

⁴⁰¹ Ivi, p.122

⁴⁰² Ibidem

⁴⁰³ Ibidem

⁴⁰⁴ Ibidem

⁴⁰⁵ *Per cosa è indagato il leghista Armando Siri*, 18/04/19,

https://www.agi.it/politica/armando_siri_lega_indagato_corruzione-5353098/news/2019-04-18/, (consultato il 14/02/22)

gran voce le sue dimissioni ma Matteo Salvini si oppone. Cosa che non sembra interessare molto al Presidente Conte, il quale decide di annunciarne le dimissioni. La motivazione non è legata al fatto che Siri sia indagato per corruzione ma perché ha creato un emendamento ad hoc per favorire un imprenditore legato all'eolico, non facendo quindi gli interessi del Paese⁴⁰⁶. Crozza, riguardo alla posizione di Conte, ha una sua personale opinione: “Il Presidente del Consiglio è arrivato [...] probabilmente ieri ha fatto una doccia e ha scoperto di avere i cog***ni”⁴⁰⁷.

9.2.2 Esordio del governo giallorosso

Il 9 Agosto 2019 la Lega presenta in Senato una mozione di sfiducia nei confronti del premier Giuseppe Conte, il quale, il 20 Agosto, dichiara le proprie dimissioni e decreta la fine del governo gialloverde. Dopo una serie di consultazioni, Pd e Movimento 5 stelle si alleano e, il 5 settembre, danno vita all'esecutivo giallorosso. Crozza è impressionato dalla sempre minor coerenza ideologica del Movimento, a cui si aggiunge anche l'ironizzazione dell'entrata in scena del Pd in questo governo: “Erano tagliati fuori dalla società civile [...] erano anziani smarriti che sciabattavano nel deserto [...] è arrivato l'Enterprise che li ha scaricati nel buon governo [...] e sembra che siano ancora in ciabatte”⁴⁰⁸. In questo nuovo esecutivo Conte è stato riconfermato premier mentre Di Maio, da vice premier e ministro del Lavoro, è stato nominato ministro degli Esteri. Per ricoprire un ruolo di questo tipo, ragiona Crozza, bisogna avere tutta una serie di competenze che non sono proprio il forte di Di Maio:

- Conoscere la geografia (e, infatti, Di Maio confonde il Cile con il Venezuela)
- Conoscere le lingue (la lingua ufficiale dell'Onu dovrebbe diventare l'avellinese)
- Avere un animo da diplomatico (Di Maio chiamava il presidente cinese Ping).⁴⁰⁹

Il 16 settembre, però, sembra emergere un primo motivo di crisi dell'esecutivo: Matteo Renzi annuncia la sua intenzione di uscire dal Pd, portando con sé 41 parlamentari e 3 milioni di contributi elettorali, per formare il suo nuovo partito, ovvero Italia Viva. Tuttavia, è lo stesso Renzi a dichiarare che il governo non ha nulla da temere e che manterrà il suo sostegno all'esecutivo giallorosso⁴¹⁰. Anche se, sostiene Crozza, ora Renzi ha la facoltà di tenere saldamente per le “pa***e” Conte e i

⁴⁰⁶ Siri è fuori dal governo: Conte lo revoca dall'incarico ma evita il voto in cdm, 08/05/19, https://www.repubblica.it/politica/2019/05/08/news/dimissioni_siri_consiglio_dei_ministri-225735716/, (consultato il 14/02/22)

⁴⁰⁷ Fratelli di Crozza (S1E10)

⁴⁰⁸ Fratelli di Crozza (S3E14)

⁴⁰⁹ Ibidem

⁴¹⁰ Patta Emilia, “Renzi lascia il Pd: «È ora di costruire una casa nuova». Si chiamerà Italia Viva”, 17/09/19, <https://www.ilsole24ore.com/art/renzi-lascia-pd-e-ora-fare-politica-maniera-diversa-AC6vEmk>, (consultato il 15/02/22)

suoi⁴¹¹. La prima sfida con cui questo nuovo governo deve confrontarsi è di trovare i 6/7 miliardi mancanti dei 23 richiesti per evitare l'aumento dell'Iva. Nel Def viene scritto che si troveranno attraverso la lotta all'evasione fiscale adottando varie misure volte a disincentivare "l'uso del contante, premiando con detrazioni o piccoli rimborsi le commissioni su carte e bancomat per gli esercenti"⁴¹². Tra queste misure vi è non solo la possibilità che il tetto del contante venga ridotto da tremila a mille euro ma anche l'entrata in vigore di una serie di iniziative come la lotteria degli scontrini, che prevede per ogni pagamento con il bancomat l'abbinamento di uno scontrino che potrà essere giocato alla lotteria, o il cashback, che consiste nella restituzione di una parte dell'Iva se paghi con il bancomat⁴¹³. Oltre a ciò, si potrebbe anche aggiungere un miliardo di risparmi derivanti dalla legge sul taglio dei parlamentari, approvata l'8 ottobre. Questo provvedimento ridurrà il numero dei deputati da 630 a 400 e quello dei senatori da 315 a 200. Secondo i 5 stelle il risparmio effettivo sarebbe di 100 milioni ogni anno (anche se non tutti sono d'accordo su queste stime, come, ad esempio, Carlo Cottarelli, economista, che stima un risparmio di 47 milioni di euro all'anno). Crozza, però, decide di prendere per buona la cifra dei 5 stelle e tiene a precisare che il risparmio effettivo sarebbe dello 0.05% del debito pubblico italiano. Sarebbe quindi come se "un rider di Foodora cercasse di comprarsi villa Certosa risparmiando sui cotton fioc"⁴¹⁴. Ma questa legge presenta qualche pecca, perché, ad esempio, senza modificare né la legge elettorale né i collegi, sei Regioni (Liguria, Umbria, Abruzzo, Basilicata, Sardegna e Friuli-Venezia-Giulia) potrebbero non eleggere nemmeno un senatore e un partito con il 10% potrebbe non essere nemmeno rappresentato in Parlamento⁴¹⁵. La manovra è al centro di numerose discussioni, soprattutto da parte di Italia Viva, che porteranno alla posticipazione dell'approvazione della manovra a dopo la fine di questa stagione.

⁴¹¹ Fratelli di Crozza (S3E14)

⁴¹² F.Q, "Evasione, Conte annuncia un "patto con gli onesti". Ecco le misure: dai premi per chi paga con carta alla riduzione delle commissioni", 25/09/19, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/09/25/evasione-conte-annuncia-un-patto-con-gli-onesti-ecco-le-misure-dai-premi-per-chi-paga-con-carta-alla-riduzione-delle-commissioni/5476465/>, (consultato il 15/02/22)

⁴¹³ *Manovra: multe per chi non accetta pagamenti con carte. Il tetto al contante torna a mille euro*, 15/10/19, <https://www.ilsole24ore.com/art/manovra-torna-idea-abbassare-tetto-contante-3mila-mille-euro-ACza59r>, (consultato il 15/02/22)

⁴¹⁴ Fratelli di Crozza (S3E16)

⁴¹⁵ Ibidem

9.3. ANALISI DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI POLITICI DAL PUNTO DI VISTA DEL MAURIZIO CROZZA IMITATORE

9.3.1 Il governo gialloverde e i suoi principali esponenti

▪ Luigi Di Maio

Il Luigi Di Maio di Maurizio Crozza ha subito una completa metamorfosi: da idealista si è trasformato nella giovane copia di tutti quei politici tanto criticati dal suo stesso Movimento. Il Di Maio delle origini, fa intendere Crozza, non si sarebbe mai nemmeno sognato di salvare Matteo Salvini dal processo della Diciotti. Allora perché lo ha fatto? Una motivazione c'è ed è lo stesso Di Maio di Crozza a fornirci la risposta: “Ma se io non salvavo Salvini, chi lo salvava? Salvini salvato non sarà processato, salvando anche noi che siamo al Senato. E poi salvando Salvini che male ti fo?”⁴¹⁶. Quando il giornalista Zalone gli fa notare che così la coerenza del Movimento va a perdere qualsivoglia significato, il Di Maio di Crozza continua a perorare la propria innocenza in un modo che sembra far emergere uno sprazzo dei vecchi ideali:

Di Maio: Prima di tutto, parlando di coerenza, mi lasci dire che noi siamo quelli di prima.

Giornalista: Ah sì?

Di Maio: Cioè quelli che credevano che chi stava al potere doveva andare a casa.

Giornalista: Ma adesso che ci siete voi al potere?

Di Maio: Forse non stiamo facendo di tutto per andare a casa?⁴¹⁷

▪ Matteo Salvini

Mentre Di Maio sembra aver abbandonato la coerenza, Matteo Salvini sembra invece essere sempre fedele a sé stesso. Molti sono gli sketch su Salvini in questa stagione, di cui la maggioranza realizzati facendo riferimento alle dirette social dello stesso, in cui decanta la magnificenza dei prodotti italiani oppure se la prende con chiunque gli capiti a tiro. Le imitazioni di Salvini, in questa stagione, quindi, sono più fini a sé stesse che realizzate in relazione a particolari eventi politici. Nulla di diverso, però, potevamo aspettarci, visto la descrizione che Crozza ne fornisce nel corso di un episodio, quando mette all'asta una fantomatica opera d'arte molto particolare:

Un rarissimo Salvini in ufficio [...] un odio su tela che appartiene alla serie dei rompi covoni è [...] la base d'asta parte da una cifra di 49 milioni [...] è una perla rara perché, nel 2019, al ministero ha fatto solo 17 giornate piene in 4 mesi e mezzo [...]

⁴¹⁶ Fratelli di Crozza (S3E1)

⁴¹⁷ Ibidem

in 134 giorni, però, ha partecipato a 211 eventi tra comizi, comizi elettorali e feste della Lega”⁴¹⁸.

▪ Giovanni Tria

Anche il personaggio di Tria è sempre coerente a sé stesso: un ministro dell’economia che tenta in tutti i modi di seguire la linea imposta dai vertici del governo, senza riuscirci molto bene, visto che tenta, in tutti i modi possibili, di comunicare il suo disappunto ai giornalisti:

Giornalista: Ci spiega come stanno le finanze italiane?

(Tria con il labiale fa capire che non c’è più una lira)

Giornalista: Sui giornali si parla di una manovra correttiva?

(Tria dice con il labiale che ce ne servirebbero almeno 3)

Tria: Questa è un’analisi fatta dai giornali che non condivido del tutto.

(Con la bocca imita la marcia nuziale per far capire che lui sposa pienamente l’opinione che hanno i giornali)

Giornalista: Si parla di una manovra da 49 miliardi.

(Tria con il labiale dice magari e che ce ne servirebbero almeno 100)

Giornalista: Se avete bisogno di soldi, dove li troverete?

(Tria, con il labiale, dice patrimoniale)

Giornalista: Patrimoniale?

Tria: No, no, matrimoniale.

Giornalista: Chi recupererà tutti questi miliardi? Lei?

Tria: Assolutamente no, io non lo so.

(Poi, dalla borsa, tira fuori una foto di Mario Monti con scritto dietro “ora sono ca**i vostri”⁴¹⁹)

▪ La principale forza di opposizione: la sinistra

Nel primo episodio di questa stagione, Crozza annuncia che Carlo Calenda “aspira ad essere la nuova speranza della sinistra, detto da uno che aveva un ufficio suo a Confindustria”. E, questo, gli assicura l’entrata tra le nuove imitazioni di Crozza di questa stagione. La rappresentazione di quest’ultimo, ex ministro agli affari economici per il governo Gentiloni, è di un personaggio che ha deciso di fondare la lista “Siamo Europei”, in vista delle elezioni per le europee che si sarebbero tenute nell’estate del 2019, per un motivo molto nobile, ovvero perché ha scoperto di “piacicchiare”⁴²⁰. Il Crozza di

⁴¹⁸ Fratelli di Crozza (S3E12)

⁴¹⁹ Fratelli di Crozza(S3E1)

⁴²⁰ Ibidem

Calenda, quando viene messo alle strette sulla questione contenuti dal giornalista Zalone, visto che il semplice “piaciacchiare” non basta, sembra avere un’unica risposta:

Giornalista: Pensi ai contenuti.

Calenda: Lo sai qual è il mio problema? Che prima Twitter aveva 140 caratteri e li me la giocavo [...] ora ne hanno il doppio [...] 280 caratteri di contenuti chi ce li ha?⁴²¹

Questa mancanza di contenuti sembra caratterizzare anche altri membri del suo partito, ovvero il Pd. Al riguardo Crozza, facendo riferimento ad un’intervista rilasciata al programma “Di Martedì” dove Calenda, Zingaretti, e Pisapia, in vista delle europee, sono riusciti solo a dire che devono rimanere uniti e combattere l’odio, realizza uno sketch dove imita questi tre mentre, nel tentativo di far passare come contenuto valido la lotta all’odio, dimostrano, allo stesso tempo, la mancanza di contenuti di una sinistra che arranca:

Zingaretti: Inaccettabile l’odio, non produce niente. La parola chiave è compattezza. Coesi e compatti.

Calenda: Compatti, un par di ciufoli. Se Floris ci chiede i temi che ci uniscono siamo fottuti. Che gli diciamo?

Zingaretti: Che è inaccettabile che ogni giorno assistiamo a questo teatrino dell’odio. L’odio fa male a questo paese [...] è inaccettabile lasciare il paese in balia del teatrino dell’odio. Noi finalmente siamo uniti per dichiarare guerra all’odio, perché noi odiamo l’odio che fa odiare l’odio.

Pisapia: Sì, anche io odio l’olio. Se c’è una cosa che odio, anche nell’insalata.

Calenda: Che stai a di?

Zingaretti: Dobbiamo dire che l’odio non crea lavoro, fatturato e benessere.

Calenda: Ok, facciamo finta che per due minuti l’odio lo reggiamo, ma se poi ci chiedono una cosa specifica? Come i contenuti?

Pisapia: Non facciamo scherzi, qui non si era mai parlato di contenuti!

Zingaretti: E’ inaccettabile parlare di contenuti, noi dobbiamo parlare solo di odio.⁴²²

9.3.2 Il governo giallorosso e i suoi principali esponenti

Molti sono i soggetti politici che ritornano alla ribalta a seguito della formazione di questo nuovo esecutivo. Tra questi, oltre a Di Maio e Conte, c’è anche Matteo Renzi, a cui Crozza dedica uno sketch in cui lo impersona come un Joker pronto a dar vita alla propria vendetta:

Tranquilli, sono un semplice senatore di Firenze che vi odia. Vi odio, perché non mi avete mai capito quando volevo cambiare questo paese. Mi davate del pagliaccio. E quando ho provato a fare il pagliaccio con le slide e le battutine, mi avete mandato a

⁴²¹ Fratelli di Crozza (S3E3)

⁴²² Fratelli di Crozza (S3E12)

quel paese. Ho sofferto tanto, tantissimo, cinquanta. [...] Ricominciate ad amarmi, fatemi arrivare al 40%, e il governo male non si farà.⁴²³

Oltre ai soliti noti imitati, però, Crozza aggiunge due nuovi personaggi:

▪ Roberto Gualtieri

Il nuovo ministro all'Economia, che sostituisce Giovanni Tria dopo la caduta del primo governo Conte, è uno stimatissimo docente di Storia all'università la Sapienza di Roma. Tuttavia, a differenza dei suoi predecessori, Gualtieri possiede una dote in più: suona la chitarra classica. Crozza, facendo leva su questo singolare aspetto, costruisce una serie di sketch dove la sua imitazione di Gualtieri spiega manovre e riforme strimpellando con la chitarra una base musicale nota oppure cantando, sempre accompagnato dallo strumento, sullo stile della Bossanova:

Giornalista: Cosa dirà all'Europa per ottenere più flessibilità?

(Gualtieri suona il pezzo di "Si può dare di più")

Giornalista: Come è la situazione dei conti pubblici italiani?

(Gualtieri suona "Thriller" di Micheal Jackson)

Giornalista: E il bilancio dello Stato?

(Gualtieri suona "Mamma mia" degli ABBA)

Giornalista: Ministro, non possiamo fare tutta l'intervista così. [...] Avete trovato un modo per scongiurare l'aumento dell'IVA?

Gualtieri (strimpellando qualche nota in stile bossanova): Sognare un viaggio segreto del cuore, che pulsa fino alla gioia di trovare in fondo ai tuoi occhi la salvezza di 23 miliardi entro natale.

Giornalista: Lei ha parlato anche di riduzione della pressione fiscale.

Gualtieri(cantando): Se non riesco ad abbassare il cuneo fiscale, c'è tutto ceto medio che mio cuneo vuole occupar.⁴²⁴

▪ Teresa Bellanova

Ministra all'Agricoltura, Teresa Bellanova è anche capo delegazione per Italia Viva, il nuovo partito fondato da Matteo Renzi dopo la sua fuoriuscita dal Pd. Alla Bellanova, Crozza dedica un unico sketch basato sull'appassionato discorso che la stessa pronuncia contro l'aumento del tetto del contante. Molti però, tra cui lo stesso Crozza, insinuano che lei fosse guidata da Renzi via Whatsapp. Crozza, riprendendo questo evento, se la immagina mentre pronuncia un discorso sempre contro l'abolizione del contante ma in un modo che fa intendere che Renzi sia lì a manovrarla:

Bellanova: Quello che è stato contestato [...] è il fatto che Matteo Renzi ha detto che posso stare lì (mette i fogli che ha in mano davanti alla faccia e sentiamo la voce di Matteo Renzi) brava [...] (torna con la sua voce) posso stare lì a dire che il contante sopra i tremila euro non si tocca (rimette i fogli di fronte alla faccia e

⁴²³ Fratelli di Crozza (S3E14)

⁴²⁴ Ibidem

sentiamo la voce di Renzi) fosse per me lo avrei riportato a cinquemila (si toglie i fogli dalla faccia e ritorna con la sua voce) stai buono [...] e questo povero ragazzo di Firenze è stato sotto tiro delle banche, del Pd, delle bande armate del Pd. Altrimenti il tetto lo avrei portato a diecimila euro (mette i fogli davanti alla faccia e sentiamo nuovamente la voce di Matteo Renzi) trentamila (toglie i fogli dalla faccia e ritorna con la sua voce) chi offre di più? [...] Contante a ventimila euro e se non ci credete, credete al leader che ho ingoiato.

(Apre il golfino sulla pancia mostrando il viso di Matteo Renzi)

Renzi: Ragazzi, avevo sbagliato tutto. Avevo investito su Madia e Boschi, troppo algide. Adesso il colpo di genio. Ho dato voce alla Bellanova, ex bracciante che ha l' enfasi si Landini ma i contenuti di Briatore. Se provi a contestarla ti dice che sei sessista. Provi a chiederle chi ha avuto l'idea del tetto del contante a tremila euro.

Giornalista: Bellanova, di chi è stata l'idea del tetto del contante a tremila euro?

Bellanova: Sessista!⁴²⁵

⁴²⁵ Fratelli di Crozza (S3E18)

CONCLUSIONI

La parola satira deriva dal latino “satura”, un genere in cui, secondo la definizione, c’è dentro un “po’ di tutto quello che avviene nella realtà e, in particolare, ciò che si presta alla risata, al commento più o meno pungente, alla critica e all’ironia sui casi e le debolezze degli uomini”. Essere attenti osservatori di ciò che ci circonda è un aspetto imprescindibile per chi si misura con l’arte della satira. La linea sottile che separa il semplice osservatore dal “satiro” è la prospettiva di analisi del fatto: nel primo caso assistiamo alla volontà di oggettività della narrazione, con una strenua opposizione alla personalizzazione; nel secondo caso, invece, vale l’esatto contrario. Questo perché il “satiro” ricorre all’ironia, una pratica che, facendo riferimento all’oggettivo sviluppo di un evento, lo rilegge in chiave soggettiva con lo scopo ultimo di favorire la risata. Una descrizione quella del “satiro” che si sposa perfettamente con l’operato di Maurizio Crozza. Bersaglio diretto di questo “satiro moderno” è, nella maggioranza dei casi, la politica e tutti gli eventi ad essa strettamente correlati. Un argomento, quello della politica, non certo lezioso, visto l’effettivo peso che lo “sviluppo politico” ha sulle nostre vite. Tuttavia, proprio per l’importanza che essa riveste, è essenziale coglierne ogni minima sfaccettatura al fine di comprendere anche il nostro attuale presente. Essendo, però, anche un argomento molto complesso da trattare, diventa difficile spiegarlo a chi non mastica la materia ma che cerca comunque una via tutto sommato “semplice ed immediata” per poterla comprendere. Ed è qui che Crozza gioca un ruolo fondamentale. Infatti, secondo il sito Marida Caterini, Crozza ha la straordinaria capacità di “affrontare le grandi tematiche politiche con spirito minimalista, riducendole ad argomento di bottega [...] con cui coinvolge il pubblico”⁴²⁶. Con questa dichiarazione, il sito sembra presumere che Crozza renda comprensibile la politica a chiunque guardi il suo programma. E ciò è reso possibile dal modo in cui riesce a soggettivizzare l’evento politico attraverso il ricorso all’ironia. Se dovessimo paragonare l’ironia a qualcosa di tangibile, potremmo definirla uno specchio deformante: ti va vedere qualcosa che hai sotto gli occhi tutti i giorni in maniera alternativa, suscitandoti spesso una risata; e, contemporaneamente, ti fa riflettere sulle differenze che ci sono tra ciò che vedi e ciò che vedevi prima. Crozza fa più o meno un lavoro simile: ti mostra, prima, qualcosa che hai sotto gli occhi tutti i giorni (o, che, perlomeno conosci abbastanza bene da sapere di cosa si stia parlando) e te la presenta in modo alternativo che non solo ti provoca ilarità ma ti permette anche una riflessione su quanto l’alterazione si discosti effettivamente dalla realtà. Non a caso Aldo Grasso, riferendosi a “Fratelli di Crozza”, lo definisce un programma “per chi ama capire la politica attraverso la risata”⁴²⁷. Ed è questo l’obiettivo ultimo che questa tesi si è prefissata di raggiungere. Ricorrendo

⁴²⁶ Guido Andrea, *Maurizio Crozza Crozzaland*, Siena, Barbera Editore, 2013, p. 45

⁴²⁷ Grasso Aldo, “Fratelli di Crozza è la trasmissione da seguire secondo Aldo Grasso”, 15/10/18,

<https://www.iodonna.it/spettacoli/tv/2018/10/15/fratelli-di-crozza-e-la-trasmissione-da-seguire-secondo-aldo-grasso/>, (consultato il 17/02/22)

alle diverse sfaccettature di Crozza, dall'imitatore al monolghista, si è cercato non solo di ricostruire la storia politica italiana in maniera alternativa ma anche di comprenderne lo sviluppo usando l'ironia come mezzo per un'analisi più profonda ed accurata. Ciò che è emerso, nel corso degli anni presi in considerazione, è che l'esito delle elezioni politiche del 2013 hanno prodotto una crisi- e successiva rottura- del sistema del "bipolarismo parlamentare" entro cui ruotavano centrodestra e centrosinistra. Ciò è dovuto non solo all'entrata in scena di un "terzo polo", ovvero quello costituito dai 5 stelle (un movimento che, all'inizio, rifiutava non solo qualsivoglia comparazione con la tradizionale classe partitica ma che motiva la sua presenza in Parlamento per rivoluzionarla, dando voce al sempre maggior scontento del popolo italiano che li aveva votati), ma anche di una sostanziale crisi di prospettiva del Pdl (una debolezza che si percepisce soprattutto nella figura del suo leader, Silvio Berlusconi, che, da alcuni anni a questa parte, non solo non è in grado di mantenere compatta la propria maggioranza ma che, a causa degli avvicendamenti giudiziari che lo riguardano, non può nemmeno essere il forte protagonista della politica che era stato in passato) e del Partito Democratico, che si traduce in una sensibile perdita di consensi da parte dell'elettorato e confluiti nel nuovo avversario politico. La difficoltà di trovare un accordo con il nuovo soggetto politico, e la conseguente paralisi che ha tenuto il Paese fermo per quasi un mese, comporta, come era già accaduto per il governo Monti, la formazione di un governo, con a capo il piddino Enrico Letta, basato su una coalizione di larghe intese che ha come principale collante una fiducia trasversale tra Pdl e Pd. Essendo consapevole che questa alleanza nuoce ad entrambe le parti in termini di consensi, il Pd cerca qualcuno che consenta loro non solo di recuperare i consensi perduti ma che sia anche testimonianza concreta di un cambiamento radicale, tentativo di uscire dall'immobilismo in cui il partito si trova da anni. Probabilmente per questo motivo il Pd sfiducia il governo di Enrico Letta a favore di quello di Matteo Renzi, giovane segretario del partito che ha fatto della "rottamazione" la sua principale ragione politica e che la concretizza in una serie di riforme alimentate dal vento del cambiamento. Eppure, la scelta del Pd di puntare su Renzi, si trasforma in un'arma a doppio taglio perché, una volta al potere, Renzi dà il via ad un iter riformista senza precedenti, che però sembra accontentare un bacino elettorale molto diverso da quello classico della sinistra. Cosa di cui il Pd si accorge troppo tardi e che porterà a continue scissioni all'interno del partito, imputabili al malcontento dimostrato nei confronti di un leader che non riconoscono più come proprio. Di questa situazione ne approfittano quelle che vengono definite "forze antisistema", ovvero la Lega (che, guidata da Matteo Salvini, si trasforma da "partito radicato in determinate zone del Nord Italia con rivendicazioni marcatamente autonomiste" a uno più nazional popolare, assumendo il ruolo di nuova destra nazionale, surclassando la sempre più indebolita Forza Italia di Berlusconi) e Movimento 5 stelle. Infatti, alle elezioni del 2018, dopo le dimissioni di Renzi a seguito dell'esito negativo del referendum sulla riforma

costituzionale e l'esperienza del governo Gentiloni, ottengono la possibilità di governare insieme (non prima di aver lasciato il Paese con il fiato sospeso per mesi, visto che le principali forze politiche non riescono ad accordarsi per formare una coalizione, imposta a causa delle condizioni della nuova legge elettorale Rosatellum, approvata alcuni mesi prima). Sebbene con posizioni molto differenti e non sempre compatibili, Lega e Movimento 5 stelle riescono a trovare un equilibrio, dato da un "programma di governo", che però, nel corso del tempo, mette in evidenza la totale inesperienza politica dei 5 stelle, che, per poter governare, rinunciano ad una serie di valori e principi che tanto li avevano fatti apprezzare dall'elettorato, facendoli risultare "azzerbinati" alla volontà di un Salvini che, invece, ottiene sempre più consensi. Tanto da spingere quest'ultimo a innescare una crisi di governo per andare a elezioni anticipate; ma che si tradurranno in un nulla di fatto perché si riesce a costituire una coalizione tra Pd e Movimento 5 stelle⁴²⁸. La sintesi di quanto viene riportato è, quindi, una sostanziale crisi di valori e ideali, che prescinde dall'appartenenza a una determinata fazione politica. Che Crozza testimonia attraverso monologhi e personaggi, che vanno oltre la comicità per fare informazione sul lato profondo della politica, fornendone una versione alternativa e, allo stesso tempo più incisiva, perché, "si afferrano per il bavero i fatti di cronaca strizzandoli fino a ottenerne il meglio"⁴²⁹, ottenendo un affresco di una politica italiana senza filtri e imbellettamenti che si avvicina pericolosamente alla verità.

⁴²⁸ Gentiloni Silveri Umberto, *"Storia dell'Italia contemporanea"*, Bologna, il Mulino, 2019, pp. 361-368-382-391

⁴²⁹ Guido Andrea, *Maurizio Crozza Crozzaland*, Siena, Barbera Editore, 2013, pp. 56

BIBLIOGRAFIA

Gentiloni Silveri Umberto, *“Storia dell’Italia contemporanea”*, Bologna, il Mulino, 2019

Guido Andrea, *Maurizio Crozza Crozzaland*, Siena, Barbera Editore, 2013

SITOGRAFIA

Amato Leo, Foschini Giuliano, Mensurati Marco, “La ministra Guidi si è dimessa per l’intercettazione con il compagno”, 31/03/16,
<https://www.repubblica.it/economia/2016/03/31/news/guidi intercettazione emendamento inchiesta-136632773/>
(consultato il 04/02/22)

Amato Rosaria, “L’Upb e Bankitalia bocciano il Def: Previsioni troppo ottimistiche”, 09/10/18,
https://www.repubblica.it/economia/2018/10/09/news/l_ufficio_parlamentare_di_bilancio_boccia_il_def_non_validabile_-208585402/, (consultato il 12/02/22)

Ananasso Agnese, Rubino Monica, “Unioni civili, sì del Senato alla fiducia. Renzi: Ha vinto l’amore”, 25/02/16,
https://www.repubblica.it/politica/2016/02/25/news/unioni_civili_fiducia_senato_su_maxiemendamento-134197267/ (consultato 01/02/22)

Ansa, “Beppe Grillo ha annullato le primarie M5S di Genova”, 17/03/17, <https://www.ilpost.it/2017/03/17/beppe-grillo-genova-cassimatis/>, (Consultato il 12/02/22)

Barbera Alessandro, Magri Ugo, Sorgi Marcello, “L’ultimatum di Mattarella: Un’intesa entro lunedì”, 04/05/18,
<https://www.lastampa.it/politica/2018/05/04/news/l-ultimatum-di-mattarella-un-intesa-entro-lunedì-1.34013235/>,
(consultato il 10/02/22)

Beppe Grillo, traversata a nuoto sullo stretto di Messina per sostenere i 5 stelle in Sicilia. Dopo un’ora termina l’impresa, 10/10/12, https://www.huffingtonpost.it/2012/10/10/beppe-grillo-traversata_n_1953471.html, (consultato il 07/12/21)

Berlusconi, la Procura generale: “Sì all’affidamento in prova ai servizi sociali”, 10/04/14,
https://www.repubblica.it/politica/2014/04/10/news/delrio_decisione_su_berlusconi_non_influirà_su_riforme-83215178/, (consultato il 21/12/21)

Berlusconi: «I miei figli come ebrei sotto Hitler», 06/10/13,
https://www.repubblica.it/politica/2013/11/06/news/berlusconi_miei_figli_come_ebrei_sotto_hitler-70344590/,
(consultato il 21/12/21)

Berlusconi: Per ora resta in campo, 12/12/12, <https://www.lastampa.it/politica/2012/12/12/news/berlusconi-per-ora-resto-in-campo-1.36351379>, (consultato il 07/12/21)

Berlusconi: Torno in campo per vincere, 08/12/12, https://www.corriere.it/politica/12_dicembre_08/monti-quirinale-fini-dinosauro-berlusconi_62fea7d2-4122-11e2-b1cb-f72c456506f7.shtml, (consultato il 07/12/21)

Binelli Raffaello, “Renzi e i Masai che votano Sì al referendum”, 21/10/16,
<https://www.ilgiornale.it/video/politica/renzi-e-i-masai-che-votano-s-referendum-1321770.html>, (consultato il 07/02/22)

Bonini Carlo, “Inchiesta Consip, padre di Renzi indagato per traffico influenze”, 16/02/17,
https://www.repubblica.it/politica/2017/02/16/news/inchiesta_consip_padre_di_renzi_indagato_per_traffico_di_influenze-158489798/, (consultato il 08/02/22)

Bottero Giuseppe, "Renzi: se perdo cambio mestiere", 07/10/16, <https://www.lastampa.it/politica/2016/10/07/news/renzi-se-perdo-cambio-mestiere-1.34784056/>, (consultato 14/12/21)

Bucchi Giulio, "Forza Italia, conti in rosso: Silvio Berlusconi chiede agli onorevoli un contributo di 10mila euro per salvare 81 dipendenti", 19/10/14, <https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/11707440/Forza-Italia--conti-in-rosso.html>, (consultato 14/12/21)

Carli Andrea, "Reddito di cittadinanza e pensioni a quota 100 finiscono fuori dalla manovra", 01/11/18, <https://www.ilssole24ore.com/art/reddito-cittadinanza-e-pensioni-quota-100-finiscono-fuori-manovra-AERW4QZG>, (consultato il 02/01/22)

Carlucci Davide e Randacio Emilio, "Consulenze d'oro, il sistema Formigoni", 17/02/13, https://www.repubblica.it/politica/2013/02/17/news/consulenze_formigoni-52827060/, (consultato il 07/12/21)

Ciriaco Tommaso, "Bozzi: Seppellire la legge elettorale porcata m'è costato 10 mila euro", 05/10/13, https://www.repubblica.it/politica/2013/12/05/news/bozzi_seppellire_la_legge_elettorale_porcata_m_costato_10mila_euro-72751975/, (consultato il 21/12/21)

Ciriaco Tommaso, "Legittima difesa: Pd, diluvio di proteste dalla base. Renzi vuole cambiare la legge: Così è un pasticcio", 05/05/17, https://www.repubblica.it/politica/2017/05/05/news/legittima_difesa_pd_diluvio_di_proteste_dalla_base_renzi_vuole_cambiare_la_legge_cosi_e_un_pasticcio_-164654120/, (consultato il 08/02/22)

Clemente Lucrezia, "Pd, parte Destinazione Italia: Matteo Renzi inizia il suo tour in treno", 17/10/17, https://www.repubblica.it/politica/2017/10/16/news/matteo_renzi_in_tour_per_l_italia_parte_il_treno_del_pd-178488261/, (consultato il 08/02/22)

Coppola Gian Franco, "Le tappe dell'inchiesta Consip, tra veleni e fughe di notizie", 04/10/19, https://www.agi.it/cronaca/inchiesta_consip_lotti_del_sette-6292456/news/2019-10-04/, (consultato il 08/02/22)

Compravendita di Senatori, Berlusconi rinviato a giudizio a Napoli, 23/10/13, https://www.corriere.it/politica/13_ottobre_23/compravendita-senatori-berlusconi-rinviato-giudizio-45799f4c-3bd0-11e3-ac98-5d5614d1875c.shtml, (consultato il 02/01/22)

Cortina, arrestato dalla Guardia di finanza il sindaco Andrea Franceschi, 24/04/13, https://www.repubblica.it/cronaca/2013/04/24/news/cortina_arrestato_il_sindaco-57394648/, (consultato il 07/12/21)

Cravera Federica e Giustetti Ottavia, "Piemonte, lo scandalo dei rimborsi. Videogame e night a spese della Regione", 12/12/12, https://torino.repubblica.it/cronaca/2012/12/12/news/piemonte_lo_scandalo_dei_rimborsi-48573083/, (consultato il 07/12/21)

Crozza nel Paese delle Meraviglie (La7, 2012-2016) <https://www.la7.it/crozza/rivedila7>

Danielli Luca, Daveri Francesco, "Con la flat tax 100 miliardi in meno di entrate fiscali", 10/12/14, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/12/11/con-la-flat-tax-100-miliardi-in-meno-di-entrate-fiscali/1264599/>, (consultato il 20/12/21)

D'Argenio Alberto, "Manovra, la Ue bocchia il Def. Lettera della Commissione europea: Seria preoccupazione sul deficit", 05/10/18, https://www.repubblica.it/economia/2018/10/05/news/commissione_europea_def-208274667/, (consultato il 11/02/22)

Decadenza Berlusconi, giunta dice sì a voto palese. Decisiva Lanzillotta, ira del Pdl, 30/10/13, https://www.repubblica.it/politica/2013/10/30/news/decadenza_berlusconi_30_ottobre-69802836/, (consultato il 21/12/21)

De Francesco Gian Maria, "I giudici prosciugano i conti della Lega. Vogliono farci tacere", 15/09/17, <https://www.ilgiornale.it/news/politica/i-giudici-prosciugano-i-conti-lega-vogliono-farci-tacere-1441844.html>, (consultato il 08/02/22)

De Lorenzo Giuseppe "La proposta di Salvini: Leva obbligatoria, per imparare a sparare", 24/05/16, <https://www.ilgiornale.it/news/politica/proposta-salvini-leva-obbligatoria-imparare-sparare-1263271.html>, (consultato il 08/02/22)

De Luca Maria Novella, "Quartieri a luci rosse e bordelli autogestiti, cambiamo la legge Merlin", 07/04/15, https://www.repubblica.it/politica/2015/04/07/news/quartieri_a_luci_rosse_e_bordelli_autogestiti_cambiamo_la_legge_merlin_-111335286/, (consultato il 20/12/21)

De Luca al sindaco di Agropoli: "Fai quello che cazzo vuoi, ma porta 4mila persone a votare", 18/11/16, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2016/11/18/de-luca-al-sindaco-di-agropoli-fai-quello-che-cazzo-vuoi-ma-porta-4mila-persone-a-votare-video/3203425/>, (consultato il 14/12/21)

Elezioni 2013, i risultati dello spoglio: alla Camera maggioranza di centrosinistra. Senato spaccato, è stallo. 5 Stelle primo partito, 25/02/12, https://www.repubblica.it/speciali/politica/elezioni2013/2013/02/25/news/elezioni_2013_risultati_spoglio_vincitore_instant_exit_poll_proiezioni_dati-53380147 (consultato il 07/12/21)

<https://www.repubblica.it/static/speciale/2017/elezioni/regionali/sicilia.html> (consultato il 12/02/22)

Expo, -25 giorni: Pisapia, "Non tutto sarà pronto ma visitabile", 06/04/15, https://www.agi.it/cronaca/expo_-25_giorni_pisapia_non_tutto_sara_pronto_ma_visitabile_-240005/news/2015-04-06/, (consultato il 24/12/21)

Fallito il referendum sulle trivelle: il quorum non c'è. Stravincono i sì, 17/04/16, https://www.repubblica.it/politica/2016/04/17/news/referendum_trivelle_affluenza_quorum_risultati-137854574/, (consultato il 02/02/22)

F.Q, "Jobs act, Camera approva testo. Fuori dall'Aula Fi, Lega, M5s e 40 deputati Pd", 25/10/14, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/11/25/jobs-act-camera-approva-testo-opposizioni-non-partecipano-voto/1232369/>, (consultato il 20/12/21)

F.Q, "Roma, corteo operai acciaierie Terni: cariche polizia, 3 lavoratori all'ospedale", 29/10/14, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/10/29/roma-operai-ast-caricati-dalle-forze-dellordine-ci-manganellato/1178138/>, (consultato il 20/12/21)

F.Q, "Consulta e Csm, eletti Sciarra e Zaccaria con voti Pd e M5s. Non ce la fa Bariatti", 06/11/14, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/11/06/consulta-csm-eletti-sciarra-zaccaria-voti-pd-m5s-non-ce-fa-bariatti/1195323/>, (consultato il 20/12/21)

F.Q, "Mafia Capitale, in una foto di 4 anni fa tutti i protagonisti dell'indagine", 03/12/14, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/12/03/mafia-capitale-in-foto-4-anni-fa-tutti-i-protagonisti-dellindagine/1248072/>, (consultato il 01/01/22)

F.Q, "Ignazio Marino ritira le dimissioni e sfida Renzi: "Ripristinata legalità e trasparenza". Orfini a consiglieri: "Rimettete mandato", 29/10/15, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2015/10/29/roma-orfini-ai-consiglieri-pd-dimettetevi-la-mossa-anti-marino-del-partito/2170939/> (consultato il 04/02/22)

F.Q, "Manovra, Ue non apre procedura d'infrazione. Il maxi-emendamento: 4,7 miliardi in meno a reddito e quota 100", 19/12/18, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/12/19/manovra-commissione-ue-non-apre-procedura-dinfrazione-maxiemendamento-700-milioni-in-meno-a-reddito-e-pensioni/4846759/>, (consultato il 12/02/22)

F.Q, "Consip, dagli scoop del Fatto Quotidiano ai rinvii a giudizio: ecco la storia dell'inchiesta", 04/10/19, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/10/04/consip-dagli-scoop-del-fatto-quotidiano-ai-rinvii-a-giudizio-ecco-la-storia-dellinchiesta/5495489/>, (consultato il 08/02/22)

Formigoni: Consiglio ormai sciolto, voto tra dicembre e gennaio, via il listino, 26/10/12, https://milano.corriere.it/notizie/politica/12_ottobre_26/formigoni-approvato-bilancio-giunta-consiglio-regionale-ultimo-giorno-pirellone-dimissioni-2112427349159.shtml, (consultato il 14/12/21)
Fratelli di Crozza (Nove, 2017) <https://www.discoveryplus.com/it/show/fratelli-di-crozza>

Gaita Luisiana, "Il Decreto Genova condona Ischia: La ricostruzione post sisma 2017 sana le case abusive costruite dagli anni Ottanta", 11/10/18, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/10/11/il-decreto-genova-condona-ischia-la-ricostruzione-post-sisma-2017-sana-le-case-abusive-costruite-dagli-anni-ottanta/4683967/>, (consultato il 02/01/22)

Gavosto Andrea, Geremicca Federico, Lepri Stefano, Stefanini Stefano, "Un anno di governo Gentiloni, le pagelle al premier e ai suoi ministri", 27/12/17, <https://www.lastampa.it/politica/2017/12/27/news/un-anno-di-governo-gentiloni-le-pagelle-al-premier-e-ai-suoi-ministri-1.34087388>, (consultato il 14/02/22)

Gentili Alberto, "Asse Obama-Renzi: «lo tifo per Matteo, resti a prescindere dal referendum»", 18/10/16, https://www.ilmessaggero.it/primopiano/esteri/renzi_casa_bianca_diretta_tv-2033267.html, (consultato 14/12/21)

Geremicca Federico, "Il segretario teme la nascita del "partito" di Mattarella per fare l'accordo con il M5S", 06/03/18, <https://www.lastampa.it/politica/2018/03/06/news/il-segretario-teme-la-nascita-del-partito-di-mattarella-per-fare-l-accordo-con-il-m5s-1.33988257/>, (consultato il 01/01/22)

Grandi Annalisa, "Senato, Minzolini salvo con 19 voti Pd", 16/03/17, https://www.corriere.it/politica/17_marzo_16/minzolini-qualsiasi-sia-l-esito-voto-mi-dimetto-senatore-pronto-berecicuta-d79bd5f0-0a37-11e7-b712-325362193aaf.shtml, (consultato 08/02/22)

Giustetti Ottavia, "I Ligresti alla Cancellieri: Fai uscire Giulia dal carcere", 31/10/13, https://www.repubblica.it/politica/2013/10/31/news/i_ligresti_alla_cancellieri_fai_uscire_giulia_dal_carcere-69889623/, (consultato il 21/12/21)

Grasso Aldo, "Fratelli di Crozza è la trasmissione da seguire secondo Aldo Grasso", 15/10/18, <https://www.iodonna.it/spettacoli/tv/2018/10/15/fratelli-di-crozza-e-la-trasmissione-da-seguire-secondo-aldo-grasso/>, (consultato il 17/02/22)

Il caso Boschi, spiegato bene, 26/12/17, <https://www.ilpost.it/2017/12/26/maria-elena-boschi-banca-etruria/>, (consultato il 02/02/22)

Indini Andrea, "Articolo 18, Grillo fa un appello a Bersani: Mandiamo a casa Renzi", 24/09/14, <https://www.ilgiornale.it/news/politica/articolo-18-grillo-fa-appello-bersani-mandiamo-casa-renzi-1054321.html>, (consultato il 20/12/21)

Intesa Vendola Bersani, verso alleanza con l'Udc, 31/07/12, https://www.repubblica.it/politica/2012/08/01/news/vendola-bersani_ok_alleanza_aperta_all_udc-40136580/, (consultato il 07/12/21)

Indipendentisti, blitz all'alba: 24 arresti. Sequestrato 'tanko', in manette Rocchetta, 02/04/14, <https://corrieredelveneto.corriere.it/rovigo/notizie/politica/2014/2-aprile-2014/blitz-contro-indipendentisti-24-arresti-2236075968.shtml>, (consultato il 21/12/21)

Istat: Pil in calo anche nel terzo trimestre e record disoccupati, 30/09/14, https://www.corriere.it/economia/14_settembre_30/giovani-disoccupati-nuovo-record-quasi-su-due-senza-lavoro-9e94f548-4879-11e4-a045-76c292c97dcc.shtml, (consultato il 20/12/21)

lorio Valerio, "Dal 14 settembre sono cambiate le regole per chi possiede un'arma. Cosa sapere", 17/09/18, https://www.agi.it/politica/possesso_armi_cosa_sapere-4360909/news/2018-09-10/, (consultato il 12/02/22)

La Consulta: il Porcellum è incostituzionale, 05/12/13, https://www.corriere.it/politica/13_dicembre_04/consulta-boccia-porcellum-incostituzionale-172a817e-5d04-11e3-a319-5493e7b80f59.shtml, (consultato il 21/12/21)

<https://elezioni.repubblica.it/2018/cameradeideputati> (consultato il 15/02/22)

La Pagella Politica Di Agi, "Renzi, Bankitalia e la mozione contro Visco nota al governo. Come stanno le cose", 20/10/17, https://www.agi.it/fact-checking/renzi_visco_mozione_bankitalia_fact_checking-2270278/news/2017-10-20/, (consultato il 12/02/22)

Le cene contestate a Ignazio Marino: gli scontrini e le smentite dei ristoratori, 08/10/15, https://www.huffingtonpost.it/2015/10/08/scontrini-cene-marino_n_8261852.html, (consultato il 04/02/22)

<https://www.mef.gov.it/focus/Legge-di-Stabilita-2016/> (consultato il 06/02/22)

L'Huffington Post, "Silvio Berlusconi servizi sociali. Il Tribunale decide per l'affidamento: assistenza agli anziani a Cesano Boscone", 15/04/14, https://www.huffingtonpost.it/2014/04/15/silvio-berlusconi-servizi-sociali-tribunale-decide_n_5151215.html, (consultato il 20/12/21)

Lega, truffa da 40 milioni di euro: processo in vista per Bossi e figli, 29/11/13, https://milano.repubblica.it/cronaca/2013/11/29/news/lega_truffa_da_40_milioni_di_euro_processo_in_vista_per_bossi_e_figli-72267040/, (consultato il 21/12/21)

Legge di Stabilità, la Cgil la boccia: Più evasione, meno sanità e meno lavoro, 15/10/15, <https://www.tgcom24.mediaset.it/politica/legge-di-stabilita-la-cgil-la-boccia-piu-evasione-meno-sanita-e-meno-lavoro-2138660-201502a.shtml> (consultato il 01/02/22)

Lettera Ue all'Italia: nella manovra deviazione senza precedenti. Ecco il testo, 18/10/18, <https://www.ilssole24ore.com/art/lettera-ue-all-italia-manovra-deviazione-senza-precedenti-ecco-testo-AEF7GKRG>, (consultato il 02/01/22)

Liso Oriana, "Primarie Lega, Salvini centra l'obiettivo: con l'82,7% resta segretario. L'attacco di Bossi: Con lui la Lega è finita", 14/05/17, https://milano.repubblica.it/cronaca/2017/05/14/news/lega_nord_primarie-165396825/, (consultato il 09/02/22)

Lodi, assessore leghista alla sicurezza arrestato per droga, 04/06/15, <https://milano.repubblica.it/cronaca/2015/06/04/news/lodi-116037611/>, (consultato il 30/01/22)

Lopapa Carmelo, "La svolta di Berlusconi per il Colle: Via Libera a Bersani poi larghe intese", 11/04/13, https://www.repubblica.it/politica/2013/04/11/news/la_svolta_di_berlusconi_per_il_colle_via_libera_a_bersani_poi_larghe_intese-56387459/, (consultato il 07/12/21)

Manovra, Salvini e Di Maio: "Accordo raggiunto sul 2,4%". Via la Fornero. C'è il reddito di cittadinanza, 27/09/18, https://www.repubblica.it/politica/2018/09/27/news/manovra_def_tria_salvini_di_maio_m5s_lega_legge_bilancio-207482320/, (consultato il 11/02/22)

Marescotti Alessandro, "Decreto Genova, fanghi con idrocarburi in agricoltura. Un esperimento chimico sui cittadini", 15/10/18, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/10/15/decreto-genova-fanghi-con-idrocarburi-in-agricoltura-un-esperimento-chimico-sui-cittadini/4693538/>, (consultato 12/02/22)

Maroni, Expo 2015 sarà 'mafia free', 03/04/14, <https://www.liberoquotidiano.it/news/economia/11585662/expo-2015-maroni-attrazione-fatale-per-criminalita-ma-sara-mafia-free.html>, (consultato il 20/12/21)

Matteo Salvini è il nuovo segretario della Lega Nord: "No all'Ue, è un gulag", 07/12/13, https://www.repubblica.it/politica/2013/12/07/news/lega_nord_il_giorno_delle_primarie_salvini_e_bossi_in_corsa_per_la_segreteria-72920286/, (consultato il 21/12/21)

Matteucci Piera, "Elezioni politiche: vincono M5s e Lega. Crollo del Partito democratico. Centrodestra prima coalizione. Il Carroccio sorpassa Forza Italia", 04/03/18,

https://www.repubblica.it/speciali/politica/elezioni2018/2018/03/04/news/risultati_elezioni_politiche_pd_centrodes tra_m5s_fi_lega-190424815/, (consultato il 10/02/22)

M5S al Pd: Convergete su Rodotà. Con lui al Colle, praterie per un governo, 19/04/13,

https://www.repubblica.it/speciali/politica/elezioni-presidente-repubblica-edizione2013/2013/04/19/news/m5s_rodot_praterie_governo-57008401/, (consultato il 07/12/21)

Numeri falsi, i counter confermano: Il 10 per cento dei voti dal Cile, 27/03/14,

<https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/politica/2014/27-marzo-2014/numeri-falsi-counter-confermano-il-10-cento-voti-cile-2224273994588.shtml>, (consultato il 21/12/21)

Nuovo Scandalo in Regione Soldi alla 'ndrangheta per voti, arrestato assessore Zambetti, 10/10/12,

<https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/2012/10/10/784511-Arrestato-Domenico-Zambetti-Scambio-Voti.shtml>, (consultato il 14/12/21)

Referendum, ecco tutte le novità del ddl Boschi, 26/09/16,

https://www.agi.it/politica/referendum_ecco_tutte_le_novita_del_ddl_boschi-1114109/news/2016-09-26/ (consultato il 02/02/22)

https://www.repubblica.it/politica/2016/10/28/foto/renzi_in_copertina_su_rolling_stone_the_young_pop_-_150764016/1/ (consultato 14/12/21)

Salvini: Pronti per il governo, prepariamo la squadra. E accusa dem e M5S di inciucio, 07/03/18,

https://www.repubblica.it/speciali/politica/elezioni2018/2018/03/07/news/salvini_centrodestra-190717368/, (consultato il 01/01/22)

Scarano Angelo, "Ecco la "norma De Luca": potrà essere commissario alla Sanità", 23/11/16, <https://www.ilgiornale.it/cerca.html?q=Angelo+Scarano>, (consultato 14/12/21)

Pagella Politica di Agi, "Come funziona il 'contratto di governo alla tedesca' che propone Di Maio?", 06/04/18, https://www.agi.it/fact-checking/contratto_governo_di_maio-3740352/news/2018-04-06/, (consultato il 10/02/22)

Palma Antonio, "Il nuovo aereo di Stato di Matteo Renzi, un Airbus A340 usato in leasing", 20/10/15, <https://www.fanpage.it/politica/il-nuovo-aereo-di-stato-di-matteo-renzi-un-airbus-a340-usato-in-leasing/> (consultato il 01/02/22)

Pascale: «Faccio appello a papa Francesco. Mi riceva e ascolti la tragedia di Silvio», 28/10/13,

https://www.corriere.it/politica/13_novembre_28/pascale-appello-papa-francesco-intervista-labate-698c2de6-57f5-11e3-8914-a908d6ffa3b0.shtml, (consultato il 21/12/21)

Patta Emilia, "L'Italicum in commissione, tensione nel Pd. Appello della minoranza: trattiamo", 08/04/15,

https://st.ilsole24ore.com/art/notizie/2015-04-08/l-italicum-riparte-tensione-pd-075043.shtml?uuid=ABADqWLD&_st=true, (consultato il 20/12/21)

Pdl, l'annuncio di Berlusconi: Non mi ricandido ora primarie", 24/10/12,

https://www.repubblica.it/politica/2012/10/24/news/berlusconi_primarie-45241801/, (consultato il 14/12/21)

Primarie, Bersani stravince: oltre il 60%", 02/12/12, https://www.repubblica.it/speciali/politica/primarie-pd/edizione2012/2012/12/02/news/primarie_primi_risultati_bersani_boom_renzi_al_38_5_-47936304/, (consultato il 07/12/21)

Processo Ruby, Berlusconi assolto: Sono felice, adesso torno in campo, 11/03/14,

<https://www.lastampa.it/politica/2015/03/11/news/processo-ruby-berlusconi-assolto-sono-felice-adesso-torno-in-campo-1.35281899>, (consultato il 14/12/21)

Rame Sergio, "Ora Renzi si affida a un guru. E punta 400mila euro sul sì", 05/10/16,

<https://www.ilgiornale.it/news/politica/ora-renzi-si-affida-guru-e-punta-400mila-euro-sul-s-1314549.html>, (consultato 14/12/21)

Rame Sergio, "Ora Di Maio guarda a sinistra: Governo col Pd, senza Renzi", 06/03/18, <https://www.ilgiornale.it/news/politica/ora-maio-guarda-sinistra-governo-col-pd-senza-renzi-1501979.html>, (consultato il 10/02/22)

RedazioneAnsa, "Bocciata sfiducia a Lotti. Lui: Usano me per colpire stagione politica", 16/03/17, https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2017/03/14/al-senato-lotti-al-sicuro-con-numeri-polemica-mdp_155a3177-fca0-4f7a-a4bb-840266d3b676.html, (consultato il 08/02/22)

Regione, *basta sconti: I consiglieri paghino il caffè a prezzo pieno*", 28/03/13, https://milano.corriere.it/notizie/politica/13_marzo_28/pirellone-buvette-caffe-prezzo-pieno-solidarieta-212394753889.shtml, (consultato il 07/12/21)

Rinaldi Luca, "E alla fine arrivò il bando per il camouflage di Expo", 18/03/15, <https://www.linkiesta.it/blog/2015/03/e-alla-fine-arrivo-il-bando-per-il-camouflage-di-expo/>, (consultato il 20/12/21)

Rizzo Sergio, "Regione Lazio, quei 18.660 euro investiti in penne Montblanc", 04/03/13, https://roma.corriere.it/roma/notizie/politica/13_marzo_4/rizzo-taglio-insufficiente-rimborsi-elettorali-2127542972.shtml, (consultato il 07/12/21)

Rosso Umberto, "Il nuovo Ulivo fa sbadigliare è ora di rottamare i nostri dirigenti", 29/10/10, https://firenze.repubblica.it/cronaca/2010/08/29/news/il_centrosinistra-6590717/, (consultato il 07/12/21)

Rquotidiano, "Crisi di governo, Mario Monti si è dimesso. E non sa più se candidarsi o meno", 21/12/12, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2012/12/21/crisi-di-governo-mario-monti-al-quirinale-per-dimettersi/453109/>, (consultato il 07/12/21)

Rquotidiano, "Elezioni in Sicilia, i risultati: vince Crocetta, M5s primo partito. Crolla Pdl", 29/10/12, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2012/10/29/elezioni-sicilia-solo-47-al-voto-astensione-record-e-primo-partito/396226/>, (consultato il 07/12/21)

Rquotidiano, "Nuovo governo, Napolitano affida l'incarico a Bersani per l'esecutivo", 22/03/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/03/22/nuovo-governo-napolitano-affid-incarico-bersani-per-esecutivo/539063/>, (consultato il 07/12/21)

Rquotidiano, "Governo, Renzi: Patto con Berlusconi o voto", 04/04/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/04/04/governo-renzi-patto-pd-pdl-voto-bersaniani-stessa-ricetta-berlusconi/550944/>, (consultato il 10/02/22)

Rquotidiano, "Bersani si è dimesso, Pd nel caos. Prodi impallinato si ritira dalla corsa al Colle", 19/04/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/04/19/bersani-si-e-dimesso-pd-nel-caos-prodi-ritirato-dalla-corsa-al-colle/569250/>, (consultato il 07/12/21)

Rquotidiano, "Nuovo Governo, incarico a Enrico Letta", 24/04/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/04/24/nuovo-governo-incarico-a-enrico-letta-alfano-al-pd-sostegno-pieno-o-niente/573933/>, (consultato il 07/12/21)

Rquotidiano, "Basilicata, arrestati due assessori e un consigliere. Si dimette il governatore", 24/04/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/04/24/basilicata-arrestati-due-assessori-e-consigliere-sequestrati-100mila-euro/573674/>, (consultato il 07/12/21)

Rquotidiano, "Lega, arrestato l'ex tesoriere Belsito: maxi Yacht al figlio di Bossi coi fondi pubblici", 24/04/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/04/24/lega-arrestato-lex-tesoriere-belsito-per-associazione-a-delinquere-e-truffa-aggravata/573689/>, (consultato il 07/12/21)

Rquotidiano, "Lega, Bossi indagato per truffa. Sotto inchiesta anche Renzo e Riccardo", 16/05/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2012/05/16/lega-bossi-indagato-truffa-danni-dello-stato/231372/>, (consultato 14/12/21)

RQuotidiano, "Sentenza Mediaset, Berlusconi condannato a 4 anni. Annullata l'interdizione", 01/08/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/08/01/sentenza-mediaset-berlusconi-condannato-a-4-anni-annullata-linterdizione/673844/>, (consultato il 02/01/22)

RQuotidiano, "Primarie Pd 2013, risultati ufficiali: Renzi al 68%, Cuperlo al 18%, Civati al 14%", 08/12/13, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/12/08/primarie-pd-2013-risultati-ufficiali-renzi-al-68-cuperlo-al-18-civati-al-14/805889/>, (consultato il 21/12/21)

RQuotidiano, "Direzione Pd, Renzi seppellisce Letta. Il premier: Domani mi dimetto", 13/02/14, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/02/13/direzione-pd-renzi-seppellisce-letta-il-premier-domani-mi-dimetto/879427/>, (consultato il 21/12/21)

RQuotidiano, "Berlusconi, la Cassazione conferma: interdizione dai pubblici uffici per due anni", 18/04/14, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/03/18/mediaset-confermata-interdizione-2-anni-a-berlusconi/918503/>, (consultato il 20/12/21)

Rubino Monica, "Renzi sulle riforme costituzionali: Se perdo il referendum, lascio la politica", 12/01/16, https://www.repubblica.it/politica/2016/01/12/news/matteo_renzi_intervista_a_repubblica_tv-131080840/, (consultato il 02/02/22)

Rubino Monica, "Ladri in casa la notte, ok della Camera alla nuova legge che amplia la legittima difesa", 04/05/17, https://www.repubblica.it/politica/2017/05/04/news/legittima_difesa_ok_della_camera-164601081/, (consultato il 08/02/22)

Rubino Monica, "Primarie Pd, i dati definitivi: Renzi vince con il 69.2%", 04/05/17, https://www.repubblica.it/speciali/politica/primarie-pd2017/2017/05/04/news/primarie_pd_i_dati_definitivi_renzi_vince_con_il_69_2_-164587416/, (consultato il 08/02/22)

Rubino Monica "Rosatellum bis, governo pone fiducia. Insorgono M5s e Mdp: "Subito in piazza", 10/10/17, https://www.repubblica.it/politica/2017/10/10/news/rosatellum_bis_voto_aula_camera-177845933/, (consultato il 12/02/22)

Sala Rodolfo, "Maroni lancia la macroregione alpina: l'euro non ci sarà, in estate la firma", 28/12/13, https://milano.repubblica.it/cronaca/2013/12/28/news/maroni_lancia_la_macroregione_alpina_l_euro_non_ci_sar_in_estate_la_firma-74623196/, (consultato il 14/12/21)

Scafi Massimo, "Il piano del Colle: governo di tregua per superare l'emergenza economia", 04/05/18, <https://www.ilgiornale.it/news/politica/piano-colle-governo-tregua-superare-lemergenza-economia-1522076.html>, (consultato il 01/01/22)

Scandalo Maugeri, la procura di Milano: Processate Formigoni per corruzione, 08/03/13, https://milano.repubblica.it/cronaca/2013/05/08/news/scandalo_maugeri_la_procura_di_milano_processate_formigoni_per_corruzione-58320678/, (consultato il 14/12/21)

Statera Alberto, "Ritardi, scandali e appalti sospetti, il sogno dell'Expo è diventato un incubo", 11/04/14, https://www.repubblica.it/cronaca/2014/03/28/news/ritardi_scandali_e_appalti_sospetti_il_sogno_dell_expo_diventato_un_incubo-82107140/, (consultato il 20/12/21)

Tropeano Maurizio, "Rimborsopoli: indagati 52 consiglieri regionali, c'è anche il presidente Cota", 20/04/13, <https://www.lastampa.it/torino/2013/04/20/news/rimborsopoli-indagati-52-consiglieri-regionali-c-e-anche-il-presidente-cota-1.36105455>, (consultato il 07/12/21)

Veneto, un milione vota: via dall'Italia, 20/03/14, <https://www.lastampa.it/politica/2014/03/20/news/veneto-un-milione-vota-via-dall-italia-1.35779882>, (consultato il 21/12/21)

Via il reato di immigrazione clandestina. Il Senato approva l'emendamento del M5s, 10/10/13, https://www.corriere.it/cronache/13_ottobre_09/via-reato-immigrazione-clandestina-senato-approva-l-emendamento-m5s-fe96b7d2-310b-11e3-b3e3-02ebe4aec272.shtml, (consultato il 21/12/21)

Visani Claudio, "In pensione anticipata con l'Ape (e con la fregatura)", 07/05/16, https://www.huffingtonpost.it/claudio-visani/in-pensione-anticipata-con-lape-e-con-la-fregatura_b_9848948.html, (consultato il 07/02/22)

